BANCA D'ITALIA

Sistema di gestione delle garanzie in pooling e dei depositi in titoli

Guida per gli operatori

in vigore dal 29 marzo 2016

I N D I C E

1 CARATTERISTICHE DEL SISTEMA 5

1.1 ASPETTI GENERALI 5
1.2 DEFINIZIONI 6

2 IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE GARANZIE IN POOLING PER LE OPERAZIONI DI CREDITO DELL'EUROSISTEMA 8

2.1 COSTITUZIONE DI ATTIVITÀ IDONEE A GARANZIA E CONTROLLI (EX ANTE) 8
2.2 MOVIMENTAZIONE DELLE GARANZIE NEGOZIABILI DA PARTE DI UN TERZO 10
2.3 RIVALUTAZIONE GIORNALIERA DEL POOL E CONTROLLI EX POST 11
2.4 SVINCOLO DELLE ATTIVITÀ IDONEE 12
2.5 AUMENTI E DIMINUZIONE DEL VALORE CAUZIONALE DEL POOL 13
2.6 UTILIZZO DEL POOL A GARANZIA DELLE OPERAZIONI DI FINANZIAMENTO 14
2.7 INFORMATIVA PER LE CONTROPARTI 15
2.8 LE ATTIVITÀ NEGOZIABILI EMESSE DA SOGGETTI RESIDENTI NEI PAESI DEL G10 NON APPARTENENTI ALLO SPAZIO ECONOMICO EUROPEO (SEE). 16
2.9 ESERCIZIO DEI DIRITTI PATRIMONIALI E AMMINISTRATIVI 16
2.9.1 Pagamento degli interessi e dei rimborsi di attività idonee negoziabili e degli strumenti di debito non negoziabili garantiti da crediti idonei 17
2.9.2 Esercizio dei diritti di voto 18

3 UTILIZZO TRANSFRONTALIERO DELLE ATTIVITA' IDONEE 19

3.1 IL "CORRESPONDING CENTRAL BANKING MODEL": CCBM E CCBM-LINKS 19
3.1.1 Utilizzo di attività negoziabili depositate all'estero via CCBM e CCBM-links (c.d. attività CCBM home) 20
3.1.2 Utilizzo di titoli via CCBM e CCBM-links da parte di banche estere (c.d. attività Correspondent) 21
3.1.3 Utilizzo di strumenti di debito non negoziabili garantiti da crediti idonei tramite il canale CCBM 23
3.2 COLLEGAMENTI TRA DEPOSITARI CENTRALIZZATI (C.D. LINKS) 23
3.3 USO CROSS-BORDER DEI SERVIZI TRIPARTY DI GESTIONE DEL COLLATERAL VIA CCBM 24
3.3.1 Concetti generali 24
3.3.1.1 Global amount 24
3.3.1.2 Struttura dei conti aperti presso il TPA estero 25
3.3.2 Adempimenti preliminari 25
3.3.3 Richieste di variazione del global amount 26
3.3.3.1 Modello 1 26
3.3.3.2 Modello 2 e Modello 3 27
3.3.3.3 Regolamento parziale 28
3.3.3.4 Rimozione di un titolo con close link 28
3.3.3.5 Messaggio di conferma della variazione del conto pool 28
3.3.4 Rivalutazione del global amount 28
3.3.5 Gestione delle corporate actions 29
3.3.6 Estratto conto 29
3.3.7 Utilizzo di un Settlement Agent per l'invio dei messaggi MT527 30

4 FUNZIONE DI AUTOCOLLATERALIZZAZIONE DI T2S 31

4.1 TITOLI UTILIZZABILI A GARANZIA DELL'AUTOCOLLATERALIZZAZIONE 31
4.2 ACQUISIZIONE IN GARANZIA DEI TITOLI UTILIZZATI PER L'AUTOCOLLATERALIZZAZIONE 32

4.3 GESTIONE DELLE OPERAZIONI DI "RELOCATION OF COLLATERAL" 32

5 GESTIONE DELLE GARANZIE PER ALTRE TIPOLOGIE DI OPERAZIONI 35

5.1 DEPOSITO VINCOLATO A GARANZIA DELL'EMISSIONE DI ASSEGNI CIRCOLARI 35
5.1.1 Disciplina 35
5.1.2 Primo atto di deposito e movimentazione delle garanzie 36
5.1.3 Pagamento di cedole e rimborsi 37
5.2 GARANZIE PER LA TRAMITAZIONE SDD 37
5.3 OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE DI GARANZIE IN CASO DI ATTIVAZIONE DEL CONTINGENCY MODULE (CM) DI TARGET2 39
5.4 OPERAZIONI DI MOVIMENTAZIONE GENERICA DI GARANZIE 39

6 TARIFFE SULLE ATTIVITA' IDONEE A GARANZIA 41

6.1 TARIFFE SULLE GIACENZE DI ATTIVITA' NEGOZIABILI (TITOLI DOMESTICI E ESTERI VIA LINKS) 41
6.2 TARIFFE SULLE OPERAZIONI E SULLE GIACENZE DI ATTIVITÀ IDONEE VIA CCBM *E CCBM LINKS* 42
6.3 TARIFFE SULLE OPERAZIONI E SULLE GIACENZE DI ATTIVITÀ IDONEE UTILIZZATE TRAMITE SERVIZI TRIPARTY 43
6.4 TARIFFA PER IL SERVIZIO DI DEPOSITO A GARANZIA DELL'EMISSIONE DI ASSEGNI CIRCOLARI 43
6.5 TARIFFE RELATIVE ALLE ATTIVITÀ IDONEE COSTITUITE IN PEGNO DAI TRAMITATI SDD 44

7 UTILIZZO DELLA RETE NAZIONALE INTERBANCARIA (R.N.I.): SPECIFICHE TECNICHE PER GLI ADERENTI 45

7.1 INTRODUZIONE. 45
7.2 PRESUPPOSTI PER L'UTILIZZO DEI MESSAGGI. 47
7.3 CONTROLLI EFFETTUATI SUI MESSAGGI. 47
7.4 AUTENTICAZIONE DEI MESSAGGI. 48
7.5 MOVIMENTAZIONE DEL CONTO POOL: ASPETTI TECNICI 49
7.5.1 Costituzione di garanzie 49
7.5.1.1 Costituzione di garanzie: processo operativo 51
7.5.1.2 Costituzione di garanzie: gestione delle anomalie 53
7.5.1.3 Costituzione di garanzie: matching delle istruzioni 54
7.5.2 Richiesta di svincolo delle garanzie 55
7.5.2.1 Svincolo delle garanzie: processo operativo 56
7.5.2.2 Svincolo delle garanzie: gestione delle anomalie 58
7.5.2.3 Svincolo delle garanzie: matching delle istruzioni 59
7.6 OPERAZIONI CCBM CORRESPONDENT 60
7.6.1 Processo operativo di costituzione dei titoli in garanzia 60
7.6.2 Gestione delle anomalie 61
7.6.3 Matching delle istruzioni 62
7.7 RIFINANZIAMENTO MARGINALE A RICHIESTA 63
7.8 MOVIMENTAZIONE DEI CONTI DI DEPOSITO DIVERSI DAL CONTO POOL 64
7.9 SPECIFICHE DEI MESSAGGI DELL'APPLICAZIONE R.N.I-CAT 67
7.9.1 MESSAGGIO 6A1: CHIUSURA DELLA GIORNATA CONTABILE 67
7.9.2 MESSAGGIO 6AB: NOTIFICA DI MOVIMENTAZIONE DI CONTI DI DEPOSITO 69
7.9.3 MESSAGGIO 6A6: SITUAZIONE GIORNALIERA DEI SALDI DEL CONTO POOL 74
7.9.4 MESSAGGIO 6AD: RICHIESTA DI MOVIMENTAZIONE DI TITOLI IN GARANZIA E DI RIFINANZIAMENTO MARGINALE A RICHIESTA 78
7.9.5 MESSAGGIO 6AC: NOTIFICA DI ESITO DELLA RICHIESTA DI MOVIMENTAZIONE DI GARANZIE 84

8. UTILIZZO DELLA RETE SWIFT 88

8.1. MESSAGGIO MT564 NOTIFICA PREVISIONALE DI CORPORATE ACTIONS 88
8.2 MESSAGGIO MT 599 PER ATTIVITA' CCBM 90

8.3 UTILIZZO DELLA RETE SWIFT PER I SERVIZI TRIPARTY CROSS-BORDER 91
8.3.1 Istruzioni da inviare alla Banca d'Italia 91
8.4 UTILIZZO DELLA RETE SWIFT PER LA MOVIMENTAZIONE CCBM E CCBM-LINKS 100

9. ALLEGATI 103

9.1 - ALLEGATO A: TABULATI C.A.T. 103
9.2 - ALLEGATO B: RICHIESTA DI UTILIZZO DEI MESSAGGI SWIFT PER LE OPERAZIONI AVENTI AD OGGETTO STRUMENTI FINANZIARI 114
9.3 - ALLEGATO C: MOVIMENTAZIONE DA PARTE DI UNA BANCA CUSTODE DEL CONTO DI DEPOSITO IN TITOLI PRESSO LA BANCA D'ITALIA – COMUNICAZIONE DEL TITOLARE DEL CONTO 115
9.4 – ALLEGATO D: MOVIMENTAZIONE DA PARTE DI UNA BANCA CUSTODE DEL CONTO DI DEPOSITO IN TITOLI PRESSO LA BANCA D'ITALIA – COMUNICAZIONE DELLA BANCA CUSTODE 116
9.5 ALLEGATO E: UTILIZZO DI CONTI TITOLI DIVERSI DAL CONTO PROPRIETÀ IN MONTE TITOLI PER LA COSTITUZIONE DI GARANZIE A FAVORE DELLA BANCA D'ITALIA 118
9.6 – ALLEGATO F: LETTERA DI RICHIESTA DI UTILIZZO DELLA R.N.I. 120
9.7 – ALLEGATO G: RICHIESTA DI CERTIFICAZIONE DEI SALDI NEL CONTO POOL 121
9.8 – ALLEGATO H: RICHIESTA DI COSTITUZIONE IN GARANZIA DI CASH MARGIN 122
9.9 – ALLEGATO I: ATTO DI DEPOSITO VINCOLATO IN TITOLI PER ASSEGNI CIRCOLARI A ASSEGNI ASSIMILABILI O EQUIPARABILI 123
9.10 – ALLEGATO J: RICHIESTA DI MOVIMENTAZIONE DEL DEPOSITO VINCOLATO IN TITOLI PER ASSEGNI CIRCOLARI O ASSEGNI ASSIMILABILI O EQUIPARABILI 125
9.11 – ALLEGATO K: RILIEVI SEGNALATI SUL MESSAGGIO 6AC A FRONTE DEI CONTROLLI 127

1 CARATTERISTICHE DEL SISTEMA

1.1 Aspetti generali

La Banca d'Italia gestisce la procedura Conti Accentrati in Titoli (di seguito CAT) che consente la tenuta di un'anagrafe degli operatori e di un sistema di conti in titoli per la contabilizzazione di strumenti finanziari a vario titolo detenuti dalla Banca.

I depositi in titoli gestiti tramite la procedura CAT possono essere depositi in titoli liberi, nei quali gli strumenti finanziari contabilizzati sono nella piena disponibilità del depositante, e depositi vincolati. Tra questi ultimi rientrano i depositi a garanzia delle operazioni di credito dell'Eurosistema (operazioni di mercato aperto, anticipazione infragiornaliera, rifinanziamento marginale) e altri depositi a garanzia (di cui i principali riguardano l'emissione di assegni circolari, la tramitazione SDD e la contingency T2).

La procedura CAT gestisce in modalità automatica le interazioni: i) con i sistemi di custodia e di regolamento titoli offerti dal depositario centralizzato italiano Monte Titoli; ii) con le banche centrali estere nell'ambito del CCBM.

Il regolamento delle operazioni in titoli tra la Banca d'Italia e le sue controparti nei sistemi di regolamento titoli determina un aggiornamento dei saldi nei conti in tempo reale e l'invio dell'informativa di regolamento alle controparti.

Nei depositi in titoli possono essere contabilizzati:

- gli strumenti finanziari accentrati presso Monte Titoli (titoli italiani ovvero titoli esteri sub depositati presso MT via *links*); in tal caso i titoli contabilizzati nei conti CAT rappresentano il dettaglio di quanto detenuto dalla Banca presso il sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli S.p.A. (di seguito Monte Titoli) nei propri conti di proprietà e di terzi;
- gli strumenti finanziari non accentrati in Monte titoli utilizzati via CCBM (cfr par. 3);
- il valore cauzionale dei prestiti bancari costituiti in garanzia di operazioni di finanziamento;
- il valore cauzionale dei titoli costituiti in garanzia presso *triparty agents* esteri.

La procedura CAT fornisce servizi di custodia relativi alle corporate actions (accredito automatico degli interessi e del valore di rimborso dei titoli a garanzia nel conto di contante indicato dal depositante) e invia un elenco giornaliero dei saldi titoli sul conto a garanzia delle operazioni di credito dell'Eurosistema.

Le banche che intendono aprire uno dei seguenti conti di deposito presso la Banca d'Italia - pool, contingency di T2, assegni circolari, collateral SDD, deposito titoli generico - devono aderire alla Rete Nazionale Interbancaria (di seguito R.N.I.) e avvalersi della messaggistica dell'applicazione RNI-CAT; quest'ultima consente di inviare istruzioni di movimentazione telematiche e di ricevere l'informativa sul conto

titoli. A tal fine le banche devono presentare la richiesta di cui all'Allegato F "Lettera di richiesta di utilizzo della R.N.I." alla Filiale della Banca d'Italia territorialmente competente, unitamente alla documentazione contrattuale. Inoltre devono eseguire apposite sessioni di collaudo, concordando tempi e modalità via e-mail all'indirizzo IT.SECURITIES@bancaditalia.it. L'esito positivo dei suddetti collaudi e l'abilitazione a operare via RNI viene confermata alla banca dalla Filiale di competenza.

Le banche che intendono utilizzare il Correspondent Cental Banking Model (CCBM, cfr. par. 3.1.1 per servizio CCBM home e par. 3.3 per servizio cross-border triparty) per mobilizzare garanzie depositate all'estero, devono avvalersi della rete SWIFT per l'invio delle istruzioni; a tal fine devono presentare il modulo di cui all'allegato B "Richiesta di utilizzo dei messaggi Swift per le operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari" alla Filiale della Banca d'Italia territorialmente competente. Le banche dovranno presentare un solo modulo nel caso di utilizzodi entrambi i servizi e saranno contattate per le vie brevi per lo svolgimento di appositi collaudi.

La procedura CAT è operativa nei giorni di calendario del sistema di regolamento TARGET2 – Banca d'Italia. Le richieste di movimentazione telematica dei titoli tramite i messaggi dell'applicazione RNI-CAT sono di norma acquisite ed elaborate dalla Banca d'Italia dalle ore 7:00 alle ore 17:30 per le richieste di svincolo e dalle ore 7:00 alle ore 17:45 per le richieste di costituzione[1]. Per specifiche esigenze di versamento di garanzie (es. rifinanziamento marginale, ripianamento di un'incapienza di pool, ecc..) o di svincolo delle garanzie oltre tali orari, le controparti dovranno contattare la Banca d'Italia al numero 0647923868 chiedendo l'estensione del cut-off fino alle ore 18:00. Le operazioni di movimentazione delle garanzie sono regolate di norma nella stessa giornata di acquisizione della richiesta; la Banca d'Italia si riserva di cancellare le operazioni di svincolo non regolate a fine giornata.

In caso di malfunzionamento della R.N.I., gli ordini di movimentazione possono essere eccezionalmente inoltrati via fax alla Banca d'Italia – Servizio Sistema dei pagamenti al numero 06/47923853, anticipandoli via e-mail all'indirizzo IT.SECURITIES@bancaditalia.it.

1.2 Definizioni

Nel seguito del documento, con riferimento alle modalità tecniche di movimentazione delle garanzie, si utilizzano le seguenti definizioni:

1. controparte: intermediario titolare di conto presso la Banca d'Italia (es. pooling, contingencyT2, assegni circolari o altro conto);
2. controparte diretta: controparte che movimenta in autonomia le garanzie nel proprio conto;

[1] I cut-off delle 17:45 per i versamenti e delle 17:30 per le operazioni di svincolo sono necessari per la corretta gestione delle operazioni non regolate in T2S entro le 18:00 (cfr. paragrafi 7.5.1.2 e 7.5.2.2).

3. banca custode: banca o intermediario che movimenta le garanzie per conto di una controparte indiretta nel conto di quest'ultima;
4. controparte indiretta: controparte che si avvale dei servizi di movimentazione della garanzie di una banca custode.

2 IL SISTEMA DI GESTIONE DELLE GARANZIE IN POOLING PER LE OPERAZIONI DI CREDITO DELL'EUROSISTEMA

Le garanzie utilizzate dalle controparti per le operazioni di credito dell'Eurosistema (operazioni di politica monetaria e di anticipazione infragiornaliera) sono gestite con un sistema di pooling. Esso consente alle controparti che vogliano attivare un' operazione di credito[2] di detenere presso la Banca d'Italia un unico conto di deposito per le garanzie (c.d. *conto pool*). Il valore delle attività depositate in tale conto garantisce in modo indistinto il complesso delle operazioni di credito poste in essere dalla controparte.

Il processo di gestione delle garanzie in pooling consta delle seguenti fasi/attività.

2.1 Costituzione di attività idonee a garanzia e controlli (ex ante)

Le modalità di alimentazione del *pool* sono diverse per :

a) le attività idonee depositate in Monte Titoli o trasferite in Monte Titoli da altri depositari con il sistema dei *links*;
b) le attività idonee accentrate presso depositari esteri e mobilizzate attraverso il CCBM;
c) i prestiti bancari.

Il versamento delle garanzie nel conto pool può essere effettuato dalla controparte diretta nel proprio conto oppure da una banca custode nel conto pool della controparte indiretta o tramite il Servizio di Collateral Management di Monte Titoli (di seguito X-COM).

La costituzione delle garanzie in titoli domestici e esteri via links

La Banca d'Italia aderisce ai servizi di liquidazione offerti da Monte Titoli avvalendosi della piattaforma T2S; è configurata come partecipante connesso indirettamente a T2S e si avvale quindi dei sistemi di Monte Titoli (XTRM) per lo scambio delle informazioni relative al servizio di liquidazione.

Dall'avvio di T2S le operazioni in titoli Free of Payment (FOP) sono sottoposte a matching obbligatorio. Pertanto, la consegna delle garanzie nel conto pool prevede l'invio da parte della controparte diretta o della banca custode (per conto dell'indiretta) di due istruzioni:

1. richiesta di costituzione garanzie alla Banca d'Italia
2. richiesta di consegna titoli nel sistema di regolamento T2S[3].

[2] Le operazioni di credito sono attualmente le operazioni di finanziamento principali e a lungo termine, l'anticipazione infragiornaliera, il rifinanziamento marginale automatico e a richiesta, le operazioni TAF.

[3] La banca inserisce l'istruzione nel sistema di regolamento secondo la propria modalità di connessione: se è un partecipante Directly Connected Party (DCP) invierà l'istruzione direttamente

La Banca d'Italia verifica l'idoneità e l'utilizzabilità della garanzia e rifiuta le richieste non conformi ai requisiti previsti notificando l'errore al mittente. In caso di esito positivo dei controlli la Banca d'Italia inserisce la propria istruzione nel sistema XTRM (il dettaglio del processo operativo viene descritto nel par. 7.5.1).

La Banca d'Italia, ricevuta da Monte Titoli la conferma dell'accredito del proprio conto terzi (61003, tramite il messaggio RNI 71N), contabilizza la garanzia nel conto *pool* della controparte. Qualora la controparte aderisca al servizio X-COM offerto da Monte Titoli, in alternativa all'invio del messaggio RNI 6AD a Banca d'Italia e dell'istruzione nel sistema di regolamento T2S, può costituire garanzie avvalendosi del servizio X-COM.

Non è ammesso il regolamento parziale delle operazioni di costituzione delle garanzie. La Banca d'Italia darà disposizioni a tal fine nelle istruzioni di regolamento inviate a Monte Titoli.

Il matching delle istruzioni avviene secondo le funzionalità della piattaforma T2S che prevedono il riscontro obbligatorio di alcuni campi dell'istruzione di regolamento[4]. Per le operazioni di costituzione di garanzie nel conto pool, la Banca d'Italia ha previsto il matching anche su alcuni campi definiti opzionali (si veda par.7.5.1.3).

La costituzione delle garanzie per una banca diretta può avvenire dal conto proprietà o da conti terzi (omnibus e liquidatori) in Monte Titoli e/o da conti aperti presso CSD esteri migrati in T2S[5], purchè la garanzia sia emessa in CSD migrati in T2S e il link tra il CSD estero presso il quale è aperto il conto e Monte Titoli sia eligible per l'Eurosistema[6].

La movimentazione delle garanzie da conti diversi dal conto proprietà in Monte Titoli è ammessa solo se preventivamente comunicata alla Filiale della Banca d'Italia territorialmente competente tramite l'Allegato E "Utilizzo di conti titoli diversi dal conto proprietà in Monte Titoli per la costituzione di garanzie a favore della Banca d'Italia". In particolare la controparte è tenuta a dichiarare che su tali conti sono depositati esclusivamente titoli per i quali è legittimata al riutilizzo ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. n. 170/2004. Per questa fattispecie, le istruzioni di movimentazione inviate alla Banca d'Italia (RNI 6AD) devono indicare il codice del conto presso Monte Titoli o CSD estero dal quale sono conferite le garanzie. Il numero di conto viene utilizzato come elemento di matching in T2S.

---

alla piattaforma T2S, se è partecipante Indirectly Connected Party (ICP) tramite i sistemi offerti da Monte Titoli.

[4] Il funzionamento del matching in T2S viene descritto nel paragrafo "1.6.1.2 Matching" del documento UDFS 2.0.

[5] Si segnala che il regolamento cross-border in T2S dipende dalle configurazioni adottate dai singoli CSD in T2S. Infatti ogni depositario stabilisce il tipo di relazione con gli altri CSDs e l'ammissibilità dei singoli strumenti finanziari al regolamento cross-border.

6 L'elenco dei links eligible per l'Eurosistema è rinvenibile al seguente link:
http://www.ecb.europa.eu/paym/coll/coll/ssslinks/html/index.en.html

Non è ammesso il versamento di garanzie direttamente da conti aperti presso CSD non migrati a T2S. Gli strumenti finanziari ivi emessi e quelli trattati da Monte Titoli tramite il servizio di "Regolamento Estero" possono essere versati nel pool solo successivamente all'accentramento su un conto aperto presso Monte Titoli.

Per la costituzione delle garanzie da parte di una banca custode per conto di una controparte indiretta, vengono utilizzate le modalità operative descritte nel paragrafo 2.2.

Le modalità per costituire in garanzia le attività idonee negoziabili e gli strumenti di debito non negoziabili garantiti da crediti idonei tramite il canale CCBM sono descritte nel Capitolo 3, mentre **la costituzione di prestiti bancari in garanzia, su base domestica e cross border,** è trattata nel capitolo IV del documento "Strumenti di politica monetaria dell'Eurosistema - Guida per gli operatori" (http://www.bancaditalia.it/compiti/polmon-garanzie/index.html).

Tutte le attività idonee (titoli, strumenti di debito non negoziabili garantiti da crediti idonei e prestiti bancari) costituite in pegno a garanzia delle operazioni di finanziamento con la Banca d'Italia alimentano il conto *pool* della controparte.

Successivamente alla costituzione in pegno, la Banca d'Italia determina il valore cauzionale complessivo (valore di mercato al netto degli *haircut*) delle attività date in garanzia.

Se la controparte è abilitata alle operazioni di credito infragiornaliero, l'incremento del valore del *pool* di garanzie aumenta di pari importo la linea di credito in T2, ferma restando la facoltà di utilizzare successivamente detto *pool* a garanzia di operazioni di politica monetaria, riducendo la linea di credito.

Se la controparte non è abilitata alle operazioni di credito infragiornaliero, l'incremento del valore del *pool* può essere utilizzato a garanzia delle operazioni di politica monetaria (operazioni di mercato aperto e di rifinanziamento marginale) che verranno successivamente richieste dalla controparte.

2.2 Movimentazione delle garanzie negoziabili da parte di un terzo

Le controparti titolari di un conto *pool* presso la Banca d'Italia possono designare una banca custode presso Monte Titoli per la costituzione a proprio favore di attività idonee in pegno presso la Banca d'Italia e per il relativo smobilizzo.

In tal caso, la controparte indiretta e la banca custode dovranno comunicare l'attivazione del rapporto presentando presso le rispettive Filiali della Banca d'Italia competenti territorialmente la modulistica di cui agli Allegati C e D (comunicazione della controparte e comunicazione della banca custode) della presente Guida. La Banca d'Italia gestisce un'anagrafe dei rapporti tra le banche custodi e le controparti indirette che viene aggiornata sulla base delle suddette comunicazioni, inclusi recessi e variazioni.

La banca custode deve essere partecipante ai sistemi di custodia e regolamento di Monte Titoli e essere abilitata all'applicazione RNI-CAT ma ***non*** necessariamente titolare di conto pool presso la Banca d'Italia. La banca custode potrà alimentare il pool della controparte indiretta indicando nel messaggio 6AD il conto da movimentare in Monte Titoli (proprio conto terzi o uno specifico conto liquidatore) che dovrà corrispondere a quanto comunicato alla Banca d'Italia nell'Allegato D; il conto viene utilizzato come elemento di matching in T2S.

Solo la banca custode inoltre potrà disporre lo svincolo delle garanzie della controparte indiretta, chiedendone la restituzione nel conto presso Monte Titoli.

Nel caso in cui la controparte indiretta abbia aperto presso la Banca d'Italia, oltre al conto pool, anche i conti di deposito a garanzia per contingency di T2 o per assegni circolari o per tramitazione SDD, la banca custode incaricata della movimentazione delle garanzie per tali operazioni dovrà essere la stessa di quella indicata per il conto pool.

Le notifiche di movimentazione del conto pool (messaggio 6AB) e l'estratto conto giornaliero (messaggio 6A6) sono inviati soltanto alla controparte indiretta. Tutte le altre notifiche relative alla movimentazione (6AD scartato, 6AC con esito negativo o positivo) sono inviati alla banca custode.

Rimane inalterata la possibilità già prevista per i prestiti bancari che un terzo costituisca a garanzia un prestito da esso erogato a beneficio di una controparte (si veda il documento "Strumenti di politica monetaria dell'Eurosistema - Guida per gli operatori", capitolo IV).

2.3 Rivalutazione giornaliera del pool e controlli ex post

All'inizio di ogni giornata operativa T+1 di TARGET2 (cioè entro le 19.30 del giorno T) il valore cauzionale del *pool* viene aggiornato secondo i criteri previsti dalla normativa dell'Eurosistema[7]. In particolare, per ciascuna garanzia presente nel conto pool:

- viene verificata la permanenza dei requisiti di idoneità ed utilizzabilità, già controllati al momento dell'inserimento nel *pool*; il valore delle attività che risultano "non più idonee" viene azzerato;

- viene azzerato il valore nominale dei titoli in scadenza nella giornata operativa (sia per rimborso totale sia parziale, con riduzione del taglio minimo o pool factor) nonché il valore dei dietimi di interesse che saranno pagati;

- per la determinazione del valore cauzionale delle attività negoziabili, il valore nominale del titolo viene moltiplicato per il prezzo tel-quel (prezzo di

[7] https://www.ecb.europa.eu/ecb/legal/1002/1014/html/index-tabs.en.html .

mercato e/o teorico incrementato dei dietimi di interessi maturati) e decurtato degli haircut stabiliti dall'Eurosistema applicando, ove necessario, il tasso di cambio ufficiale;

- i prestiti bancari sono valutati al valore nominale (capitale residuo) applicando gli scarti di garanzia previsti dall'Eurosistema.

Le attività non idonee o non utilizzabili per l'esistenza di uno "stretto legame" o per il superamento dei limiti di concentrazione devono essere immediatamente ritirate dalle controparti al momento della ricezione della comunicazione della Banca d'Italia. In attesa che le garanzie siano svincolate, la Banca riserva un ammontare sul pool della controparte per un importo pari al valore cauzionale di tali attività (c.d. *credit freezing*). La riserva è annullata successivamente allo svincolo delle attività inutilizzabili.

Per quanto riguarda i controlli ex-post sull'idoneità e l'utilizzabilità dei titoli detenuti in garanzia tramite Triparty Agents esteri si veda il par. 3.3.3.4.

2.4 Svincolo delle attività idonee

Le modalità di svincolo delle attività idonee sono analoghe a quelle utilizzate per la relativa costituzione.

Per ottenere la restituzione **delle garanzie emesse in Monte Titoli o ivi depositate via links,** le controparti dirette/banche custodi devono inviare sia un messaggio RNI 6AD alla Banca d'Italia sia l'istruzione nel sistema di regolamento T2S (vedi par. 7.5.2).

La restituzione dei titoli depositati nel conto pool delle controparti indirette può essere richiesta solo dalla banca custode.

Le attività costituite a garanzia tramite il servizio X-COM possono essere svincolate esclusivamente dalla Monte Titoli, per conto della controparte, in qualità di gestore del Servizio. Eventuali richieste di svincolo di tali garanzie pervenute direttamente dalle controparti con invio di messaggio RNI 6AD saranno scartate.

Le attività idonee possono essere svincolate se il valore cauzionale del *pool* che residua dopo lo svincolo è superiore o pari alla somma tra l'esposizione in essere della controparte e il *credit freezing*. Dopo aver verificato la sussistenza della suddetta condizione, per le banche con linea di credito in T2, la Banca d'Italia inoltra una richiesta di corrispondente riduzione della linea di credito in T2. Questa riduzione viene eseguita immediatamente se il margine disponibile è sufficiente altrimenti è accodata con massima priorità. Alla ricezione della conferma da T2 che la linea di credito è stata ridotta, la Banca d'Italia procede allo svincolo delle garanzie negoziabili inserendo la propria istruzione in XTRM. A seguito dell'avvenuto matching e regolamento delle istruzioni in T2S, la Banca d'Italia conferma alla controparte lo svincolo dei titoli tramite messaggio RNI 6AB**.**

Anche per le operazioni di svincolo si applica quanto descritto nel par. 2.1 in

merito al regolamento parziale, matching delle istruzioni e, solo per le banca dirette, indicazione dei conti titoli nei quali vengono restituite le garanzie.

Le modalità di restituzione delle garanzie in titoli e degli strumenti di debito non negoziabili garantiti da crediti idonei costituiti via CCBM, sono descritte nel Capitolo 3 mentre per **la restituzione di prestiti bancari in garanzia, su base domestica e cross border** si veda il capitolo IV del documento "Strumenti di politica monetaria dell'Eurosistema - Guida per gli operatori" (http://www.bancaditalia.it/compiti/polmon-garanzie/index.html).

2.5 Aumenti e diminuzione del valore cauzionale del pool

A seguito della costituzione di nuove garanzie, della richiesta di svincolo e della rivalutazione giornaliera, la Banca d'Italia ricalcola il valore cauzionale del pool e la sua ripartizione tra le operazioni in essere**.**

Gli incrementi/decrementi del valore cauzionale del pool accrescono/riducono di pari importo la linea di credito infragiornaliera in T2 (per le banche a ciò abilitate) o il valore del pool utilizzabile per eventuali operazioni di politica monetaria di finanziamento.

Nella fase di rivalutazione giornaliera, i decrementi del valore del pool possono determinarsi a seguito di modifiche alle variabili utilizzate per la valutazione dei titoli (prezzo, haircut, tasso di cambio) e per scadenza dei titoli (o rimborso dei prestiti) e dei dietimi di interesse.

Se i decrementi del valore cauzionale del pool oppure l'incremento giornaliero del valore impegnato nelle operazioni di mercato aperto (a seguito della maturazione dei dietimi di interesse sui finanziamenti in essere) rendono il *pool* complessivo, al netto del *credit freezing*, non più sufficiente a garantire l'intera esposizione della controparte (c.d. situazione di incapienza), la controparte viene tempestivamente informata dalla Banca d'Italia e deve immediatamente ridurre in pari misura l'esposizione oppure costituire ulteriori attività idonee a garanzia**.**

Qualora la controparte non disponga di attività idonee (negoziabili e non negoziabili) da conferire a garanzia per ripianare l'incapienza, deve chiedere alla Banca d'Italia di costituire temporaneamente contante come garanzia inviando il modulo di cui all'Allegato H alla Filiale territorialmente competente.

Se i controlli della richiesta hanno esito positivo, la Banca d'Italia effettua l'addebito del conto della controparte in T2 e riconosce il corrispondente valore come collateral nel conto pool della controparte; quest'ultima riceve conferma dell'avvenuta operazione tramite messaggio RNI 6AB. Le giacenze detenute dalla Banca a titolo di *cash collateral* sono remunerate al tasso stabilito per le operazioni di deposito overnight e gli interessi maturati sono riconosciuti mensilmente.

La Banca svincola il contante acquisito in garanzia e lo porta a credito della controparte, a condizione che il valore cauzionale del pool dopo lo svincolo sia superiore o pari alla somma tra esposizione e *credit freezing*.

Al fine di evitare il verificarsi delle situazioni di incapienza del proprio pool di

garanzie, le controparti devono monitorare la scadenza dei titoli e degli interessi maturati relativi ai titoli presenti nel pool, provvedendo a ricostituire in anticipo o sostituire le attività in scadenza.

2.6 Utilizzo del pool a garanzia delle operazioni di finanziamento

Il pool può essere utilizzato a garanzia delle operazioni di mercato aperto (OMA), di rifinanziamento marginale (automatico e a richiesta) e di altre operazioni di finanziamento dell'Eurosistema (ad esempio le TAF). Il regolamento di tali operazioni determina, a seconda del segno, una variazione del valore vincolato per la specifica operazione e una corrispondente riduzione o incremento della linea di credito in T2 o del *pool* libero, per le controparti senza linea di credito.

Per le controparti che hanno un conto PM e la linea di credito in T2, il regolamento delle operazioni di mercato aperto è effettuato tramite la modalità di pagamento disponibile in T2 denominato *connected payment*. (cfr. T2 User Detailed Functional Specifications – Book 1 pubblicato sul sito web della BCE[8]). Esso consente di accreditare/addebitare un importo sui conti PM con contestuale variazione della linea di credito.

Nel caso dell'erogazione di un finanziamento, la procedura d'asta segnala alla procedura di gestione del pool l'importo del finanziamento aggiudicato alla controparte. Nel pool è effettuata pertanto una riserva di collateral per operazioni di mercato aperto (OMA) con contestuale riduzione dell'importo disponibile per la linea di credito. Successivamente viene inviata l'istruzione di connected payment a T2 che determina l'erogazione dell'importo del finanziamento sul conto PM della controparte e la contemporanea riduzione della linea di credito per lo stesso importo.

Alla scadenza di ogni operazione di finanziamento, viene inviata a T2 l'istruzione di *connected payment* di addebito del conto PM con contestuale incremento della linea di credito. A seguito del rimborso del finanziamento da parte della controparte, il valore cauzionale del *pool* che garantiva l'operazione è reso nuovamente disponibile. Tale valore incrementerà la linea di credito infragiornaliero, se la banca è abilitata a questa operazione o, in caso contrario, il valore del *pool* disponibile per successive operazioni di politica monetaria.

Il *connected payment* sopra descritto non può essere utilizzato alle controparti che hanno conto PM senza la linea di credito infragiornaliera oppure che regolano la gamba *cash* tramite intermediario. In questi casi l'erogazione del finanziamento è regolata con MT202 dopo aver vincolato le garanzie nel pool; la restituzione invece seguirà la sequenza inversa, per cui prima si addebita il conto in T2 e successivamente si rendono disponibili le garanzie.

Qualora la rete SWIFTFIN non sia disponibile e quindi non sia possibile effettuare il regolamento automatico delle operazioni di finanziamento in T2, la Banca

[8] https://www.ecb.europa.eu/paym/t2s/about/keydocs/html/index.en.html

d'Italia attiva la funzionalità di "*back up payment" e "modify credit line"* via ICM tramite servizi *SWIFTNet Interact* e *Browse* per il regolamento della gamba cash (cfr. Guida per gli aderenti TARGET2-Banca d'Italia, cap. IV, paragrafo 2.1.).

Il finanziamento concesso a ciascuna controparte viene rivalutato ogni giorno per tenere conto degli interessi maturati. Il valore dei dietimi maturati determina una riduzione della linea di credito e un incremento del valore del pool impegnato a garanzia delle operazioni di mercato aperto.

Per l'utilizzo del pool per operazioni di rifinanziamento marginale a richiesta si veda il paragrafo 7.7.

2.7 Informativa per le controparti

I versamenti nel conto *pool* e i ritiri dallo stesso delle attività negoziabili e degli strumenti di debito non negoziabili garantiti da crediti idonei e identificati dal codice ISIN, inclusi quelli disposti da Monte Titoli nel ruolo di gestore del servizio X-COM e quelli risultanti dalle operazioni CCBM-home, sono notificati alle controparti con un messaggio RNI 6AB. Sono inoltre notificate alla controparte le movimentazioni identificate con codici ISIN fittizi: i) il valore dei prestiti bancari in *pooling* con il codice fittizio TF9999999999; ii) il valore delle garanzie detenute presso triparty agents esteri con specifici codici fittizi (cfr par. 3.3.6); iii) il valore del cash collateral costituito a garanzia per sanare le situazioni di incapienza con codice ISIN fittizio ITCASHCOLL16.

A fine giornata viene inviato l'elenco dei saldi degli ISIN registrati nel conto pool con un messaggio RNI 6A6. Il messaggio riporta l'elenco delle attività negoziabili (valore nominale e valore cauzionale per ISIN), con la distinta evidenza del valore nominale costituito tramite X-COM, il valore complessivo dei prestiti (ISIN TF9999999999) e il valore complessivo delle garanzie detenute presso triparty agent esteri; inoltre è riportato il valore complessivo del pool, gli ammontari riservati per le varie operazioni di finanziamento (operazioni di mercato aperto, Term Auction Facility, rifinanziamento marginale a richiesta) o riservati per altre finalità (es. credit freezing).

Lo stesso messaggio viene inviato anche con riferimento alla situazione di inizio giornata del conto pool al fine di informare sulle variazioni intervenute nell'elenco dei titoli e nel relativo valore cauzionale a seguito della rivalutazione giornaliera (dovuta a modifiche di prezzo, dietimi, haircut, pool factor, ecc..) e/o del rimborso di titoli scaduti.

Il rimborso dei titoli in scadenza (totale e parziale) e il pagamento degli interessi verranno notificati alle banche due giorni prima del giorno di pagamento tramite il messaggio Swift MT564.

2.8 Le attività negoziabili emesse da soggetti residenti nei paesi del G10 non appartenenti allo Spazio Economico Europeo (SEE).

La controparte che intende utilizzare attività idonee emesse da soggetti residenti nei paesi del G10 e non appartenenti allo SEE deve contattare il Servizio SDP - Divisione Servizi di pagamento e di corrispondenza, per comunicare se sussistono adempimenti di natura fiscale e fornire la documentazione corrispondente[9].

Particolari adempimenti amministrativi sono previsti dalla normativa tributaria USA, per l'identificazione dei beneficiari effettivi dei proventi dei titoli di fonte statunitense (c.d. *beneficial owner*) e del relativo trattamento fiscale. Poiché l'acquisizione delle garanzie in pegno implica che il beneficiario finale dei proventi sui titoli a garanzia sia la controparte, la Banca d'Italia, che ai fini del fisco statunitense riveste la qualifica di "intermediario estero non qualificato", deve acquisire dalle controparti interessate all'utilizzo di questi titoli la documentazione attestante il loro status fiscale (moduli W-8BEN, W-8IMY oppure W-9, disponibili sul sito internet http://www.irs.gov).

Tale modulistica deve, pertanto, essere fornita dalla controparte prima della richiesta di utilizzo dei titoli di emittenti statunitensi come garanzia nelle operazioni di credito con la Banca d'Italia. In particolare, la controparte deve inviare al Servizio Assistenza e Consulenza Fiscale, Divisione Sostituzione Tributaria una copia originale della modulistica al fine di poter utilizzare detti titoli presso Monte Titoli e tante copie originali quante sono le banche centrali estere con le quali intende effettuare operazioni tramite i canali di movimentazione CCBM (cfr. Capitolo 3)[10].

La procedura descritta deve essere adottata in sede di definizione di nuovi rapporti contrattuali relativi alla gestione delle garanzie nonché in occasione del rinnovo della documentazione in possesso della Banca d'Italia[11].

La controparte, inoltre, prima dello stanziamento di titoli di emittenti residenti negli Stati Uniti, si obbliga a comunicare il regime fiscale del titolo e a dichiarare se integra le condizioni previste dalla *"Section 881c – Tax on income of foreign corporations not connected with United States business"* dell'Internal Revenue Code degli Stati Uniti, necessarie per beneficiare della non applicazione della ritenuta alla fonte statunitense. Le suindicate informazioni devono essere comunicate al Servizio SDP tramite e-mail indirizzata alla casella IT.SECURITIES@bancaditalia.it.

2.9 Esercizio dei diritti patrimoniali e amministrativi

---

[9] Cfr. "Contratto quadro sulle garanzie per operazioni di finanziamento".

[10] La modulistica in parola viene inoltrata alle banche centrali correspondent dei paesi nei quali i titoli statunitensi sono emessi (attualmente Francia, Belgio, Germania e Lussemburgo) ovvero dei paesi ove tali titoli sono stati trasferiti via links; queste ultime, in relazione alla rimozione del repatriation requirement, possono infatti svolgere il ruolo di correspondent central bank.

11 I moduli fiscali sono validi fino al 31 dicembre del terzo anno successivo a quello di presentazione, salvo che non intervengano modifiche tali da inficiare le informazioni contenute nei certificati trasmessi.

L'esercizio dei diritti amministrativi e patrimoniali collegati alle attività idonee negoziabili e agli strumenti di debito non negoziabili garantiti da crediti idonei costituiti in pegno, rimane di spettanza della controparte che ne sostiene anche gli eventuali oneri.

2.9.1 Pagamento degli interessi e dei rimborsi di attività idonee negoziabili e degli strumenti di debito non negoziabili garantiti da crediti idonei

Le somme incassate dalla Banca per interessi maturati e per rimborso di attività idonee negoziabili costituite in garanzia e di strumenti di debito non negoziabili garantiti da crediti idonei o per qualsiasi altra causa sono portate a credito della controparte nel conto PM o HAM della controparte in T2 ovvero nel conto PM del partecipante a T2 di cui la controparte si avvale per il regolamento dei pagamenti.

In particolare:

a) per i titoli depositati in Monte Titoli (titoli emessi in Monte Titoli e titoli esteri accentrati via links) e scritturati nel conto pool, gli interessi e i rimborsi dei titoli sono riconosciuti dalla Banca d'Italia alla controparte in Target2, successivamente all'avvenuto pagamento alla Banca d'Italia dei fondi da parte della Monte Titoli. La tempistica dei pagamenti dipende dalle scelte operate dagli intermediari emittenti, secondo quanto stabilito da Monte Titoli[12], in particolare:

- alle ore 8:00 circa della giornata operativa per i titoli di Stato italiani;
- di norma, dalle ore 11:00 alle ore 15:00 circa per tutti i titoli diversi dai titoli di Stato italiani;
- in qualsiasi momento durante la giornata operativa per strumenti finanziari domestici e esteri per i quali Monte Titoli gestisce richieste estemporanee di pagamento.

b) per i titoli e per gli strumenti di debito non negoziabili garantiti da crediti idonei detenuti dalle controparti tramite i canali CCBM (cfr. Capitolo 3), l'accredito sul conto della controparte in Target2 degli interessi e dei rimborsi viene effettuato successivamente alla ricezione in T2 dei fondi trasferiti dalla banca centrale corrispondente.

La Banca procede al riconoscimento alla controparte delle suddette somme solo se non vi sia un'incapienza nel conto pool (ossia una differenza negativa tra il valore cauzionale del pool e la somma tra esposizione e credit freezing); in presenza di incapienza, i pagamenti sono sospesi per l'importo corrispondente a quello dell'incapienza. Il modulo 71 CAT, prodotto presso la Filiale di conto, evidenzia l'importo del pagamento sospeso.

La Banca sblocca il pagamento sospeso e riconosce i fondi alla controparte non appena la controparte reintegra il conto pool e si crea la condizione per cui il valore

[12] Banca d'Italia aderisce ai servizi di custodia di Monte Titoli e, circa le modalità e la tempistica dei pagamenti per corporate actions, si applica quanto definito nel documento "MT-RNI-CA001_Cash_Distribution_v_05_per_T2S" disponibile sulla piattaforma MTX di Monte Titoli.

cauzionale del pool dopo lo svincolo risulta superiore o pari alla somma tra esposizione e credit freezing.

Tramite la procedura CAT viene inviato alle controparti titolari di conto pool presso la Banca d'Italia il messaggio MT564 (Notifica previsionale di *corporate actions*), per preannnunciare il pagamento di interessi/rimborsi di titoli (cfr. par. 8.1). Tale messaggio è inviato con riferimento ai titoli depositati in Monte Titoli (emessi o ivi sub-depositati via links) sulla base delle informazioni previsionali ricevute da Monte Titoli. Esso non viene prodotto con riferimento ai titoli esteri utilizzati via CCBM e nel caso in cui MT non invii le informazioni previsionali.

2.9.2 Esercizio dei diritti di voto

Tra i diritti amministrativi di spettanza delle controparti, rileva quello di partecipazione alle assemblee degli obbligazionisti relative a titoli che le controparti detengono nel conto pool. Le controparti interessate possono richiedere alla Banca d'Italia la certificazione dei saldi a una certa data presentando alla Filiale della Banca d'Italia territorialmente competente apposita richiesta (Allegato G).

3 UTILIZZO TRANSFRONTALIERO DELLE ATTIVITA' IDONEE

Nelle operazioni di credito dell'Eurosistema le controparti possono offrire a garanzia attività idonee su base transfrontaliera (c.d. *utilizzo cross-border*). Si tratta, in particolare, di attività negoziabili depositate all'estero ovvero prestiti bancari governati da una legge diversa da quella del paese nel quale la controparte è insediata[13]. Dopo la costituzione in garanzia, tali attività confluiscono nel conto pool e sono gestite in pooling.

In particolare, le controparti insediate in Italia possono rivolgersi alla Banca d'Italia per ottenere credito a fronte di attività idonee depositate in un altro Stato membro utilizzando uno dei seguenti canali di mobilizzazione:

a) il modello di banche centrali corrispondenti (*Correspondent Central Banking Model*, CCBM);
b) il modello basato su collegamenti tra depositari centralizzati (c.d. *links*) [14]
c) il CCBM combinato con il sistema dei collegamenti fra depositari centralizzati (c.d. CCBM-links);
d) il CCBM per l'utilizzo dei servizi triparty di gestione delle garanzie offerti da depositari esteri (c.d. CCBM-triparty).

La disciplina dell'utilizzo cross-border delle attività idonee è definita nell'Indirizzo (UE) 2015/510 della BCE del 19.12.2014 (BCE/2014/60) e dalle successive modifiche, disponibile sul sito web della BCE[15].

3.1 IL "CORRESPONDING CENTRAL BANKING MODEL": CCBM e CCBM-links

Nell'ambito del SEBC è gestito un modello operativo (*Correspondent Central Banking Model* - CCBM) che consente l'utilizzo tra i Paesi dell'Unione europea di tutte le attività idonee, a prescindere dal paese in cui le stesse sono depositate. In tale schema operativo la BCN del paese dove le attività sono custodite (emesse o depositate via links) agisce come agente di corrispondenza (banca centrale *correspondent, CCB*) nei confronti della BCN beneficiaria della garanzia (banca centrale *home, HCB*), che eroga il finanziamento.

La CCB viene individuata sulla base del CSD presso il quale il titolo è depositato, perché vi è stato emesso (canale CCBM) oppure vi è stato trasferito via links[16]. In quest'ultimo caso si parla di canale CCBM-links che prevede modalità operative del tutto identiche a quelle del canale CCBM.

---

[13] Relativamente all'utilizzo transfrontaliero dei prestiti bancari a garanzia per mezzo del CCBM si veda il documento "Strumenti di politica monetaria dell'Eurosistema – Guida per gli operatori" pubblicato sul sito internet della Banca d'Italia (www.bancaditalia.it).

[14] https://www.ecb.europa.eu/paym/coll/coll/ssslinks/html/index.en.html

[15] https://www.ecb.europa.eu/ecb/legal/pdf/oj_jol_2015_091_r_0002_it_txt.pdf

[16] Dal 26 maggio 2014 non è più in vigore il c.d. repatriation requirement che ha imposto alle banche di consegnare i titoli esteri solo presso il CSD ove erano stati emessi nel conto della CCB, rendendo necessario "rimpatriare" i titoli presso il CSD di emissione prima di chiederne l'utilizzo via CCBM.

Al fine di offrire il servizio CCBM le Banche Centrali aprono conti di deposito per attività idonee per ciascuna delle altre BCN (conto per le attività idonee di proprietà e/o per le attività idonee di terzi).

L'illustrazione del modello e dettagli operativi sul funzionamento del CCBM sono contenuti nel documento "*Correspondent Central Banking Model CCBM – Procedures for Eurosystem Counterparties*" c.d "*CCBM brochure*" disponibile sul sito web della BCE[17]).

Nei successivi paragrafi si descrive l'attività CCBM home relativa a controparti italiane che intendono utilizzare attività negoziabili depositate presso CSD esteri (par. 3.1.1) e l'attività CCBM correspondent che riguarda banche estere che intendono utilizzare titoli depositati in Monte Titoli (par. 3.1.2).

3.1.1 Utilizzo di attività negoziabili depositate all'estero via CCBM e *CCBM-links* (c.d. attività CCBM home)

La controparte che intende costituire in garanzia un'attività idonea negoziabile depositata presso un depositario centrale estero tramite il canale CCBM o CCBM-links, deve inviare un messaggio SWIFT MT540 alla Banca d'Italia. Per richiederne la restituzione dovrà inviare un messaggio SWIFT MT542. La controparte preavverte la Banca d'Italia, con e-mail all'indirizzo IT.SECURITIES@bancaditalia.it, dell'invio dei messaggi MT540 o MT542.

Prima di avviare la movimentazione delle garanzie tramite il canale CCBM o CCBM-links, la controparte interessata deve avere richiesto l'utilizzo della messaggistica SWIFT con la Banca d'Italia, secondo quanto previsto nei par. 1.1 e 8.

Il formato e le istruzioni per la compilazione dei messaggi MT540 e MT542 sono riportati nel paragrafo 8.4. In particolare:

- il BIC al quale deve essere inviato il messaggio è BITAITRRCCB;
- il TRN del messaggio (campo :20C::SEME//) deve essere univoco;
- Nel caso in cui il regolamento dell'operazione avvenga in determinati depositari centrali esteri (vedi paragrafo 8.4), il messaggio deve riportare - nel campo :97A::SAFE/ della Sequence C Financial Instrument/Account - il numero di conto della Banca d'Italia presso la BCN estera. L'elenco relativo al numero di conto da indicare, sulla base del depositario centrale estero in cui avviene il regolamento, è riportato nello stesso paragrafo. Per i depositari non presenti nella tabella di cui sopra, nel campo :97A::SAFE/ della Sequence C -

[17] http://www.ecb.europa.eu/pub/pdf/other/ccbmproceduresseurosystemcounterparties201501.en.pdf?dd34f4b5b7ce2cd1d6ace14924b858e0

Financial Instrument/Account, dovrà essere utilizzata solo la codeword PLEDGE.

In caso di errori nel formato e/o nel contenuto dei campi dei messaggi MT540/542, la Banca d'Italia invierà un messaggio MT599 al mittente con l'indicazione dell'errore riscontrato. La controparte dovrà, quindi, reinviare un messaggio corretto.

Nel caso in cui il messaggio fosse inviato a un BIC diverso da BITAITRRCCB o non rispetti l'univocità del TRN, la Banca d'Italia non potrà dar corso all'operazione in quanto le procedure automatiche non saranno in grado di elaborare il messaggio.

I messaggi MT540/MT542 devono essere inviati alla Banca d'Italia tra le ore 9:00 e le ore 16:00 di ogni giornata operativa TARGET2-Banca d'Italia.

In caso di malfunzionamento della rete SWIFT o di controparti non abilitate all'utilizzo della suddetta rete, la controparte deve inviare un fax alla Banca d'Italia – Servizio Sistema dei pagamenti - al numero 06/47923853, con le medesime informazioni previste per i messaggi di rete.

In caso di conferimento (MT540), la Banca d'Italia contabilizza la garanzia sul conto pool della controparte solo a seguito della ricezione della conferma di regolamento dalla banca centrale corrispondente.

In caso di restituzione (MT542), la Banca d'Italia, alla data di regolamento, svincola la garanzia dal conto pool e successivamente invia l'istruzione alla banca centrale corrispondente.

A seguito della movimentazione del conto pool, la Banca d'Italia invia alla controparte la notifica di movimentazione del conto pool (RNI 6AB) e, per le controparti abilitate all'anticipazione infragiornaliera, adegua la linea di credito in TARGET2-Banca d'Italia.

Le controparti possono richiedere la cancellazione di un'istruzione precedentemente inviata tramite un messaggio MT540/542 compilato in conformità alle indicazioni riportate nel paragrafo 8.4. La Banca d'Italia invierà la richiesta di cancellazione alla banca centrale corrispondente dopo aver verificato che il regolamento non sia già avvenuto. In caso contrario la richiesta di cancellazione si riterrà priva di efficacia.

3.1.2 Utilizzo di titoli via CCBM *e CCBM-links* da parte di banche estere (c.d. attività *Correspondent)*

La controparte estera che intenda utilizzare titoli emessi in Monte Titoli o ivi trasferiti tramite un links autorizzato dall'Eurosistema (canale CCBM-links) per ottenere credito dalla propria Banca Centrale, deve inviare istruzioni a quest'ultima e a Monte titoli, direttamente o tramite la propria banca depositaria italiana (*custodian)*. Quest'ultima, ricevute le istruzioni dal cliente estero, adotta le modalità operative

prescelte per l'interazione con T2S/Monte Titoli per l'inserimento delle istruzioni nel sistema di matching/regolamento.

La Banca d'Italia, a seguito della ricezione della richiesta di versamento dalla Banca Centrale Estera, invia anch'essa l'istruzione a Monte Titoli il giorno di regolamento, dopo aver effettuato i previsti controlli[18].

Ricevuta la notifica dell'avvenuto regolamento dell'operazione in T2S e della contabilizzazione dei titoli sul conto terzi di Banca d'Italia in Monte Titoli, vengono contabilizzati i medesimi sul conto di deposito acceso a nome della Banca Centrale Estera e notificato a quest'ultima il regolamento dell'operazione affinché conceda il finanziamento richiesto.

Al fine di ottenere la restituzione delle attività depositate a garanzia, la banca estera deve inviare apposita richiesta alla propria Banca Centrale, e congiuntamente, trasmettere le relative istruzioni a Monte Titoli, direttamente o tramite la banca depositaria italiana.

La Banca d'Italia gestisce la richiesta di restituzione della Banca Centrale Estera nello stesso modo della richiesta di versamento.

Il modello CCBM non prevede:

- il regolamento parziale delle istruzioni (pertanto la Banca d'Italia darà disposizioni a tal fine nelle istruzioni di regolamento inserite in XTRM)
- Il regolamento dell'operazione a data diversa da quella inizialmente prevista; pertanto la Banca d'Italia procederà alla cancellazione delle istruzioni relative a operazioni CCBM non riscontrate o non regolate al termine della giornata di regolamento.

L'esecuzione del matching obbligatorio in T2S rende non più necessaria l'attività di spunta telefonica delle istruzioni; tuttavia qualora ritenuto opportuno la Banca d'Italia e le banche custodi potranno concordare di mantenere tale prassi operativa, in particolare nella prima fase di avvio di T2S, per agevolare il regolamento delle operazioni.

Al fine di facilitare il matching delle operazioni CCBM, considerata la possibilità che i soggetti coinvolti siano identificati con BIC diversi nei vari paesi/sistemi, la Banca d'Italia gestisce un'anagrafe di raccordo tra BIC delle controparti estere comunicati dalla BCN estera (BIC della banca custode e BIC della controparte estera) e quelli usati dalle banche custodi in X-TRM/T2S.

Le banche custodi devono, quindi, preventivamente comunicare alla Banca d'Italia i BIC con i quali identificheranno se stesse e i propri clienti in X-TRM/T2S per le operazioni CCBM e il conto titoli univocamente associato al cliente utilizzato per il regolamento delle operazioni CCBM.
Tali informazioni saranno comunicate al Servizio SDP tramite e-mail indirizzata alla

[18] Qualora l'istruzione sia ricevuta in giorni precedenti la data di regolamento, la Banca d'Italia effettua i controlli, formali e sostanziali, al fine di notificare tempestivamente eventuali problemi al mittente dell'istruzione, ma non inserisce l'istruzione in X-TRM perché i controlli di stanziabilità e capienza (per prelievo) vanno eseguiti nel giorno di regolamento.

casella IT.SECURITIES@bancaditalia.it valorizzando la tabella riportata di seguito.

BIC11 soggetto liquidatore in T2S	BIC11 PARTY 2	n. conto titoli (formato ABI)

Eventuali variazioni ai dati segnalati, ivi comprese cessazioni e costituzioni di nuovi rapporti, potranno essere comunicate secondo le stesse modalità.

3.1.3 Utilizzo di strumenti di debito non negoziabili garantiti da crediti idonei tramite il canale CCBM

La Controparte può accedere all'utilizzo transfrontaliero degli strumenti di debito non negoziabili garantiti da crediti idonei tramite il canale CCBM. Le modalità per la costituzione di tali garanzie sono le medesime previste per le attività negoziabili depositate all'estero via CCBM e descritte nel paragrafo 3.1.1.

3.2 COLLEGAMENTI TRA DEPOSITARI CENTRALIZZATI (c.d. links)

In alternativa al CCBM, le controparti possono utilizzare il modello basato sui collegamenti, diretti o indiretti (relayed links), tra depositari centralizzati dello Spazio Economico Europeo (SEE); tale sistema consente alle controparti l'utilizzo come garanzia per operazioni di credito dell'Eurosistema di attività negoziabili emesse presso un depositario centralizzato e sub-depositate presso il depositario del paese della banca centrale che eroga il finanziamento.

L'utilizzo di questo modello nelle operazioni di credito dell'Eurosistema è subordinato all'approvazione del collegamento tra i due o tre depositari centralizzati da parte dell'Eurosistema. La lista completa dei links approvati è disponibile sul sito web della BCE[19].

Le modalità di trasferimento dei titoli al conto terzi della Banca d'Italia dipendono dalla partecipazione o meno a T2S dei CSD issuer del titolo e dell'eventuale CSD presso cui il titolo è sub-depositato via link eligible:

- se il CSD issuer (e l'eventuale CSD intermediary nel caso di relayed link) è migrato a T2S, le controparti italiane possono trasferire direttamente i titoli detenuti in un conto presso il *CSD issuer* al conto terzi della Banca d'Italia;
- se il CSD issuer del titolo non è migrato a T2S, le controparti devono preventivamente trasferire il titolo in un proprio conto titoli (o su quello della propria banca custode) presso la Monte Titoli (c.d. CSD investor) e da qui trasferirlo al conto terzi della Banca d'Italia.

[19] http://www.ecb.europa.eu/paym/coll/coll/ssslinks/html/index.en.html

3.3 USO CROSS-BORDER DEI SERVIZI TRIPARTY DI GESTIONE DEL COLLATERAL VIA CCBM

Le controparti italiane possono avvalersi dei servizi triparty offerti da depositari centrali esteri (TriParty Agent –TPA) per la gestione e la movimentazione dei titoli a garanzia delle operazioni di credito dell'Eurosistema. A tal fine la Banca d'Italia si avvale dei rapporti di corrispondenza tra le banche centrali dell'Eurosistema (canale CCBM-triparty). La banca centrale che ha sede nel paese del TPA agirà come Correspondent Central Bank (CCB), mantenendo le relazioni con il TPA e detenendo in custodia le garanzie ricevute dalle banche per conto della Banca d'Italia (Home Central Bank – HCB).

I TPA esteri dei quali sarà possibile avvalersi dal 2014 sono Clearstream Banking Frankfurt, Clearstream Banking Luxembourg e i depositari del gruppo Euroclear (Euroclear France, Euroclear Bank). A questi, nel futuro, potranno aggiungersi altri depositari centrali.

In base al TPA prescelto, le controparti dovranno uniformare il colloquio con la Banca d'Italia ad un modello d'interazione specifico:

- Clearstream Banking Frankfurt (CBF): Modello 1
- Clearstream Banking Luxembourg (CBL): Modello 2
- Depositari del gruppo Euroclear (EB): Modello 3

Il tracciato delle istruzioni da inviare alla Banca d'Italia con le relative conferme sono riportate nel paragrafo 8.3.

In seguito sono descritte le caratteristiche principali dei tre modelli e le modalità di interazione tra la Banca d'Italia e le banche italiane che intendono utilizzare i servizi triparty dei depositari centrali esteri. Per le modalità di adesione e di utilizzo dei servizi triparty è necessario fare riferimento al regolamento e alle istruzioni definiti dai TPA.

3.3.1 Concetti generali

3.3.1.1 Global amount

La movimentazione del collateral mediante l'utilizzo dei servizi triparty si basa sul concetto di global amout che rappresenta il controvalore complessivo dei titoli stanziati dalla controparte a favore della Banca d'Italia avvalendosi del servizio triparty del depositario estero.

I titolari di conto pool istruiscono il TPA estero (nei modelli 2 e 3 l'istruzione deve essere inviata anche alla Banca d'Italia) indicando il controvalore complessivo delle garanzie (global amount) che intendono conferire alla Banca d'Italia. Sulla base dell'istruzione ricevuta, il triparty agent seleziona i titoli stanziabili a disposizione della banca, il cui controvalore è pari al global amount richiesto e li costituisce in garanzia

a favore della banca centrale corrispondente (CCB).

La CCB, ricevuta dal TPA la notifica del global amount dei titoli costituiti in garanzia, la inoltra alla Banca d'Italia che contabilizza, sul conto pool della controparte, il controvalore delle garanzie costituite in garanzia tramite il TPA. La contabilizzazione avviene tramite un ISIN fittizio che identifica il TPA associato al global amount dei predetti titoli. Pertanto nel conto pool non sono registrate le posizioni per codice ISIN dei titoli sottostanti il global amount, ma esclusivamente il controvalore complessivo.

Le istruzioni inviate dalle controparti, devono indicare il nuovo valore richiesto del global amount, che potrà essere maggiore o inferiore rispetto a quello già costituito in garanzia.

In corso di giornata la Banca d'Italia riceve dalle CCB esclusivamente la notifica del global amount delle garanzie ricevute da ogni controparte, senza l'indicazione dei titoli sottostanti. La Banca d'Italia riceve l'evidenza dei titoli sottostanti il global amount solo alla fine della giornata operativa, con la ricezione degli estratti conto sui saldi e sui movimenti. Ricevuti gli estratti conto, la Banca d'Italia esegue i controlli sulla stanziabilità, sul rispetto delle regole sui close-link e sul rispetto dei limiti di concentrazione.

3.3.1.2 Struttura dei conti aperti presso il TPA estero

Modello 1 (CBF): i titoli sono bloccati sul conto della banca in favore della CCB (per conto della Banca d'Italia)

Modello 2 (CBL): i titoli sono trasferiti dai conti della banca presso CBL al conto segregato della banca (conto pledge) in favore della CCB (per conto della Banca d'Italia).

Modello 3 (EB): i titoli sono trasferiti dal conto custody principale della banca (source account) e/o dagli altri conti presso EB al conto della CCB (aperto in favore della banca).

3.3.2 Adempimenti preliminari

Prima di avviare la movimentazione delle garanzie tramite un TPA estero, le controparti interessate devono:

- richiedere l'abilitazione all'utilizzo della messaggistica Swift per le operazioni CCBM inoltrando apposta domanda, secondo lo schema indicato nell'allegato B, alla Filiale della Banca d'Italia territorialmente competente.

- comunicare alla Banca d'Italia (via fax o con messaggio SWIFT MT599) l'intenzione di avvalersi dei servizi di un TPA estero, indicando i depositari centrali che intendono utilizzare e alcune informazioni specifiche in relazione al modello utilizzato:

Modello 1 – Clearstream Banking Frankfurt
Xemac System Claim no. for counterparty identification: identificativo dell'esposizione (claim) con la Banca d'Italia

Modello 2 – Clearstream Banking Luxembourg
Conto pledge presso il TPA[20];
Sender's collateral reference: identificativo assegnato dalla controparte all'esposizione con la Banca d'Italia

Modello 3 – Depositari del gruppo Euroclear
Conto source presso il TPA[21];
Reference of the transaction for the sender of the message: identificativo assegnato dalla controparte all'esposizione con Banca d'Italia

La mancata comunicazione delle informazioni indicate impedisce il riconoscimento del controvalore delle garanzie conferite tramite il TPA estero finché le relative informazioni siano acquisite.

3.3.3 Richieste di variazione del global amount

3.3.3.1 Modello 1

Eseguiti gli adempimenti preliminari con la Banca d'Italia, la banca titolare di conto pool invia le richieste di variazione del global amount esclusivamente al TPA estero (secondo le modalità stabilite da quest'ultimo).

Ricevuta una richiesta d'incremento del global amount dalla controparte, il TPA esegue l'allocazione delle garanzie a favore della Banca d'Italia e invia una notifica di incremento delle garanzie alla CCB che la inoltra alla Banca d'Italia.

Ricevuta la notifica, la Banca d'Italia incrementa il controvalore delle garanzie della banca, aumenta la linea di credito in T2 (se la controparte è abilitata all'anticipazione infragiornaliera) e invia una notifica alla controparte tramite messaggio RNI 6AB. La notifica indicherà esclusivamente il valore del global amount delle garanzie senza specificare gli ISIN sottostanti.

Le richieste di diminuzione del global amount inviate dalla controparte al TPA, sono sottoposte preliminarmente alla Banca d'Italia dal TPA tramite la CCB.
La Banca d'Italia, ricevuta la richiesta, verifica se il valore da svincolare sia inferiore o

[20] Nel modello 2 il conto pledge è il conto della controparte sul quale vengono segregati trasferiti i titoli conferiti in garanzia alla CCB/Banca d'Italia;

[21] Nel modello 3 il conto source è il conto di custodia della controparte. Il conto source sarà utilizzato come identificativo della controparte nelle istruzioni inviate da quest'ultima alle Banca d'Italia. Tale indicazione non preclude l'utilizzo di più conti presso il TPA che provvederà a trasferire i titoli alla CCB/Banca d'Italia sia dal conto source della controparte sia dagli eventuali altri conti che essa detiene.

uguale al pool residuo; in caso negativo la Banca d'Italia rifiuta la richiesta inviando uno scarto della richiesta al TPA, tramite la CCB; in caso positivo, la Banca d'Italia diminuisce valore del pool della controparte e invia, tramite la CCB, l'approvazione al TPA che provvede allo svincolo delle garanzie.

3.3.3.2 Modello 2 e Modello 3

Le controparti che utilizzano i servizi di TPA esteri che adottano i modelli 2 o 3, inviano le istruzioni per richiedere la variazione del global amount sia alla Banca d'Italia sia al TPA. L'istruzione da inviare alla Banca d'Italia è in formato SWIFT FIN MT527. Le modalità di compilazione del messaggio inviato alla Banca d'Italia, variano in base al modello utilizzato e sono riportate nel paragrafo 8.3.

La Banca d'Italia, ricevuta la richiesta dalla controparte, verifica la corretta compilazione dell'istruzione, l'adempimento degli obblighi informativi preliminari e, nel caso di richiesta di diminuzione del global amount, che il valore da svincolare sia inferiore o uguale al pool residuo. Nel caso in cui l'esito di tali verifiche sia negativo, la Banca d'Italia scarta l'istruzione inviando un MT527 di rejection alla banca mittente della richiesta.

Eseguiti i controlli con esito positivo, l'istruzione è inviata al TPA tramite la CCB. Il TPA, eseguito il matching tra l'istruzione ricevuta dalla CCB e l'istruzione ricevuta dalla controparte, provvede alla costituzione in garanzia delle attivitàe e invia una conferma alla Banca d'Italia, tramite la CCB, indicando il nuovo global amount . Alla ricezione della conferma, la Banca d'Italia aggiorna il global amount registrato nel conto pool della controparte, alla quale invia una conferma della movimentazione mediante messaggio RNI 6AB.

Per le richieste di riduzione del global amount, l'aggiornamento del conto pool e della linea di credito in T2 (per le controparti abilitate) avviene alla ricezione della richiesta dalla controparte, prima dell'invio della richiesta al TPA. Per le richieste d'incremento, l'aggiornamento viene eseguito solo dopo la ricezione della conferma dell'allocazione dalla CCB.

Le controparti possono inviare le istruzioni (MT527) per l'operatività triparty cross-border alla Banca d'Italia in tutte le giornate operative previste dal calendario del sistema europeo TARGET.

Non sono ammesse istruzioni con data di esecuzione futura. Le notifiche d'incremento del global amount inviate dalla CCB alla Banca d'Italia oltre l'orario di chiusura di TARGET2 (18:00), produrranno l'aggiornamento del pool e della linea di credito solo all'apertura della giornata operativa TARGET2 successiva (19:30). Di conseguenza, per ottenere l'aggiornamento del pool e della linea di credito entro l'orario di chiusura di TARGET2, è necessario che le controparti inviino le richieste di incremento del global amount alla Banca d'Italia in tempo utile rispetto al cut-off previsto a tal fine dal TPA.

3.3.3.3 Regolamento parziale

In caso di richieste di incremento del global amount che non possano essere soddisfatte integralmente a causa di titoli insufficienti, il TPA esegue comunque dei regolamenti parziali trasferendo i titoli disponibili. Nei modelli 2 e 3, le istruzioni non regolate completamente (pending), rimangono valide anche per i giorni successivi.

La Banca d'Italia incrementa il pool e la linea di credito della banca appena riceve le notifiche dalla CCB dalle quali risultano gli incrementi del global amount, inclusi quelli derivanti dai regolamenti parziali.

3.3.3.4 Rimozione di un titolo con close link

Nel caso in cui la Banca d'Italia rilevi nei controlli ex-post dei titoli sottostanti il global amount titoli inidonei o titoli con close-link, chiede alla CCB di verificare presso il TPA se i titoli sono ancora utilizzati. Se la CCB conferma la presenza dei titoli, la Banca d'Italia chiederà alla banca titolare di conto pool di rimuovere, tramite il servizio del TPA, i titoli sottostanti il global amount.

Nel caso del modello 2, la Banca d'Italia potrà richiedere al TPA la rimozione con contestuale sostituzione di un titolo inidoneo o non utilizzabile attraverso la funzione di unilateral removal, resa disponibile da CBL. L'esecuzione della richiesta di rimozione prevede la sostituzione del titolo, mantenendo inalterato il global amount e di conseguenza il pool della banca. Se il TPA non riesce a sostituire il titolo rimosso, il global amount diminuisce e la Banca d'Italia ne viene informata da una notifica della CCB. Ricevuto la notifica dalla CCB, la Banca d'Italia diminuisce il pool delle garanzie, la linea di credito in T2, se la controparte è abilitata all'anticipazione infragiornaliera, e informa la banca della movimentazione del conto pool con messaggio 6AB.

In attesa dello svincolo, presso il TPA estero, del titolo inidoneo o non utilizzabile, la Banca d'Italia effettua un'operazione di credit freezing sul pool della controparte, per un valore corrispondente al valore cauzionale del titolo; la quota di pool oggetto di credit freezing viene resa nuovamente disponibile alla controparte alla ricezione della comunicazione dell'avvenuto svincolo.

3.3.3.5 Messaggio di conferma della variazione del conto pool

L'aggiornamento del saldo del conto pool derivante da una movimentazione effettuata tramite il servizio di un TPA estero è notificato alle controparti tramite messaggio RNI 6AB. Il messaggio riporterà, nel campo 671, un ISIN fittizio legato al TPA estero utilizzato, il segno e la variazione del global amount.

3.3.4 Rivalutazione del global amount

Il TPA rivaluta giornalmente il global amount sulla base dei coefficienti di valutazione aggiornati ricevuti dalla CCB. La Banca d'Italia riceve dalla CCB la notifica, prodotta dal TPA, con il valore del global amount risultante dalla

rivalutazione.

Qualora la rivalutazione porti il valore del global amount a un livello inferiore rispetto al global amount richiesto dalla banca, il TPA si attiva per integrare le garanzie fino al valore del global amount richiesto. Ove ciò non fosse possibile, il TPA notifica mediante la CCB la riduzione "forzata" del global amount. La Banca d'Italia, ricevuta la notifica dalla CCB, provvede a ridurre il pool e la linea di credito in T2, se la controparte è abilitata all'anticipiazione infragiornaliera, e a notificare il movimento alla banca con messaggio 6AB.

Se a seguito della riduzione "forzata" del global amount derivante dalla rivalutazione, la Banca d'Italia rileva che l'ammontare complessivo delle garanzie presenti nel conto pool di una banca (compreso il global amount presso i TPA esteri) è inferiore rispetto alle operazioni di credito in essere, invia un richiesta di integrazione delle garanzie (margin call) alla banca secondo le consuete modalità. Ricevuta la richiesta, la banca provvederà a incrementare le garanzie nel conto pool.

Nei modelli 2 e 3 se la rivalutazione o l'eventuale sostituzione di titoli porta il global amount presso il TPA a un livello superiore rispetto al global amount richiesto dalla banca, il controvalore riconosciuto dalla Banca d'Italia sarà comunque pari al global amount richiesto[22].

3.3.5 Gestione delle corporate actions

In prossimità della data di pagamento (di norma due giorni prima), il TPA provvede alla sostituzione dei titoli che staccano cedola o rimborsano. Qualora il TPA non riesca a sostituire tali titoli, l'ammontare derivante dal pagamento è trattenuto dal TPA. Nei modelli 1 e 2 e nel modello 3 con TPA Euroclear France, l'ammontare trattenuto è accreditato dal TPA su un conto della CCB in Target2, mentre nel modello 3 con TPA Euroclear Bank rimane presso il TPA o presso la CCB se richiesto dalla Banca d'Italia.

Per ottenere il pagamento delle somme trattenute dal TPA la controparte potrà, in alternativa:

- mettere a disposizione del TPA titoli che sostituiscano il cash trattenuto. Il TPA selezionerà e trasferirà i titoli sul sotto conto dedicato e rilascerà il cash trattenuto;
- inviare un'istruzione per richiedere un global amount pari al valore del collateral in titoli. Il TPA, eseguita la riduzione del global amount, riconosce alla controparte l'importo trattenuto.

3.3.6 Estratto conto

L'estratto conto della Banca d'Italia inviato alle banche titolari di conto pool

[22] In quanto il TPA si impegna a mantenere il livello di global amount richiesto tramite meccanismi di integrazione e di sostituzione delle garanzie.

(messaggio RNI 6A6) riporterà il valore del global amount allocato presso i TPA esteri nel campo 68C, associato a un ISIN fittizio che indica il TPA utilizzato.

Gli ISIN fittizi sono i seguenti:
- Clearstream Banking Frankfurt: TFM1DE000009
- Clearstream Banking Luxembourg: TFM2LU000008
- Euroclear Bank: TFM3BE000009
- Euroclear France: TFM3FR000000
- Euroclear Nederland: TFM3NL000006

L'estratto conto non riporterà gli ISIN sottostanti il global amount in quanto questi ultimi non sono registrati nel conto pool.

3.3.7 Utilizzo di un Settlement Agent per l'invio dei messaggi MT527

Le banche italiane potranno avvalersi di un settlement agent per utilizzare i servizi dei TPA esteri. Nei modelli 2 e 3, il settlement agent potrà inviare le istruzioni MT527 alla Banca d'Italia per conto della banca titolare del conto pool. In quest'ultimo caso la banca titolare del conto pool dovrà comunicare alla Banca d'Italia l'incarico conferito al settlement agent.

L'utilizzo di un settlement agent per l'invio dei messaggi MT527 è possibile sia nel caso in cui la banca movimenti direttamente il conto pool in Monte Titoli sia nel caso in cui si avvalga di una banca custode.

4 FUNZIONE DI AUTOCOLLATERALIZZAZIONE DI T2S

Relativamente alle funzionalità per l'autocollateralizzazione in T2S disponibili per i titolari di conti DCA aperti in Target2-Banca d'Italia[23], conformemente a quanto stabilito nel contratto per le operazioni di autocollateralizzazione, si forniscono di seguito alcune informazioni relative:

- ai titoli utilizzabili a garanzia dell'autocollateralizzazione;
- alle modalità di acquisizione in garanzia dei titoli utilizzati per l'autocollateralizzazione;
- alla gestione delle operazioni di relocation.

4.1 Titoli utilizzabili a garanzia dell'autocollateralizzazione

Le operazioni di autocollateralizzazione possono essere garantite da titoli già presenti (auto-collateral on stock) o il cui acquisto (auto-collateral on flow) è regolato su conti proprietà/conti terzi omnibus/conti terzi liquidatori aperti presso Monte Titoli o presso depositari esteri già migrati a T2S.

La Banca d'Italia, di norma entro le ore 18:45 di ogni giornata operativa, aggiorna in T2S la lista dei titoli idonei a garantire l'autocollateralizzazione fornita ai titolari di conti DCA e i relativi coefficienti di valutazione; le informazioni aggiornate si applicano a partire dall'inizio della successiva giornata operativa.

La lista dei titoli eligible comprende tutte le attività negoziabili (titoli) idonee a garantire le operazioni di credito dell'Eurosistema rese pubbliche sul sito della BCE, ad esclusione:

- dei titoli soggetti ai controlli di close links;
- dei i titoli emessi presso CSD con i quali Monte Titoli non ha un link valutato eligible dall'Eurosistema.

Affinché i titoli presenti nella lista inviata dalla Banca d'Italia a T2S siano effettivamente utilizzabili per l'autocollateralizzazione è necessario che Monte Titoli abbia effettuato le necessarie configurazioni negli *static data* di T2S e nella propria anagrafe. Le banche che prevedono di utilizzare determinati titoli a garanzia dell'autocollateralizzazione dovranno pertanto verificarne la presenza nell'anagrafe di Monte Titoli[24].

---

[23] http://www.bancaditalia.it/compiti/sispaga-mercati/security-target2/index.html

[24] Monte Titoli pubblica sul proprio sito la lista dei titoli utilizzabili per autocollateral in T2S (http://www.lseg.com/monte-titoli-ita/area-download/liquidazione-e-regolamento). Qualora un titolo non sia presente nella lista pubblicata, l'operatore può chiederne l'accentramento a Monte Titoli.

Come disciplinato nel “Contratto per la partecipazione a TARGET2-Banca d’Italia tramite Dedicated Cash Account (DCA)”, i titolari di conti DCA devono indicare i conti titoli utilizzati per fornire le garanzie idonee ad accedere all’autocollateralizzazione. I conti diversi dal conto proprietà in Monte Titoli indicati a tal fine dovranno essere comunicati alla Banca d’Italia anche sottoscrivendo la modulistica riportata all’Allegato E e utilizzando le medesime modalità previste nel paragrafo 2.1.

Le controparti che intendono utilizzare conti titoli in T2S intestati a soggetti terzi, ai sensi dell’art. 14 bis del Contratto quadro sulle garanzie per operazioni di finanziamento, per fornire attività idonee negoziabili a garanzia di operazioni di autocollateralizzazione in T2S, devono sottoscrivere la modulistica riportata, oltre che nell’Allegato E della presente Guida, anche nell’Allegato 6.8 del citato Contratto quadro.

4.2 Acquisizione in garanzia dei titoli utilizzati per l’autocollateralizzazione

Il titolo a garanzia dall’autocollateralizzazione viene trasferito su un conto della Banca d’Italia aperto presso la Monte Titoli (conto titoli 60610, c.d. “receiving collateral account”). Il trasferimento è eseguito automaticamente da T2S al ricorrere delle condizioni di attivazione dell’autocollateral e non richiede uno scambio informativo tra il titolare di conto DCA e la Banca d’Italia. T2S produce le notifiche di movimentazone dei conti cash e titoli delle controparti che potranno essere acquisite direttamente da T2S se la controparte è connessa direttamente a T2S oppure tramite le interfacce di Monte Titoli se la controparte è connessa indirettamente. Nessuna informativa è inviata dalla Banca d’Italia circa i titoli utilizzati in operazioni di autocollateral.

4.3 Gestione delle operazioni di “relocation of collateral”

Come disciplinato nel “Contratto per l’autocollateralizzazione”, alle 16:30 la Banca d’Italia, agendo attraverso la piattaforma T2S, invia al regolamento le istruzione di rimborso dell’autocollateralizzazione non ancora regolate.

Se il saldo sul conto DCA non è sufficiente al regolamento delle istruzioni di rimborso, su questo vengono trasferiti contanti, da uno o da tutti gli altri conti DCA del titolare del conto in cui vi sono istruzioni di rimborso non regolate.

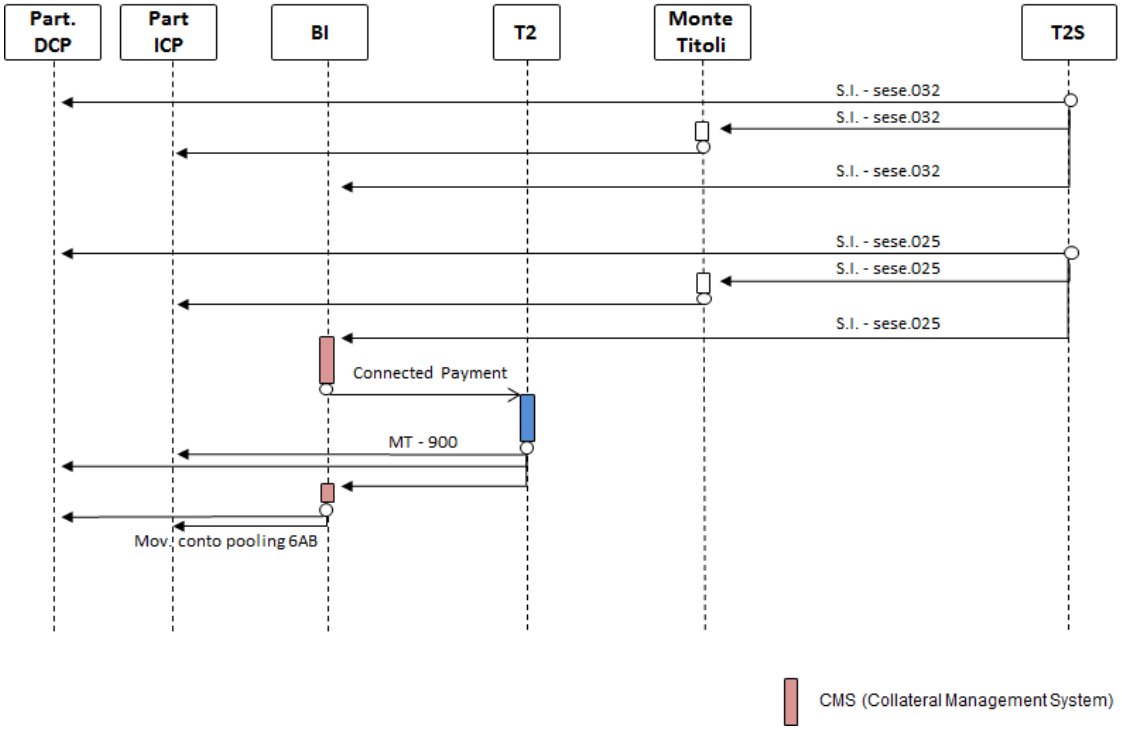
Se anche a seguito di questo trasferimento, il saldo del conto DCA non è ancora sufficiente per il regolamento delle istruzioni di rimborso, la piattaforma T2S genera una o più operazioni di autocollateralizzazione per creare i fondi necessari a restituire la liquidità infragiornaliera erogata in T2S e non rimborsata; le garanzie delle nuove operazioni di collateralizzazione sono accreditate su un conto titoli della Banca d’Italia aperto presso Monte Titoli definito “regular collateral account” (conto 61003). Questa operazione è definita “relocation of collateral”.

La Banca d'Italia, ricevute le notifiche dell'avvenuta relocation of collateral in T2S, effettua l'accredito delle garanzie sul conto pool e invia un connected payment in Target2; questa istruzione effettuare, contestualmente e per lo stesso importo, sia l'incremento della linea di credito sia l'addebito del conto PM del titolare del conto DCA.

Il processo operativo della Banca d'Italia per la gestione delle operazioni di "*relocation of collateral*" si può schematizzare come segue (Figura 1).

- La controparte che non ha restituito il credito infragiornaliero in T2S riceve l'informativa dell'operazione di "*relocation of collateral*" tramite i messaggi sese.032 e sese.025 (se DCP) o tramite i messaggi di Monte Titoli (se ICP)
- La Banca d'Italia riceve l'informativa dell'operazione di "*relocation of collateral*" tramite i messaggi sese.032 e sese.025
- La Banca d'Italia contabilizza il titolo ricevuto nel conto pool della controparte e invia un connected payment a T2 per incrementare la linea di credito e, contemporaneamente, addebitare il conto PM della banca
- La banca riceve da T2 il messaggio MT 900 e da Banca d'Italia il messaggio 6AB per la notifica di versamento del titolo nel conto pool

Figura 1 – Operazione "relocation of collateral" – processo di BI



Lo svincolo dei titoli accreditati sul conto pool a seguito del processo di rimborso forzato, può essere richiesto alla Banca d'Italia secondo le stesse le modalità previste per lo svincolo di attività idonee così come descritto nel paragrafo 2.4.

5 GESTIONE DELLE GARANZIE PER ALTRE TIPOLOGIE DI OPERAZIONI

5.1 Deposito vincolato a garanzia dell'emissione di assegni circolari

5.1.1 Disciplina

L'emissione di assegni circolari da parte delle banche è disciplinata dall'art. 82 del R.D. 1736/33, dall'art. 49 del D.Lgs. 385/93, dalla delibera CICR del 22 aprile 1995 e dalle Istruzioni di Vigilanza per le banche.

A garanzia degli assegni circolari emessi, le banche autorizzate sono tenute a versare una cauzione presso la Banca d'Italia che ne stabilisce la misura, la composizione e le modalità.

La cauzione deve essere costituita da attività negoziabili idonee per le operazioni di credito dell'Eurosistema.

Ai fini della determinazione del valore cauzionale delle attività conferite a garanzia, si applicano gli stessi elementi di valutazione (prezzo, dietimi maturati, tasso di cambio) utilizzati per la valutazione delle attività negoziabili a garanzia delle operazioni di credito dell'Eurosistema (come definito nel par 2.3) ad eccezione dello scarto di garanzia che viene applicato in misura fissa del 15%.

La misura minima del valore cauzionale delle attività negoziabili da versare è pari al 20%[25] dell'importo degli assegni circolari emessi e risultati non ancora pagati alla fine del trimestre[26] precedente alla data di riferimento. Soltanto per il primo mese di costituzione del deposito tale ammontare si ragguaglia allo 0,1% della raccolta dei depositi, con un massimo di € 500.000.

Le banche sono tenute ad adeguare le cauzioni depositate alla fine del trimestre di riferimento, in base ai criteri indicati precedentemente.

Per la costituzione delle garanzie, le banche devono detenere un conto vincolato presso la Filiale competente della Banca d'Italia che viene aperto con il primo atto di deposito le cui modalità sono descritte nel paragrafo 5.1.2.

È inoltre prevista la possibilità di affidare la movimentazione del conto di deposito delle garanzie per gli assegni circolari a un soggetto terzo (banca custode). Nel caso in cui la banca si avvalga di una banca custode anche per il conto pool questa dovrà coincidere con l'eventuale banca custode incaricata di movimentare anche il conto per gli assegni circolari.

Nel caso in cui la banca non sia titolare di conto pool e voglia affidare a una banca custode la movimentazione del conto per gli assegni circolari, dovrà

[25] Tale aliquota può essere ridotta, con provvedimento della Banca D'Italia, per tutti gli operatori, ove i sistemi di garanzia, diversi dalle cauzioni, offrano un'adeguata tutela ai portatori degli assegni.
[26] Marzo, giugno, settembre e dicembre.

sottoscrivere e presentare alla Filiale competente, la modulistica di cui all'Allegato C, utilizzando le stesse modalità di comunicazione alla Banca d'Italia previste per le operazioni del conto pool (cfr. paragrafo 2.2). La modulistica dovrà essere presentata anche dalla banca custode (Allegato D).

Una banca che non si avvale di una banca custode, potrà trasferire e ricevere le garanzie, oltre che dal proprio conto proprietà in Monte Titoli, anche da "conti terzi con facoltà di riutilizzo" aperti presso Monte Titoli o presso CSD migrati a T2S, secondo quanto descritto nel paragrafo 2.1 relativo alle operazioni del conto pool. I conti terzi con facoltà di riutilizzo già segnalati per i trasferimenti relativi al conto pool saranno utilizzabili anche per movimentare il conto per assegni circolari.

Nel caso in cui la banca non sia anche titolare di un conto pool, ove intenda avvalersi di titoli depositati in conti diversi dal conto proprietà, dovrà comunicare a Banca d'Italia gli eventuali conti terzi con facoltà di riutilizzo o aperti presso CSD esteri, sottoscrivendo la modulistica riportata all'Allegato E e utilizzando le medesime modalità previste nel paragrafo 2.1.

La tariffa applicata per il servizio di deposito a garanzia dell'emissione di assegni circolari è riportata nel paragrafo 6.4.

5.1.2 Primo atto di deposito e movimentazione delle garanzie

Per il primo atto di deposito e la successiva movimentazione delle garanzie, la banca trasferisce (o riceve) le attività negoziabili da un proprio conto in Monte Titoli - o presso un CSD migrato a T2S – al conto terzi 61003 della Banca d'Italia in Monte Titoli.

A tal fine:

- la banca titolare del conto trasmette alla Filiale della Banca d'Italia competente l'"Atto di deposito vincolato in titoli per assegni circolari a assegni assimilabili o equiparabili" (per il primo conferimento) di cui all'Allegato I o la "Richiesta di movimentazione del deposito vincolato in titoli per assegni circolari o assegni assimilabili o equiparabili" di cui all'Allegato J (per la successiva movimentazione), via PEC[27], firmato digitalmente dal rappresentante legale o da un suo delegato;

- dopo aver ricevuto la conferma alla richiesta di movimentazione del conto dalla Filiale, la banca titolare del conto o l'eventuale banca custode, invia un messaggio RNI 6AD alla Banca d'Italia compilato come descritto nel paragrafo 7.9.4 e invia la corrispettiva istruzione di regolamento a Monte Titoli o al CSD dal quale saranno movimentate le garanzie.

La Banca d'Italia, ricevuto il messaggio 6AD, invierà un'istruzione di regolamento al sistema di liquidazione di Monte Titoli.

[27] Solamente qualora il richiedente sia sprovvisto di PEC, o in caso di malfunzionamenti, la documentazione può essere presentata direttamente allo sportello o inviata per posta.

Dopo aver ricevuto l'esito di regolamento da Monte Titoli, la Banca d'Italia contabilizza il movimento sul conto di deposito per assegni circolari della banca che ha disposto il trasferimento. A conferma del movimento la Banca d'Italia invia alla titolare del conto una notifica di movimentazione in formato RNI 6AB compilato come indicato nel paragrafo 7.9.2.

5.1.3 Pagamento di cedole e rimborsi

Gli interessi e le cedole maturati sugli strumenti finanziari costituiti in deposito, come anche i premi eventualmente attribuiti agli stessi, competono alle banche intestatarie dei depositi, poiché il vincolo è limitato al capitale. Tali importi vengono resi disponibili su un conto locale di contante infruttifero, associato al conto vincolato in strumenti finanziari.

Sullo stesso conto locale di contante infruttifero viene reso disponibile inoltre il controvalore degli strumenti finanziari venuti a scadenza; esso, tuttavia, se il valore cauzionale dei rimanenti titoli depositati a garanzia di assegni circolari risulta inferiore all'ammontare minimo della cauzione, rimane contabilizzato su tale conto locale sul quale si trasferisce il vincolo ed entro il termine di 15 giorni, la banca è tenuta a reintegrare il deposito a garanzia.

5.2 Garanzie per la tramitazione SDD

La fruizione del servizio di tramitazione per gli SDD (Sepa Direct Debit) Core e B2B è subordinata alla costituzione in pegno di attività idonee (cfr. "Guida per gli operatori di BI-COMP"[28]).

Possono essere costituite in pegno tutte le attività negoziabili idonee a garantire le operazioni di credito dell'Eurosistema, elencate nell'apposita lista pubblicata dalla BCE sul sito web www.ecb.europa.eu.

Il valore della garanzia, che deve risultare pari al valore minimo indicato nella Guida per gli operatori di BI-COMP, è determinato applicando alle attività idonee costituite in pegno gli stessi elementi di valutazione (prezzo, dietimi maturati, tasso di cambio) stabiliti per le operazioni di credito dell'Eurosistema, dedotti gli scarti di garanzia (cfr. par. 2.3).

Le attività idonee da costituire in pegno a garanzia della tramitazione SDD non devono:

a) scadere entro il decimo giorno lavorativo di TARGET2 del mese successivo a quello in cui sono costituite in garanzia;
b) essere emesse o garantite dal tramitato;
c) essere attività il cui emittente, debitore o garante sia un soggetto con cui il

[28] Fascicolo "Sistema di compensazione BI-COMP - Guida per gli operatori", disponibile sul sito internet della Banca d'Italia www.bancaditalia.it.

tramitato abbia stretti legami[29];

d) non essere attività garantite da altre attività quando il tramitato (o una parte terza con cui esso abbia stretti legami) fornisca per l'attività copertura valutaria tramite un'apposita operazione con l'emittente quale controparte, oppure assicuri sostegno di liquidità pari al 20 per cento o a una percentuale superiore dell'importo in essere dell'attività.

Per le attività idonee negoziabili emesse da soggetti residenti nei paesi del G10 non appartenenti allo Spazio Economico Europeo, devono essere svolti gli adempimenti previsti in materia nel par. 2.8.

Il fruitore del servizio di tramitazione SDD (tramitato) che movimenta in autonomia il conto per la tramitazione SDD (cfr. par. 2.2) può alimentarlo dal proprio conto proprietà in Monte Titoli o da "conti con facoltà di riutilizzo" aperti presso Monte Titoli o CSD migrati a T2S, secondo quanto descritto nel paragrafo 2.1 relativo alle operazioni del conto pool. I conti titoli segnalati per le operazioni del conto pool sono utilizzati anche per movimentare il conto per la tramitazione SDD.

Nel caso in cui il tramitato non sia titolare di un conto pool, ove intenda avvalersi di titoli depositati in conti diversi dal conto proprietà, deve comunicare alla Banca d'Italia l'elenco dei conti titoli, sottoscrivendo la modulistica presente nell'Allegato E e utilizzando le medesime modalità previste nel paragrafo 2.2.

Fermo restando l'obbligo di mantenere una garanzia di valore non inferiore al valore minimo indicato nella Guida per gli operatori di BI-COMP, la Banca d'Italia consente al tramitato di svincolare le attività idonee costituite in pegno (restituzione parziale o totale) ovvero di effettuarne la sostituzione (parziale o totale) con ulteriori attività idonee.

La Banca d'Italia, dopo aver ricevuto l'esito di regolamento da Monte Titoli, contabilizza i titoli sullo specifico conto per la tramitazione SDD.

Per le operazioni di movimentazione delle attività idonee costituite in pegno dai tramitati si osserva quanto previsto nel paragrafo 7.8. Le richieste di svincolo sono inserite dalla Banca d'Italia nel sistema di regolamento T2S in stato "Hold" e saranno rilasciate solo dopo l'esito positivo delle verifiche amministrative connesse alla richiesta di svincolo.

La costituzione, la sostituzione e lo svincolo possono essere effettuati anche da un soggetto terzo (intermediario custode) titolare di un conto titoli presso Monte Titoli, che agisce per conto del fruitore del servizio di tramitazione SDD tramitato. Se il tramitato è titolare di un conto pool, l'intermediario custode è lo stesso indicato con riferimento alle operazioni di credito dell'Eurosistema. In caso contrario, l'intermediario custode e il tramitato devono sottoscrivere la modulistica presente negli Allegati C e D, utilizzando le stesse modalità di comunicazione alla Banca d'Italia previste per le operazioni del conto pool (cfr. paragrafo 2.2).

---

[29] Per stretti legami si intendono quelli definiti nell'Indirizzo della Banca Centrale Europea del 20 settembre 2011 sugli strumenti e sulle procedure di politica monetaria dell'Eurosistema (BCE/2011/14).

Gli interessi maturati sulle attività costituite in pegno competono ai tramitati. I suddetti importi sono resi disponibili sul conto PM dei regolanti (i tramitati stessi o le eventuali capogruppo[30]). Delle predette operazioni viene data comunicazione scritta ai tramitati e alle loro eventuali capogruppo.

Sul medesimo conto PM viene reso disponibile il controvalore delle attività venute a scadenza. Tuttavia, se il valore delle rimanenti attività idonee risulta inferiore al valore minimo indicato nella Guida per gli operatori di BI-COMP, tale controvalore resta vincolato in pegno a garanzia della Banca d'Italia e da essa trattenuto - fino alla reintegrazione della garanzia - su un apposito conto locale vincolato, aperto a nome del tramitato dalla Banca d'Italia all'avvio della fruizione del servizio di tramitazione SDD.

5.3 Operazioni di movimentazione di garanzie in caso di attivazione del Contingency Module (CM) di TARGET2

Il modulo di *Contingency* viene attivato in caso di malfunzionamenti della piattaforma tecnica di T2 al fine di consentire alle banche di regolare i pagamenti critici. Nel modulo di *Contingency* le banche avranno un conto con saldo pari a zero che potrà essere alimentato con liquidità garantita da nuovo collateral; quest'ultimo potrà essere costituito tramite versamento di titoli nel conto terzi della Banca d'Italia in Monte Titoli. I titoli versati dalle banche verranno contabilizzati su appositi conti a garanzia istituti ad hoc in procedura C.A.T. (codice 397/0), aperti a tutti gli operatori che hanno accesso all'anticipazione infragiornaliera.
La messaggistica scambiata tra la Banca d'Italia e le banche e il processo operativo del regolamento di tali operazioni vengono descritti in dettaglio nel paragrafo 7.8.

A seguito del versamento dei titoli nel conto terzi della Banca d'Italia in Monte Titoli, la Banca d'Italia contabilizza i titoli nell'apposito conto di deposito e, successivamente, il contante nel conto dell'operatore nel modulo CM in T2.

Le richieste di svincolo delle garanzie per contingency di T2 possono essere inviate alla Banca d'Italia dopo aver restituito in T2 la liquidità erogata; tali richieste sono inserite dalla Banca d'Italia nel sistema di regolamento T2S in stato "Hold" e saranno rilasciate solo dopo la verifica dell'avvenuta restituzione alla Banca d'Italia della liquidità erogata nel modulo CM.

5.4 Operazioni di movimentazione generica di garanzie

Per alimentare conti di deposito in titoli presso la Banca d'Italia diversi da quelli di cui ai precedenti paragrafi (pool, contingency di T2, assegni circolari, tramitazione SDD), l'operatore deve preventivamente contattare la Filiale della Banca d'Italia dove è aperto il conto di deposito in titoli per ottenere l'autorizzazione a movimentarlo.

[30] Cfr. "Guida per gli operatori di BI-COMP" – Sez. B, cap. I, par. 2.

Per le operazioni generiche non viene prevista la possibilità di gestire, in modo automatico, la movimentazione di una banca custode per conto di una controparte indiretta, dato che devono essere effettuati diversi controlli amministrativi sulla base della tipologia del conto di deposito sottostante all'operazione generica. Non viene effettuato anche il controllo sul conto titoli della controparte movimentato in Monte Titoli (sebbene la banca deve comunque valorizzare il campo 67F del messaggio 6AD secondo quanto specificato nel paragrafo 7.9.4). Per tali operazioni si potranno utilizzare solo conti titoli aperti presso Monte Titoli.

La messaggistica scambiata tra la Banca d'Italia e le banche e il processo operativo del regolamento di tali operazioni vengono descritti in dettaglio nel paragrafo 7.8.

La Banca d'Italia dopo aver ricevuto in Monte Titoli i titoli sul conto terzi 61003, contabilizza i titoli sul conto di deposito aperto dalla Filiale della Banca d'Italia ed effettua le attività amministrative connesse alla costituzione delle garanzie.

Per richiedere lo svincolo dei titoli di un'operazione generica la banca deve preventivamente contattare la Filiale della Banca d'Italia dove è aperto il conto di deposito in titoli, affinché quest'ultima possa effettuare le verifiche amministrative relative allo svincolo. Dopo che la banca ha ottenuto, in via amministrativa, l'autorizzazione alla movimentazione del conto di deposito, invia la richiesta di svincolo con il messaggio 6AD, seguendo le indicazioni e il processo descritto nel paragrafo 7.8.

6 TARIFFE SULLE ATTIVITA' IDONEE A GARANZIA

6.1 Tariffe sulle giacenze di attivita' negoziabili (titoli domestici e esteri via links)

Lo schema tariffario per il recupero dei costi relativi alle attività negoziabili versate nel conto pool prevede due componenti:

- un canone mensile pari a 150 euro per ogni soggetto titolare di conto pool presso la Banca d'Italia, che viene addebitato alle controparti l'ultimo giorno lavorativo del mese successivo a quello di riferimento o, se festivo, il giorno operativo successivo. Con riferimento al canone del solo mese di dicembre, l'addebito viene effettuato il successivo 10 gennaio o, se festivo, il giorno operativo successivo.Le controparti ricevono una nota contabile di addebito da parte della competente Filiale della Banca d'Italia;

- una tariffa variabile, espressa in punti base, applicata al valore nominale della giacenza media giornaliera delle attività negoziabili, distinta per categoria titolo e luogo di accentramento. Le aliquote tariffarie sono calcolate aggiungendo 0,01 punti base alla tariffa marginale prevista dalla Monte Titoli al lordo del 22% dell'IVA; le variazioni dovute a modifiche al quadro tariffario della Monte Titoli sono comunicate alle controparti dalla Banca d'Italia.

Il canone mensile e le tariffe variabili sono addebitati nel conto PM o HAM della controparte in T2 ovvero nel conto PM del partecipante a T2 di cui la controparte si avvale per il regolamento dei pagamenti.

In relazione alle condizioni praticate dalla Monte Titoli per i servizi resi agli intermediari, le tariffe variabili applicate sono le seguenti:

- <u>per i titoli italiani accentrati presso Monte Titoli:</u>

  a) 0,0649 per i titoli di Stato;

  b) 0,1665 per le obbligazioni e strumenti finanziari similari;

- per gli strumenti finanziari (titoli di Stato, obbligazioni e strumenti similari) accentrati tramite i collegamenti attivati con organismi nazionali di gestione accentrata (National Central Securities Depositories, NCSD):

  a) Clearstream Banking Frankfurt: 0, 0,5590;

  b) Euroclear UK &Ireland: 1,2300;

  c) Banca Centrale del Belgio: 0,5590;

  d) Banca di Grecia: 0,8030;

  e) ESES: 0,4370;

f) Iberclear: 0,4370;

g) OeKB: 0,4370;

h) SIX SIS: 1,23;

i) VP Lux: 1,23.

d) Altri organismi nazionali di gestione accentrata: 0,4370;

- per gli strumenti finanziari (titoli di Stato, obbligazioni e strumenti similari) accentrati tramite i collegamenti attivati con organismi internazionali di gestione accentrata (International Central Securities Depositories, ICSD):

a) con codifica ISIN XS, LU, EU, BE, CH, DE, FI, FR, GB, NL, SE e US: 0,4004;

b) emessi in Irlanda: 0,9250;

c) emessi in Portogallo: 1,2300[31];

d) emessi in Repubblica Slovacca: 18,3100;

e) emessi in Slovenia: 18,3100;

f) emessi in Spagna: 1,2300[32];

Le tariffe variabili sono calcolate mensilmente e addebitate con procedura automatica l'ultimo giorno lavorativo del mese successivo a quello di riferimento. Con riferimento alle tariffe relative al solo mese di dicembre, l'addebito viene effettuato il successivo 10 gennaio o, se festivo, il giorno operativo successivo..Le banche ricevono dalla competente Filiale della Banca d'Italia un prospetto contenente il dettaglio delle tariffe variabili (Mod. 132 CAT).

6.2 Tariffe sulle operazioni e sulle giacenze di attività idonee via CCBM *e CCBM links*

In conformità a quanto deciso dall'Eurosistema, le controparti che utilizzano attività estere mediante il CCBM sono soggette al seguente sistema tariffario:

- una tariffa pari a 30 euro per ciascuna specie titolo/prestito bancario costituito in garanzia;

[31] Oltre eventuali costi aggiuntivi richiesti da Monte Titoli per il recupero degli importi ad essa addebitati da Interbolsa;
[32] Oltre eventuali costi aggiuntivi richiesti da Monte Titoli per il recupero delle commissioni ad essa addebitate dagli ICSD.

- una tariffa pari allo 0.0069% della giacenza media mensile calcolata sul valore nominale delle garanzie depositate per i servizi di custodia e di amministrazione.

Il sistema prevede che la BCN che eroga il finanziamento riscuota dalle proprie controparti, con cadenza mensile, l'importo delle tariffe dovute e lo trasferisca alle BCN corrispondenti.

L'addebito delle tariffe mensili viene effettuato dalla Sede di Milano il giorno 15 di ogni mese o, se festivo, il giorno operativo successivo nel conto PM o HAM della controparte in T2 ovvero nel conto PM del partecipante a T2 di cui la controparte si avvale per il regolamento dei pagamenti.. Alle banche interessate è inviato dalla Sede di Milano un tabulato nel quale sono indicati:

- la giacenza media delle attività idonee in garanzia;
- l'importo delle tariffe calcolate sulla base della giacenza media;
- il numero delle operazioni di costituzione;
- l'importo delle tariffe relative alle operazioni di costituzione;
- l'importo complessivo delle tariffe applicate.

6.3 Tariffe sulle operazioni e sulle giacenze di attività idonee utilizzate tramite servizi triparty

In conformità a quanto stabilito dall'Eurosistema, le controparti che utilizzano attività estere mediante il canale CCBM triparty sono soggette al seguente sistema tariffario:

- una tariffa di servizio pari a 50 euro al mese;
- una tariffa pari a 30 euro per transazione. Per transazione si intende:
  - Modello 1: richiesta di incremento/diminuzione del global amount della controparte il cui regolamento completo è confermato dalla CCB. Non sono tariffati i regolamenti parziali della richiesta;
  - Modello 2 e 3: valida richiesta di incremento/decremento del global amount dalla controparte.

Le tariffe sono calcolate mensilmente. L'addebito delle tariffe mensili viene effettuato dalla Sede di Milano il giorno 15 di ogni mese o, se festivo, il giorno operativo successivo nel conto PM o HAM della controparte in T2 ovvero nel conto PM del partecipante a T2 di cui la controparte si avvale per il regolamento dei pagamenti. I dettagli delle tariffe addebitate sono indicati in un tabulato inviato dalla Sede di Milano.

6.4 Tariffa per il servizio di deposito a garanzia dell'emissione di assegni circolari

Per i depositi a garanzia dell'emissione di assegni circolari è dovuta una quota forfettaria annua, pari a € 500,00, che viene addebita in via anticipata sul conto PM o HAM della controparte in T2 ovvero nel conto PM del partecipante a T2 di cui la controparte si avvale per il regolamento dei pagamenti, il primo giorno lavorativo del

semestre di riferimento (gennaio-giugno; luglio-dicembre).

In particolare:

- in caso di accensione del deposito nel corso del semestre, il canone è dovuto per il periodo che intercorre tra il mese, anche non completo, di accensione del deposito e la fine del semestre;

- nel caso di chiusura del deposito nel corso del semestre, deve essere restituita la quota del canone relativa al periodo che intercorre tra il mese successivo a quello in cui è avvenuta la chiusura del deposito e la fine del semestre.

6.5 Tariffe relative alle attività idonee costituite in pegno dai tramitati SDD

Per il recupero delle tariffe di custodia fatturate dalla Monte Titoli alla Banca d'Italia, relative alle attività idonee costituite in garanzia dai tramitati SDD (cfr. Guida per gli operatori di BI-COMP – Sez. B, cap. II, par. 2.3), la Banca d'Italia applica la tariffa marginale prevista dalla Monte Titoli al lordo dell'IVA.

7 UTILIZZO DELLA RETE NAZIONALE INTERBANCARIA (R.N.I.): SPECIFICHE TECNICHE PER GLI ADERENTI

7.1 Introduzione.

Le operazioni consentite con i messaggi di rete illustrati nel presente documento riguardano:

1. la movimentazione delle attività idonee negoziabili sul conto pool;
2. la movimentazione delle attività idonee negoziabili per contingency di Target2;
3. la movimentazione delle attività idonee negoziabili per l'emissione di assegni circolari;
4. la movimentazione delle attività idonee negoziabili per operazioni generiche
5. la movimentazione delle attività idonee negoziabili per tramitazione SDD

I messaggi di rete nazionale interbancaria (R.N.I) relativi all'applicazione RNI-CAT per le operazioni suddette sono:

- **messaggio 6AD**: può essere utilizzato per due distinte finalità:

a) richiesta di consegna/restituzione in Monte Titoli o altro CSD migrato alla piattaforma T2S di attività idonee negoziabili per operazioni nel conto pool, assegni circolari, contingency di T2, tramitazione SDD e generico;
b) operazioni di rifinanziamento marginale a richiesta;

- **messaggio 6AB**: è un messaggio di notifica del trasferimento contabile (depositi e ritiri) relativo al conto pool delle attività negoziabili accentrate presso Monte Titoli o ivi subdepositate via *links* nonché del valore complessivo dei prestiti bancari e del collateral detenuto presso triparty agents (contabilizzati nel conto pool tramite codice ISIN fittizi, cfr 3.3.6).

Lo stesso messaggio viene utilizzato anche per notificare la movimentazione (depositi e ritiri) dei conti di deposito per assegni circolari, contingency di T2, tramitazione SDD e generico.

I messaggi 6AB vengono inviati dall'applicazione ai titolari dei precedenti conti di deposito aperti presso la Banca d'Italia per tutte le operazioni che comportano una modifica dei saldi dei suddetti conti di deposito. Sono quindi comprese le operazioni effettuate agli sportelli delle Filiali della Banca d'Italia e quelle generate da meccanismi automatici di elaborazione;

- **messaggio 6AC**: notifica dell'esito (negativo o positivo) della validazione dell'istruzione di Banca d'Italia nei sistemi di Monte Titoli e T2S; tale messaggio viene inviato anche per notificare l'avvenuta cancellazione dell'istruzione di Banca d'Italia nel sistema di regolamento T2S;

- **messaggio 6A1 tappo**: messaggio di chiusura della giornata contabile;

- **messaggio 6A6**: situazione di fine giornata e di inizio giornata successiva dei saldi titoli del conto pool, del valore complessivo del pool e della sua ripartizione tra le operazioni di credito in essere.

Le specifiche dei messaggi sopra riportati riportano la codifica del "Codice Titolo" secondo lo standard "I.S.I.N." (Standard ISO 6166) che prevede la seguente struttura:

- due caratteri alfabetici con il "Codice della Nazione" che ha emesso il titolo;
- nove caratteri alfanumerici con il "Codice del titolo";
- un carattere numerico con il "Check-digit".

In alcuni casi, i campi destinati ad accogliere il codice ISIN vengono valorizzati con codici ISIN fittizi al fine di trattare ulteriori informazioni senza modificare la struttura del messaggio (es. nel messaggio 6A6 si inviano con codice ISIN fittizi le informazioni relative al valore complessivo del pool e alla sua ripartizione).

I prestiti bancari sono contabilizzati nel conto pool presso la Banca d'Italia tramite un unico codice ISIN fittizio: TF9999999999; il valore complessivo del collateral detenuto presso triparty agents esteri tramite ISIN fittizi. .

Il criterio adottato dall'applicazione CAT per il trattamento degli importi prevede un numero fisso di due cifre decimali, con virgola virtuale, indipendentemente dalla natura del dato contenuto (valori nominali in lire, euro o altre valute). Gli importi nominali sono espressi al centesimo di euro (unità minima della nuova divisa), quindi con ricorso a decimali "virtuali". (esempio: il valore "123456" è da interpretare come "1.234,56" euro).

Per omogeneità con il criterio sopra descritto, anche i capitali nominali espressi in divisa di denominazione diversa dall'euro sono trattati al centesimo. In generale tutti i campi di tipo "importo" sono espressi al centesimo della relativa divisa. Non è prevista l'associazione del codice divisa ai valori nominali, in quanto questa informazione è univocamente associata ai dati anagrafici dei titoli.

L'Agente Utente *Message Switching* e l'Applicazione Bancaria utilizzati dalla Banca d'Italia per lo scambio dei messaggi in oggetto sono di seguito elencati:

Ambiente di produzione

01000RM01101 (A.U.M.)
01000RM01201
01000RM01301
01000RM03101
01000RM03201
01000RM03301

01000BI01100 (A.B.)

Ambiente di prova

01000RMP0101 (A.U.M.)
01000RMP0201
01000RMP0301
01000RMP2101
01000RMP2201
01000RMP2301

01000BI011PR (A.B.)

La categoria applicativa dei messaggi è "BI00".

Gli enti collegati con la R.N.I. tramite Ente Gestore devono attenersi alle specifiche emanate da questi ultimi per il corretto utilizzo dei codici di applicazione e di categoria applicativa.

7.2 Presupposti per l'utilizzo dei messaggi.

L'utilizzo dei messaggi presuppone l'adesione alla R.N.I. e all'applicazione RNI-CAT.

Poiché alcuni messaggi si avvalgono della funzione di autenticazione applicativa, allo scopo di assicurare l'integrità dei dati di movimentazione, è necessario che gli enti, prima di inoltrare la richiesta di cui sopra, abbiano effettuato lo scambio delle chiavi bilaterali con la Banca d'Italia (le stesse utilizzate per le altre applicazioni).

7.3 Controlli effettuati sui messaggi.

L'applicazione effettua controlli di tipo formale e sostanziale sui messaggi di richiesta di movimentazione.

Qualora vengano riscontrati errori, o vi sia indisponibilità dell'applicazione, questa provvede a restituire al mittente, con categoria applicativa "RE01", il medesimo messaggio ricevuto, aggiungendo in coda a quest'ultimo l'IDC 098.

Tale campo è formato da due spezzoni così composti:

IDC 098: *** MESSAGGIO ERRATO ***
IDC 098: XXX - NNN/XXX - NNN (max 5 volte)

dove:

XXX = IDC del campo errato (se identificabile) oppure "***"
NNN = codice errore

Qualora un messaggio contenga più di cinque errori, il quinto sarà valorizzato

con i codici fissi 999 - 999.

Oltre ai codici di errore riportati nell'appendice F del manuale "Composizione dei messaggi applicativi bancari standard ABI 1988 - documento SIA-RI-AB0401", sono previsti per ciascun messaggio i codici di errore propri dell'applicazione.

7.4 Autenticazione dei messaggi.

L'autenticazione applicativa dei messaggi 6AD viene realizzata nelle seguenti modalità:

- tramite l'algoritmo MODSIA, le cui modalità tecnico-operative sono del tutto identiche a quelle già definite per la cifratura dei messaggi all'interno della R.N.I.; in tal caso il messaggio riporta l'IDC 010;
- tramite l'algoritmo "MAC End To End" di SMTS; in tal caso il messaggio riporta l'IDC 012.

Durante la gestione transitoria dei due sistemi di sicurezza gli IDC 010 e 012 sono mutuamente esclusivi (solo uno dei due deve essere presente).

I campi a lunghezza variabile 355, 67F, 676 e 671 devono essere allineati a sinistra e riempiti con caratteri "0" a destra fino alla lunghezza massima prevista; tutti i sottocampi vanno forniti riportando il carattere separatore "/"; se un sottocampo intermedio è assente vanno forniti due caratteri "/" consecutivi.

I campi a lunghezza variabile 034 e 677 devono essere allineati a destra e riempiti con caratteri "0" a sinistra fino alla lunghezza massima di ciascun campo. I campi facoltativi, se assenti, vanno comunque considerati nel calcolo della cifra e valorizzati con caratteri "0" per la massima lunghezza.

Si riportano le configurazioni che possono assumere ed il formato con cui vanno passati all'algoritmo MODSIA, i seguenti campi:

<u>campo 355</u>

B/01005/00798/DR	B/01005/00798/DR
B/01005//DR	B/01005//DR00000
B/01005/00798	B/01005/00798000
B/01005	B/01005000000000

<u>campo 676</u>

01005/00798/BT	01005/00798/BT
01005//BT	01005//BT00000
01005/00798	1005/00798000
01005	01005000000000

per il campo 671:

IT0000382983/00/0	IT0000382983/00/0
IT0000382983//0	IT0000382983//000

e per il campo 67F

INF , TSE

Nel seguito sono riportati i campi che concorrono al calcolo della cifra di controllo, nella stessa sequenza con cui devono essere mossi nella stringa necessaria al calcolo.

N.B.: I campi che concorrono al calcolo della cifra di controllo (IDC010 o 12)sono quelli contrassegnati con un asterisco sui messaggi relativi.

MESSAGGIO 6AD:

- 67F Conto da movimentare	9 byte
- D31 Data di riferimento	8 byte
- 671 Specie titolo/indicativo di emissione/tipologia del titolo	17 byte
- 034 Importo/segno	17 byte
- 67D Prezzo	6 byte
- 67E Cambio	9 byte
- 020 CRO (i primi 9 crt da sinistra)	9 byte
per un totale di	75 byte.

La stringa da fornire all'algoritmo deve avere lunghezza fissa 160 byte; essa pertanto deve essere completata aggiungendo per il messaggio 6AD 85 byte contenenti il carattere “0”.

La chiave da utilizzare per la cifratura dei messaggi in ambiente di prova è "01234567".

7.5 Movimentazione del conto pool: aspetti tecnici

Il conto pool che una controparte ha presso la Banca d’Italia può essere movimentato dallo stesso titolare del conto oppure dalla sua banca custode in Monte Titoli (cfr par. 2.2) o da Monte Titoli in qualità di gestore del servizio X-COM.

7.5.1 Costituzione di garanzie

La richiesta di costituzione di titoli è effettuata dalla controparte con riferimento al proprio conto pool oppure dalla banca custode con riferimento al conto pool della controparte “indiretta” inviando alla Banca d’Italia il messaggio 6AD.

Oltre a tale messaggio la banca deve inviare anche l’istruzione nel sistema di

regolamento T2S affinché la piattaforma possa effettuare il matching delle istruzioni di regolamento.

Nel messaggio 6AD devono essere riportate tutte le informazioni necessarie per effettuare il matching delle istruzioni nella piattaforma T2S (si veda par. 7.5.1.3), tra cui il conto titoli della banca dal quale provengono i titoli e i BIC della banca usati nel sistema di regolamento T2S. Tali informazioni saranno riportate nei campi del messaggio 6AD (IDC 67F e IDC 062), i quali saranno valorizzati in modo diverso sulla base della tipologia del mittente (controparte diretta o banca custode).

Nel caso in cui la richiesta di costituzione venga inviata dalla banca "diretta" nel messaggio 6AD si deve specificare quanto segue.

- Il campo IDC 67F deve essere valorizzato con "TSE/XXXXX", con XXXXX il conto titoli in formato ABI.
  Tale conto titoli è il conto della banca dal quale provengono i titoli versati nel pool e deve essere un conto indicato tra quelli "abilitati" (cfr. allegato E). Tale informazione non è necessaria se viene usato il conto titoli proprietà aperto in Monte Titoli.

Nel caso in cui si voglia utilizzare un conto titoli aperto presso un CSD estero migrato a T2S, la Banca d'Italia, dopo aver ricevuto il modulo con la lista dei conti "abilitati"[33] (cfr. allegato E), comunicherà alla banca un codice ABI "fittizio" da associare a tale conto estero che la banca dovrà inserire nel campo 67F. Il conto titoli indicato nel messaggio 6AD sarà usato da Banca d'Italia per ricavare anche il codice BIC del CSD estero

- Il campo IDC 062 deve essere formattato come specificato nel par. 7.9.4:
  VARIE/OP=POOL
  PARTY1=XXXXXXXXXXX (BIC11 della banca)

Il BIC indicato nel messaggio 6AD non sarà oggetto di controlli e sarà inserito nell'istruzione che la Banca d'Italia invierà a Monte Titoli. Di conseguenza le banche dirette sono responsabili per eventuali errori nell'indicazione del BIC.

Nel caso in cui la richiesta di costituzione venga inviata dalla banca custode per conto di una banca "indiretta" nel messaggio 6AD si deve specificare quanto segue

- Il campo IDC 67F deve essere valorizzato con "TSE/XXXXX", con XXXXX il conto titoli in formato ABI.
  Tale conto titoli è il conto della banca custode associato alla controparte indiretta (cfr. par. 2.2).

- Il campo IDC 062 deve essere formattato come specificato nel par. 7.9.4:
  VARIE/OP=POOL ABI=XXXXX (abi della controparte indiretta)
  PARTY1=XXXXXXXXXXX (BIC11 della banca custode)
  PARTY2=XXXXXXXXXXX (BIC11 della controparte indiretta)

La stringa ABI=XXXXX viene usata da Banca d'Italia per verificare l'esistenza del rapporto tra banca custode e controparte indiretta.

[33] Nel caso di conti titoli aperto presso CSD estero la banca deve indicare nel modulo anche il codice conto nel formato T2S e il BIC del CSD.

I BIC indicati nel messaggio 6AD non saranno oggetto di controlli e saranno inseriti nell'istruzione che la Banca d'Italia invierà a Monte Titoli. Di conseguenza le controparti/banche custodi sono responsabili per eventuali errori nell'indicazione dei BIC.

In presenza di errori nell'elaborazione del messaggio 6AD, lo stesso viene restituito alla banca mittente in categoria RE01 con l'indicazione, nell'IDC 098, degli IDC errati e dei relativi rilievi secondo gli standard SIA.

I prestiti bancari alimentano il conto pool tramite la procedura ABACO (cfr. la Guida per gli operatori per la politica monetaria) e sono contabilizzati nel conto pool con il codice ISIN fittizio TF9999999999.

7.5.1.1 Costituzione di garanzie: processo operativo

Le figure successive mostrano sia la messaggistica scambiata tra la controparte diretta titolare del conto pool (Figura 2) o la banca custode (Figura 3) e la Banca d'Italia sia la modalità di inserimento dell'istruzione e la gestione degli esiti da parte della Banca d'Italia. Non sono rappresentate le modalità e i tempi di inserimento delle istruzioni in X-TRM/T2S da parte della controparte diretta o custode in quanto ciò avverrà secondo le modalità operative scelte da ogni operatore.

Figura 2 – Versamento titoli nel conto pool

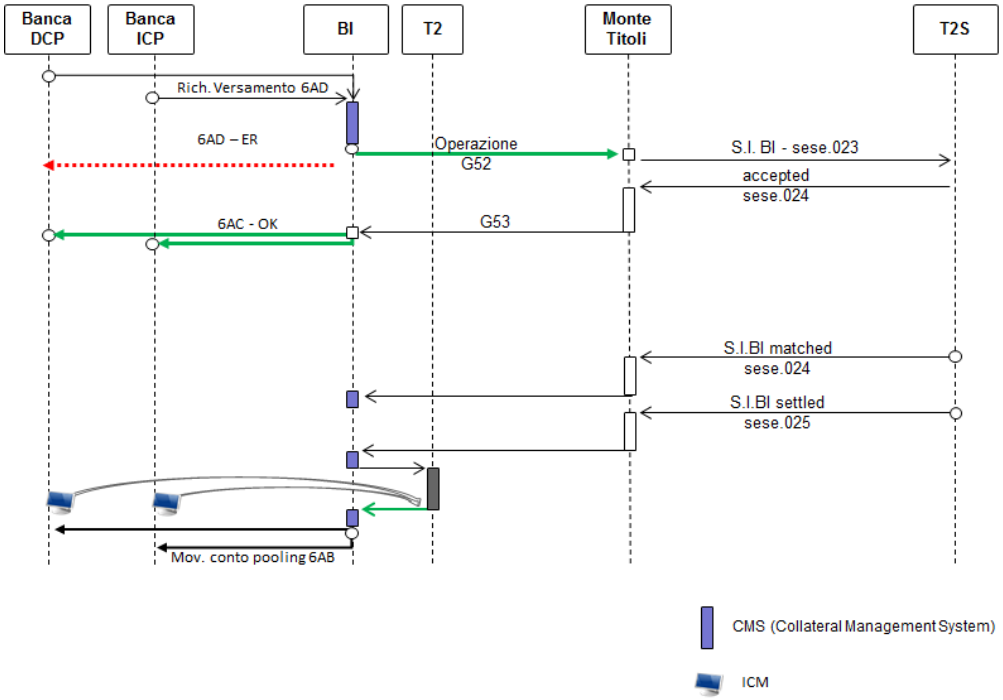
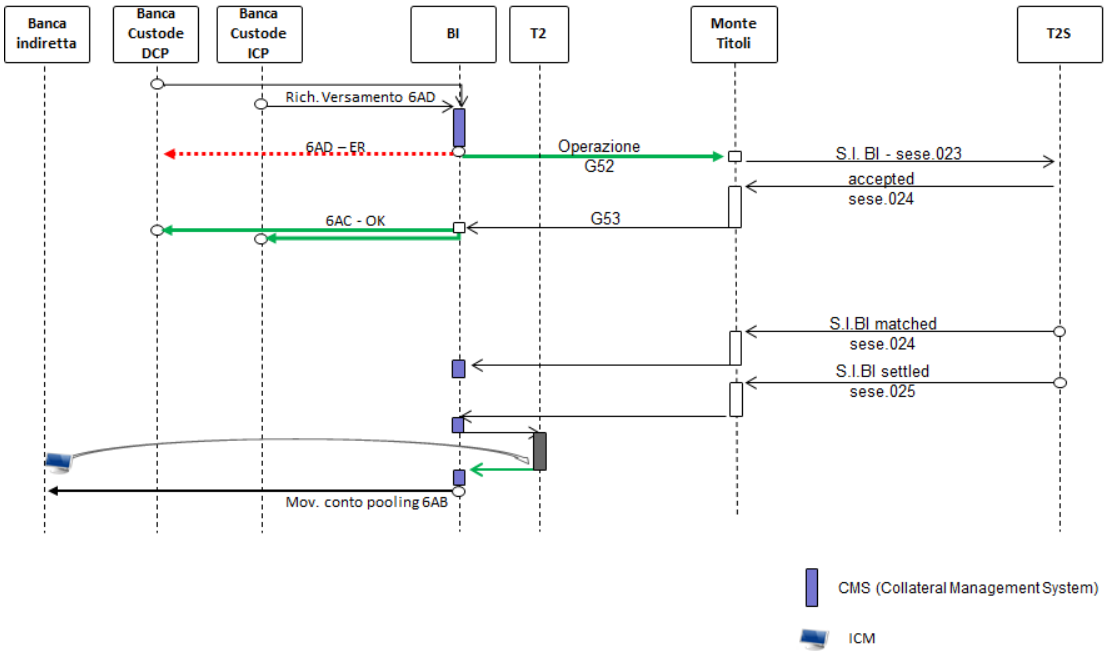


Figura 3 – Versamento titoli nel conto pool tramite banca custode per conto di una controparte indiretta



Il processo operativo per il regolamento delle garanzie nel conto pool è il seguente:

- La controparte diretta/banca custode (partecipante sia ICP che DCP in T2S) invia un messaggio 6AD alla Banca d'Italia
- La Banca d'Italia effettua i controlli (stanziabilità, non esistenza di close-link, conto pool aperto, conto titoli della banca in T2S, esistenza rapporto custode-indiretto, ecc.)
- Se i controlli hanno esito negativo, la Banca d'Italia notifica l'errore alla controparte diretta/banca custode inviando il messaggio 6AD in categoria RE01 con l'indicazione, nell'IDC 098, degli IDC errati e dei relativi rilievi secondo gli standard SIA
- Se i controlli hanno esito positivo, la Banca d'Italia inserisce l'istruzione in X-TRM tramite messaggio RNI G52
- Se l'istruzione è stata accettata da X-TRM/T2S, la Banca d'Italia riceve da Monte Titoli il messaggio G53 con esito positivo e invia un messaggio 6AC con esito positivo alla controparte diretta/banca custode per informarla dell'avvenuta acquisizione dell'operazione
- Se l'istruzione viene scartata da X-TRM/T2S, la Banca d'Italia invierà alla controparte diretta/banca custode un messaggio 6AC con un codice di errore
- La controparte diretta/banca custode, indipendentemente dalla ricezione del 6AC positivo[34], invia l'operazione di versamento titoli con le seguenti modalità:
    - Se DCP tramite una Settlement Instruction (sese.023) in T2S

[34] La controparte diretta/banca custode può inserire l'istruzione nel sistema di regolamento titoli a prescindere dalla ricezione dell'esito comunicato dalla BI con il 6AC, secondo le proprie modalità operative.

- Se ICP tramite messaggio RNI G52 (o equivalente) in X-TRM
- La Banca d'Italia riceve l'informativa di matching e regolamento
- A seguito del regolamento dell'operazione in T2S, la Banca d'Italia incrementa il pool della controparte e attiva il colloquio con T2 per la variazione della linea di credito (per le banche abilitate all'anticipazione infragiornaliera)
- La Banca d'Italia invia il messaggio 6AB alla controparte per notificare l'avvenuta movimentazione del conto pool

7.5.1.2 Costituzione di garanzie: gestione delle anomalie

Le comunicazioni integrative/correttive inviate alla Banca d'Italia per la gestione delle anomalie devono essere effettuate mediante l'invio di un messaggio SWIFT MT599 al BIC BITAITRRCOL oppure via fax alla Banca d'Italia – Servizio Sistema dei pagamenti al numero 06/47923853, anticipando le comunicazioni via e-mail all'indirizzo IT.SECURITIES@bancaditalia.it.

Operazioni inviate per errore

La controparte comunicherà alla Banca d'Italia, con le modalità descritte all'inizio del paragrafo, la richiesta di cancellazione di operazioni inviate per errore e che risultano non riscontrate in T2S. A seguito della ricezione di questa comunicazione la Banca d'Italia effettuerà la cancellazione dell'operazione.

Operazioni non riscontrate in T2S per problemi di matching

Per le operazioni di versamento nel pool che non si riscontrano in T2S, la Banca d'Italia eseguirà un'analisi del mancato matching con contatti telefonici con la controparte diretta/banca custode; se l'esito dell'analisi implica la cancellazione dell'istruzione inviata dalla Banca d'Italia (in quanto contiene un dato errato, es. importo, BIC Party1, ecc..), la controparte dovrà inviare la richiesta di cancellazione alla Banca d'Italia, con le modalità descritte all'inizio del paragrafo, e quest'ultima cancellerà l'istruzione (la controparte diretta/banca custode riceverà un 6AC con esito di cancellazione).
La controparte diretta/banca custode dovrà inviare un nuovo messaggio 6AD contenente le informazioni "corrette".

Operazioni non regolate a fine giornata in T2S

Nel corso della giornata operativa, per le operazioni non riscontrate o riscontrate e non regolate, la Banca d'Italia contatterà la controparte per conoscere il motivo del mancato matching/regolamento e perfezionare le operazioni. Nel caso in cui la controparte richieda la cancellazione dell'istruzione in T2S (cancellazione bilaterale o unilaterale a seconda che l'operazione sia riscontrata o meno) si procederà come indicato nel punto precedente. Qualora la cancellazione non abbia esito positivo e l'operazione già riscontrata sia regolata entro le ore 18:00, quest'ultima sarà correttamente acquisita nel pool.

Nel caso in cui la controparte non richieda la cancellazione e l'operazione non si sia regolata entro le ore 18:00, la Banca d'Italia concorderà con la controparte come trattare l'operazione il giorno successivo.

Acquisizione di esiti di regolamento del versamento titoli dopo la chiusura di T2

Le operazioni di versamento titoli nel conto pool delle banche abilitate all'anticipazione infragiornaliera in T2, per le quali si acquisisce un esito di regolamento da T2S successivamente alla chiusura di T2 (di norma ore 18:00), verranno acquisite e contabilizzate nel conto pool nella fase di rivalutazione serale delle garanzie e il relativo controvalore viene riconosciuto in T2 nel valore della linea di credito a inizio giornata. Al termine del processo le controparti ricevono il messaggio 6AB.

Operazioni regolate in T2S e mancato aggiornamento della linea di credito in T2

Per i versamenti regolati in T2S e non finalizzati in T2 durante l'orario di normale operatività, (per problemi nel colloquio con T2, errori tecnici, ecc..) la Banca d'Italia ripropone manualmente l'incremento della linea di credito in T2 evitando di concordare con la controparte diretta/banca custode lo storno dell'operazione di versamento titoli già regolata in T2S. Nel caso in cui l'errore persista verrà contattata la controparte diretta/banca custode per concordare come procedere.

7.5.1.3 Costituzione di garanzie: matching delle istruzioni

I campi di un'istruzione di regolamento sono classificati dal processo di matching di T2S in tre differenti tipologie:

1. Obbligatori: verrà effettuato sempre il riscontro sul campo;
2. "Additional": verrà effettuato il riscontro se almeno una delle due controparti valorizza il campo;
3. "Optional": verrà effettuato il riscontro solo se entrambe le controparti hanno valorizzato il campo.

Per le operazioni di costituzione si deve effettuare il matching, oltre che sui campi obbligatori, anche sui quelli definiti opzionali. Nella tabella 1 viene mostrata la valorizzazione dei diversi campi di matching per le operazioni di versamento nel conto pool. Non sono presentati i campi obbligatori che non necessitano di specifici approfondimenti: ISIN Code, Settlement Quantity, Securities Movement Type, Payment Type.

Tabella 1 – Campi di matching in T2S di un'istruzione titoli per la costituzione delle garanzie

Tipologia di matching (M=mandatory; O=optional)	Campo di matching	Operazione di costituzione della garanzia
M	TRADE DATE	Queste due date coincidono con la data inserita nel 6AD (IDC 031)
M	SETTLEMENT DATE	
M	CSD OF DELIVERING PARTY	BIC del CSD dal quale provengono i titoli (BI ricava tale informazione dal conto titoli indicato nella seconda parte dell' IDC67F:TSE/….. del 6AD)
M	DELIVERING PARTY	Codice BIC della controparte diretta/banca custode (comunicato a BI nell'IDC 062 **PARTY1** del 6AD).

O	SECURITIES ACCOUNT OF DELIVERING PARTY	Conto titoli della controparte diretta/banca custode (se diverso da conto proprietà in Monte Titoli, comunicato a BI nella seconda parte dell' IDC67F:TSE/….. del 6AD).
O	CLIENT OF DELIVERING PARTY (PARTY2)	Valorizzato, nel caso di versamento di una controparte indiretta, con il codice BIC della controparte indiretta (comunicato a BI nell'IDC 062 **PARTY2** del 6AD).
M	CSD OF RECEIVING PARTY	BIC di Monte Titoli
M	RECEIVING PARTY (PARTY1)	Codice BIC BITAITRRXXX (associato al CED liquidatore 2331).
O	SECURITIES ACCOUNT OF RECEIVING PARTY	Se la controparte diretta/banca custode vorrà riscontrare tale campo, dovrà valorizzarlo con 61003.
O	CLIENT OF RECEIVING PARTY (PARTY2)	-Codice BIC BITAITRRCOL associato al codice CED negoziatore 3977
O	COMMON TRADE REFERENCE	CRO originario del 6AD (IDC 020 del 6AD)

7.5.2 Richiesta di svincolo delle garanzie

La richiesta di svincolo di titoli depositati in garanzia è effettuata dalla controparte con riferimento al proprio conto pool oppure dalla banca custode con riferimento al conto pool della controparte "indiretta" inviando alla Banca d'Italia il messaggio 6AD.

Oltre a tale messaggio la banca deve inviare anche l'istruzione nel sistema di regolamento T2S affinché la piattaforma possa effettuare il matching delle istruzioni di regolamento.

Nel messaggio 6AD devono essere riportate tutte le informazioni necessarie per effettuare il matching (si veda par. 7.5.2.3), tra cui il conto titoli della banca dal quale provengono i titoli e i BIC della banca usati nel sistema di regolamento T2S. La modalità di valorizzazione dei campi del messaggio 6AD è identica a quella descritta nel par. 7.5.1 per la costituzione. Ovviamente le richieste di svincolo si differenziano da quelle di costituzione dal segno dell'operazione, riportato nell'IDC 034 (cfr par. 7.9.4).

In presenza di errori nell'elaborazione del messaggio 6AD, lo stesso viene restituito alla banca mittente in categoria RE01 con l'indicazione, nell'IDC 098, degli IDC errati e dei relativi rilievi secondo gli standard SIA.

Le attività idonee versate a garanzia nel conto pool della controparte da Monte Titoli, nell'ambito dell'operatività X-COM, possono essere svincolate esclusivamente da Monte Titoli. Per lo svincolo di tali attività la Monte Titoli invia alla Banca d'Italia un messaggio RNI 6AD. In presenza di errori nell'elaborazione del messaggio 6AD, lo stesso viene restituito alla Monte titoli con l'indicazione dei relativi rilievi. La

controparte non riceve alcuna informativa a riguardo.

7.5.2.1 Svincolo delle garanzie: processo operativo

Le figure successive mostrano sia la messaggistica scambiata tra la controparte diretta (Figura 4) o banca custode (Figura 5)) e la Banca d'Italia sia la modalità di inserimento dell'istruzione e la gestione degli esiti da parte della Banca d'Italia. Non sono rappresentate le modalità e i tempi di inserimento delle istruzioni in X-TRM/T2S da parte della controparte diretta/banca custode in quanto ciò avverrà secondo le modalità operative scelte da ogni operatore.

Figura 4 – Prelievo titoli dal conto pool

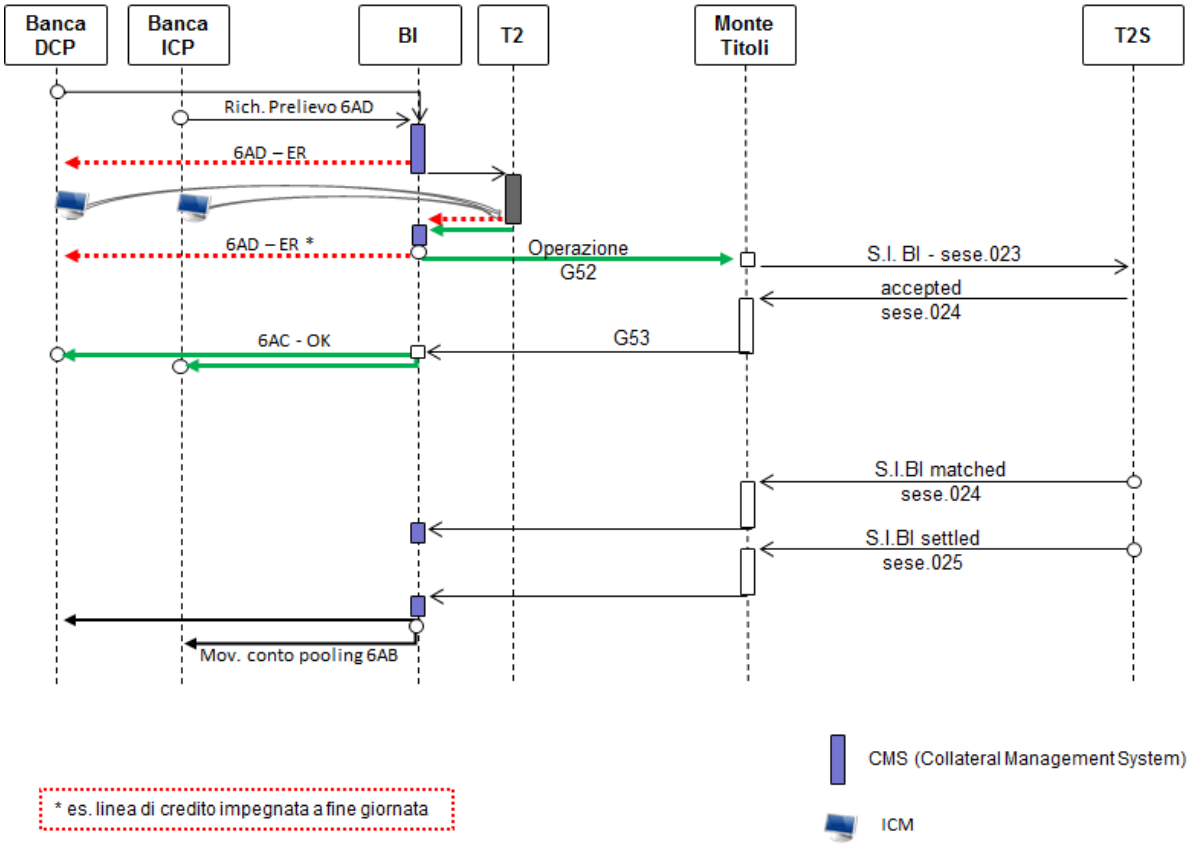
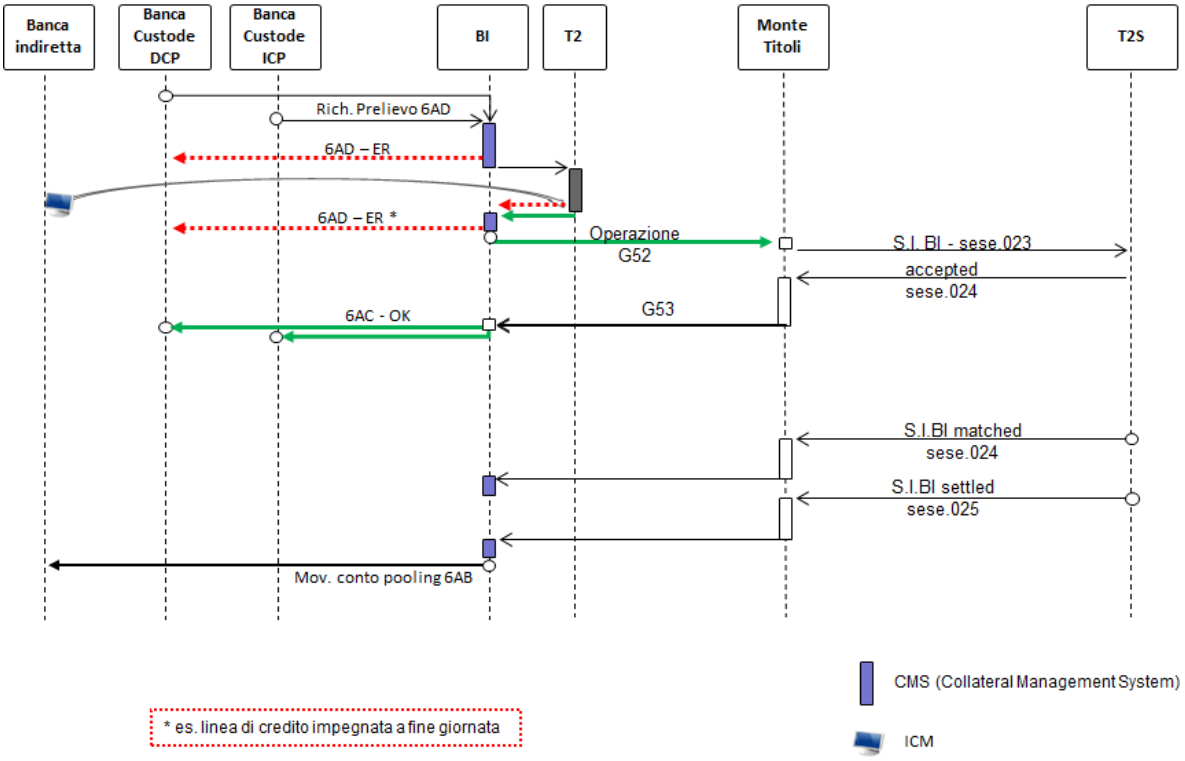


Figura 5 – Prelievo titoli dal conto pool tramite banca custode per conto di una controparte indiretta



Il processo operativo prevede i seguenti passi:

- La controparte diretta/banca custode (partecipante sia ICP che DCP in T2S) invia un messaggio 6AD alla Banca d'Italia per richiedere la restituzione di un titolo dal pool
- La Banca d'Italia effettua i controlli formali e di capienza
- Se i controlli hanno esito negativo, la Banca d'Italia notifica l'errore alla controparte diretta/banca custode inviando il messaggio 6AD in stato di errore
- Se i controlli hanno esito positivo, la Banca d'Italia decrementa il pool della controparte e attiva il colloquio con T2 per la riduzione della linea di credito (se il titolare del conto pool è abilitato all'anticipazione infragiornaliera)
- Se la riduzione della linea di credito in T2 ha esito negativo (es. linea di credito impegnata a fine giornata, errori tecnici da T2, ecc..), la Banca d'Italia invia un messaggio 6AD di errore alla controparte diretta/banca custode
- Se la riduzione della linea di credito in T2 ha esito positivo, la Banca d'Italia invia un messaggio G52 a X-TRM;
- Se l'istruzione viene accettata da X-TRM/T2S, la Banca d'Italia riceve un G53 da Monte Titoli e invia un messaggio 6AC (con esito positivo) alla controparte diretta/banca custode;
- La controparte diretta/banca custode[35] invia l'operazione di prelievo titoli con

[35] La controparte diretta/banca custode può inserire l'istruzione nel sistema di regolamento titoli a prescindere dalla ricezione dell'esito comunicato dalla BI con il 6AC, secondo le proprie modalità

le seguenti modalità:
  - Se DCP tramite una Settlement Instruction (sese.023) in T2S
  - Se ICP tramite messaggio RNI G52 (o equivalente) in X-TRM
- La Banca d'Italia riceve l'informativa degli esiti di matching e regolamento
- A seguito dell'avvenuto regolamento dell'operazione in T2S, la Banca d'Italia invia il messaggio 6AB alla controparte per notificare l'avvenuta movimentazione del conto pool e la conclusione con esito positivo dell'operazione. Il messaggio riporta come CRO di riferimento (IDC 022) quello del messaggio 6AD

7.5.2.2 Svincolo delle garanzie: gestione delle anomalie

Le comunicazioni integrative/correttive inviate alla Banca d'Italia per la gestione delle anomalie devono essere effettuate mediante l'invio di un messaggio SWIFT MT599 al BIC BITAITRRCOL oppure via fax alla Banca d'Italia – Servizio Sistema dei pagamenti al numero 06/47923853, anticipando le comunicazioni via e-mail all'indirizzo IT.SECURITIES@bancaditalia.it.

Operazione scartata da X-TRM/T2S

Se l'operazione di prelievo titoli è stata correttamente trattata nel pool e, ove previsto, in T2 ma l'istruzione inserita in X-TRM/T2S viene scartata, la Banca d'Italia riceverà un messaggio G53 da Monte Titoli. In questo caso la Banca d'Italia non stornerà l'operazione in T2 e non invierà un 6AC alla controparte diretta/banca custode, in quanto il corretto trattamento dell'operazione nel pool e in T2 fanno ritenere corretta l'operazione nei sui dati fondamentali (ISIN, importo). La Banca d'Italia effettuerà quindi l'analisi del problema con la controparte diretta/banca custode; quest'ultima dovrà comunicare, con le modalità descritte all'inizio del paragrafo, le informazioni mancanti/corrette affinchè la Banca d'Italia possa inserire una nuova operazione in X-TRM.

Operazioni inviate per errore

La controparte dovrà comunicare alla Banca d'Italia, con le modalità descritte all'inizio del paragrafo, la richiesta di cancellazione di operazioni inviate per errore e che risultano non riscontrate in T2S. La Banca d'Italia effettuerà la cancellazione dell'operazione in X-TRM e il ripristino del saldo del conto pool[36] e, per le controparti che accedono all'anticipazione infragiornaliera, l'incremento della linea di credito in T2. Qualora il ripristino del saldo del conto pool avvenga oltre le 18:00 la linea di credito sarà incrementata dopo la riapertura di T2.

---

operative.

[36] Il valore nominale del titolo prelevato viene ridotto a seguito della richiesta di svincolo e, per le controparti che accedono all'anticipazione infragiornaliera, della riduzione della linea di credito in T2, prima del regolamento dell'operazione in T2S. Il ripristino del saldo del conto pool a seguito della cancellazione implica l'invio di un messaggio 6AB di versamento anche in assenza del messaggio 6AB di prelievo non generato a causa del mancato regolamento dell'operazione in T2S.

Operazioni non riscontrate in T2S per problemi di matching

Per le operazioni di prelievo pooling, quando l'operazione è inserita in X-TRM/T2S sono già stati eseguiti tutti i controlli formali e di capienza, le attività di aggiornamento del conto pool e, ove previsto, la riduzione della linea di credito in T2. Pertanto, in caso di mancato matching in T2S, l'obiettivo sarà quello di finalizzare l'operazione in T2S, anche con interventi manuali, senza retroagire su quanto eseguito in T2 e pooling. La Banca d'Italia eseguirà quindi un'analisi del mancato matching con contatti telefonici con la controparte diretta/banca custode; le azioni da intraprendere dipenderanno dal tipo di errore riscontrato, in particolare il tipo di dato errato e se si tratta di un campo di matching.

Ad esempio, nel caso in cui il problema di matching sia sul campo "Nominale" si chiederà alla controparte diretta/banca custode di "correggere" la propria istruzione e, eventualmente, eseguire una nuova operazione "correttiva" di prelievo o versamento.

Se il problema riguarda un BIC (Party 1 o Party 2) la controparte dovrà comunicare alla Banca d'Italia, con le modalità descritte all'inizio del paragrafo, le informazioni corrette, affinchè la Banca d'Italia possa cancellare l'istruzione errata in T2S (non verrà inviato in questo caso un messaggio 6AC alla controparte diretta/banca custode) e inserire una nuova istruzione con il BIC corretto.

Le attività descritte devono completarsi di norma entro le ore 17:30. Decorso tale orario la Banca d'Italia procederà secondo quanto descritto nel successivo paragrafo "*Operazioni non regolate in T2S entro le ore 17:30".*

Operazioni non regolate in T2S entro le ore 17:30

Per le operazioni di svincolo non riscontrate in T2S entro le ore 17:30, fatte salve le eventuali richieste di estensione del cut-off (cfr. par. 1.1), la Banca d'Italia si riserva il diritto di disporre unilateralmente la cancellazione dell'istruzione in T2S, anche in assenza della richiesta della controparte, e di ripristinare il saldo del conto pool (cfr par. *Operazioni inviate per errore)*.

7.5.2.3 Svincolo delle garanzie: matching delle istruzioni

Per le operazioni di svincolo si deve effettuare il matching, oltre che sui campi obbligatori, anche sui quelli definiti opzionali. Nella tabella 2 viene mostrata la valorizzazione dei diversi campi di matching per le operazioni di prelievo pooling. Non sono presentati i campi obbligatori che non necessitano di specifici approfondimenti: ISIN Code, Settlement Quantity, Securities Movement Type, Payment Type

Tabella 2 - Campi di matching in T2S di un'istruzione titoli per la costituzione delle garanzie

Tipologia di matching (M=mandatory; O=optional)	Campo di matching	Prelievo pooling
M	TRADE DATE	Queste due date coincidono con la data inserita nel 6AD (IDC 031)
M	SETTLEMENT DATE	

M	CSD OF DELIVERING PARTY	BIC di Monte Titoli
M	DELIVERING PARTY	Codice BIC BITAITRRXXX (associato al CED liquidatore 2331)
O	SECURITIES ACCOUNT OF DELIVERING PARTY	Se la controparte diretta/banca custode vorrà riscontrare tale campo, dovrà valorizzarlo con 61003
O	CLIENT OF DELIVERING PARTY (PARTY2)	Codice BIC BITAITRRCOL associato al codice CED negoziatore 3977
M	CSD OF RECEIVING PARTY	CSD nel quale vengono restituiti i titoli (BI ricava tale informazione dal conto titoli indicato nella seconda parte dell' IDC67F:TSE/….. del 6AD)
M	RECEIVING PARTY (PARTY1)	Il codice BIC della controparte diretta/banca custode (comunicato a BI nell'IDC 062 **PARTY1** del 6AD).
O	SECURITIES ACCOUNT OF RECEIVING PARTY	Conto titoli della controparte diretta/banca custode (se diverso da conto proprietà in Monte Titoli, comunicato a BI nella seconda parte dell' IDC67F:TSE/….. del 6AD).
O	CLIENT OF RECEIVING PARTY (PARTY2)	Valorizzato, nel caso di versamento di una controparte indiretta, con il codice BIC della controparte indiretta (comunicato a BI nell'IDC 062 **PARTY2** del 6AD).
O	COMMON TRADE REFERENCE	CRO originario del 6AD (IDC 020 del 6AD).

7.6 Operazioni CCBM correspondent

Per la movimentazione dei titoli accentrati in Monte Titoli l'operatore italiano, corrispondente della controparte della BCN estera, deve inviare l'istruzione di regolamento a T2S, sulla base della propria configurazione. La Banca d'Italia, dopo aver ricevuto l'istruzione dalla Banca Centrale Estera inserisce anch'essa l'istruzione nel sistema di regolamento (cfr. 7.6.1). Il matching delle istruzioni CCBM avviene secondo quanto descritto nel par. 7.6.3, mentre la gestione del mancato riscontro o regolamento a fine giornata viene illustrato nel par. 7.6.2.

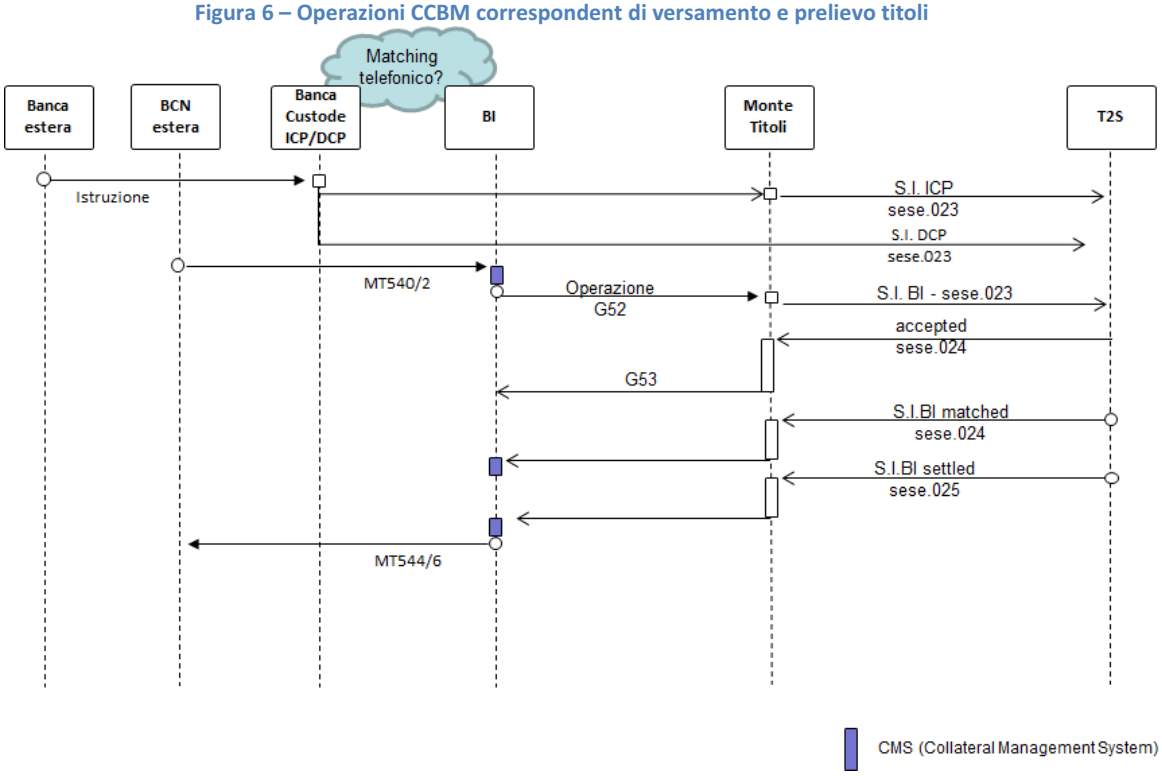
7.6.1 Processo operativo di costituzione dei titoli in garanzia

Viene di seguito rappresentato lo scambio informativo tra la BCN estera, Banca d'Italia e Monte Titoli per il regolamento di un'operazione CCBM correspondent. Il

processo operativo si può riassumere come segue:

- La Banca d'Italia e la banca custode ricevono le istruzioni rispettivamente dalla home central bank (HCB), con messaggi SWIFT FIN 540 o 542, e dalla controparte estera
- BI effettua i controlli formali e di capienza
- Se i controlli hanno esito negativo, BI effettua un'analisi del problema e, se necessario, notifica l'errore alla BCN estera
- Se i controlli hanno esito positivo, BI invia un messaggio G52 a X-TRM
- Se l'istruzione viene accettata da X-TRM/T2S, BI riceve un G53 da MT
- La banca custode, sulla base delle proprie configurazioni (ICP o DCP), inserisce le istruzioni in X-TRM/T2S.
- BI riceve l'informativa degli esiti di matching e regolamento
- A seguito dell'avvenuto regolamento dell'operazione in T2S, BI contabilizza i titoli sul conto di deposito della HCB e invia il messaggio di avvenuto regolamento SWIFT FIN 544/546 alla HCB

Figura 6 – Operazioni CCBM correspondent di versamento e prelievo titoli



7.6.2 Gestione delle anomalie

Operazioni non riscontrate in T2S

La Banca d'Italia effettua un'analisi delle cause del mancato matching e concorda con la banca custode le azioni da intraprendere (la Banca d'Italia o in alternativa la banca custode dovranno inviare una nuova e corretta operazione in

T2S). In base alle attuali modalità operative le operazioni non riscontrate a fine giornata di regolamento saranno cancellate da Banca d'Italia a seguito della ricezione della istruzione di cancellazione da parte della BCN home.

Operazioni non regolate a fine giornata in T2S

Nel modello operativo CCBM, la HCB di norma richiede alla CCB di cancellare le operazioni che non risultano regolate a fine giornata e le ripropone per il giorno successivo. La Banca d'Italia contatta la banca custode per concordare la cancellazione bilaterale delle operazioni riscontrate.

7.6.3 Matching delle istruzioni

Nella tabella 3 viene presentata una modalità di valorizzazione dei diversi campi di matching (obbligatori ed opzionali) per le operazioni CCBM. Per i campi opzionali la Banca d'Italia intende effettuare il matching sul conto titoli della banca custode.

Non sono presentati in tabella campi obbligatori che non necessitano di specifici approfondimenti: Trade Date, Intended Settlement Date, ISIN Code, Settlement Quantity, Securities Movement Type, Payment Type.

Tabella 3 - Campi di matching in T2S di un'istruzione per la movimentazione operazione CCBM

Tipologia di matching (M=mandatory; O=optional)	Campo di matching	Versamento CCBM	Prelievo CCBM
M	CSD OF DELIVERING PARTY	BIC di Monte Titoli	BIC di Monte Titoli
M	DELIVERING PARTY	Codice BIC della banca custode (Banca d'Italia ricaverà tale informazione da una propria anagrafe dei BIC/conti da usare per il CCBM)	Codice BIC BITAITRRXXX (associato al CED liquidatore 2331)
O	SECURITIES ACCOUNT OF DELIVERING PARTY	Conto titoli della banca custode in Monte Titoli (Banca d'Italia ricaverà tale informazione da una propria anagrafe dei BIC/conti da usare per il CCBM)	Se la controparte vorrà riscontrare tale campo, dovrà valorizzarlo con 61003
O	CLIENT OF DELIVERING PARTY (PARTY2)	BIC del cliente della banca custode (Banca d'Italia ricaverà tale informazione da una propria anagrafe dei BIC/conti da usare per il CCBM)	BIC della Banca Centrale estera
M	CSD OF RECEIVING PARTY	BIC di Monte Titoli	BIC di Monte Titoli
M	RECEIVING PARTY (PARTY1)	Codice BIC BITAITRRXXX (associato al CED liquidatore 2331)	Il codice BIC della controparte (Banca d'Italia ricaverà tale informazione da una propria anagrafe dei BIC/conti da usare per il CCBM)

O	SECURITIES ACCOUNT OF RECEIVING PARTY	Se la controparte vorrà riscontrare tale campo dovrà valorizzarlo con 61003	Conto titoli della banca custode in Monte Titoli (Banca d'Italia ricaverà tale informazione da una propria anagrafe dei BIC/conti da usare per il CCBM
O	CLIENT OF RECEIVING PARTY (PARTY2)	BIC della Banca Centrale estera	BIC del cliente della banca custode (Banca d'Italia ricaverà tale informazione da una propria anagrafe dei BIC/conti da usare per il CCBM)
O	COMMON TRADE REFERENCE	-	-

7.7 Rifinanziamento marginale a richiesta

La controparte che intende accedere al rifinanziamento marginale a richiesta invia alla Banca d'Italia un messaggio RNI 6AD. L'esecuzione dell'operazione presuppone che le garanzie siano state versate e abbiano alimentato il conto pool presso la Banca d'Italia prima dell'invio della richiesta di rifinanziamento marginale.

La richiesta può essere effettuata solo dalla controparte (non dalla banca custode).

Nel messaggio 6AD deve essere specificato:

- nel campo IDC 67F "conto da addebitare" il valore "INF";
- nel campo 671 un qualsiasi codice ISIN formalmente corretto;
- nel campo IDC 034 l'importo del finanziamento richiesto;
- nel campo IDC 062 la stringa /VARIE/OP=RMR.

Effettuati i controlli formali e sostanziali sul messaggio 6AD, la procedura CAT:

1) effettua una riserva sul pool per l'importo dell'operazione richiesta;

2) inoltra una modifica della linea di credito in T2 (se l'operatore è abilitato all'anticipazione infragiornaliera). Qualora il valore del pool residuo (ossia non vincolato per altre operazioni di politica monetaria) sia inferiore al finanziamento richiesto viene effettuata una erogazione parziale pari al valore del pool residuo.

Eseguita con esito positivo la riduzione della linea di credito in T2, viene inviata una richiesta di erogazione del finanziamento al modulo Standing Facilities (SF) di T2.

Se la richiesta di rifinanziamento marginale perviene dopo le 18:00 (18:15 l'ultimo giorno del periodo di mantenimento della riserva) ovvero il richiedente è una controparte non abilitata all'anticipazione infragiornaliera (con conto PM o HAM) non è inoltrata la modifica della linea di credito in T2; in tali casi si effettua la riserva di collateral per rifinanziamento marginale e si invia la richiesta di erogazione al modulo SF.

Il rimborso dell'operazione avviene all'apertura della giornata operativa di T2. La procedura pooling, alla ricezione della conferma di regolamento del capitale e degli interessi da parte di T2, rende disponibile il valore del pool riservato per il rifinanziamento marginale a richiesta e incrementa la linea di credito in T2 (per le controparti abilitate a tale operazione).

L'operazione non prevede l'invio di notifiche via RNI relative al valore del collateral riservato nel pool. Il buon esito dell'operazione può essere verificato tramite la ricezione dei messaggi MT900/910 inviati da T2 (notifiche di addebito/accredito del conto PM/HAM) e nel messaggio 6A6 di fine giornata (campo IDC068 in corrispondenza dell'ISIN fittizio IT000RISRMR3).

7.8 Movimentazione dei conti di deposito diversi dal conto pool

Per movimentare i conti di deposito in titoli presso la Banca d'Italia relativi alle garanzie per contingency di T2, assegni circolari, tramitazione SDD o operazioni generiche, la banca titolare del conto o la sua custode deve inviare un messaggio 6AD alla Banca d'Italia sia per la costituzione delle garanzie sia per lo svincolo delle stesse, oltre ad inviare l'istruzione nel sistema di regolamento T2S. La modalità di valorizzazione del messaggio 6AD è del tutto simile a quella utilizzata per le operazioni del conto pool (si veda par. 7.9.4), con l'unica differenza relativa alla codeword da utilizzare nell'ICD 062 per individuare la diversa tipologia di operazione:

- IDC 062: /VARIE/OP=CT2 per contingency di T2
- IDC 062: /VARIE/OP=ASC per assegni circolari
- IDC 062: /VARIE/OP=SDD per tramitazione SDD
- IDC 062: /VARIE/OP=ACC per operazione di movimentazione generica

I controlli effettuati dalla Banca sui messaggi 6AD relativi a contingency di T2, assegni circolari e tramitazione SDD sono identici a quelli eseguiti per le operazioni del pool, incluso il controllo sull'esistenza e la validità del rapporto banca custode/controparte indiretta e il controllo dei "conti con facoltà di riutilizzo".

Per i messaggi di movimentazione generica si effettuano solo controlli formali, non viene prevista la gestione e il controllo del rapporto tra banca custode/controparte indiretta e il controllo dei "conti con facoltà di riutilizzo".

Processo operativo

Nelle figure seguenti vengono mostrate sia la messaggistica scambiata tra la controparte diretta o la banca custode e la Banca d'Italia sia la modalità di inserimento dell'istruzione e la gestione degli esiti da parte della Banca d'Italia. Non sono rappresentate le modalità e i tempi di inserimento delle istruzioni in X-TRM/T2S da parte della controparte diretta o custode in quanto ciò avverrà secondo le modalità operative scelte da ogni operatore.

Figura 7 – Operazioni CT2, ASC e ACC

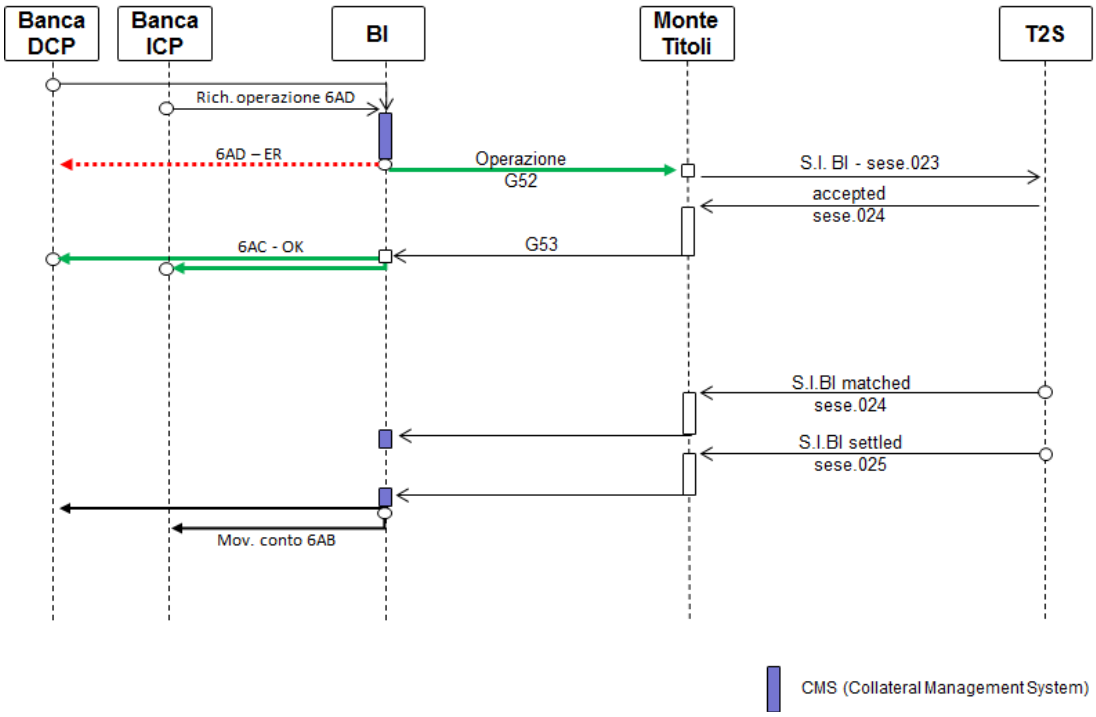
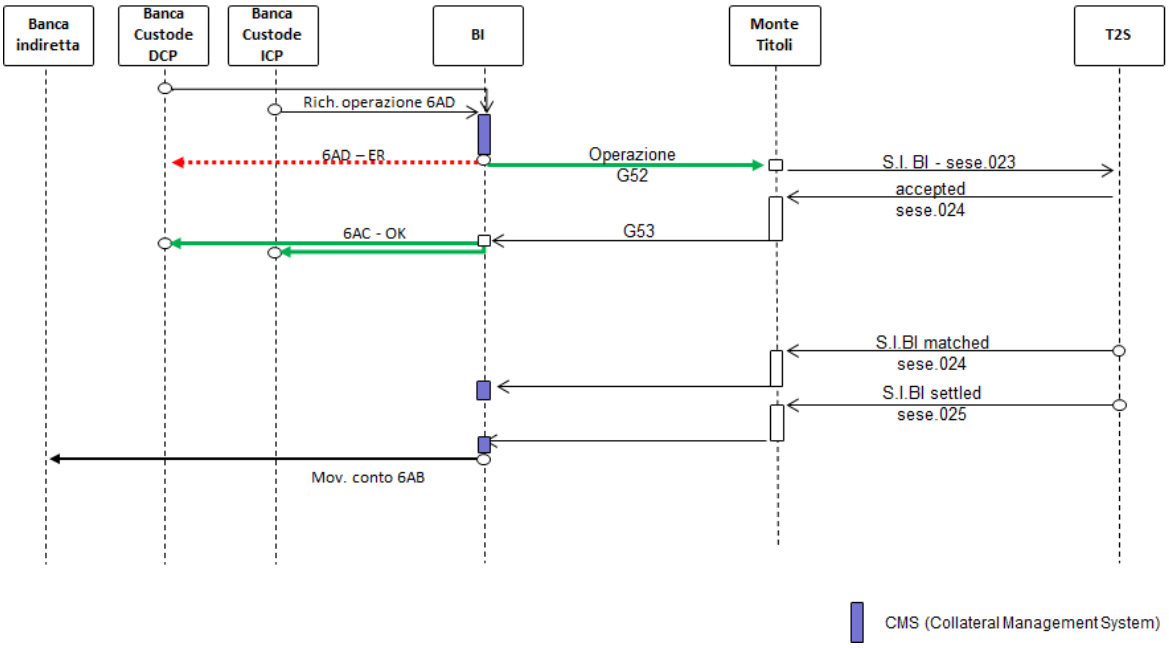


Figura 8 – Operazioni CT2, ASC - banca custode per conto di controparte indiretta



Il processo operativo per il regolamento delle operazioni in titoli è il seguente:

- La controparte diretta/banca custode (partecipante sia ICP che DCP in T2S) invia un messaggio 6AD alla Banca d'Italia
- La Banca d'Italia effettua i relativi controlli sulla base della tipologia di operazione
- Se i controlli hanno esito negativo, la Banca d'Italia notifica l'errore alla controparte diretta/banca custode inviando il messaggio 6AD in stato di errore

- In caso di esito positivo, la Banca d'Italia inserisce l'istruzione in X-TRM tramite messaggio RNI G52
- La Banca d'Italia riceve da Monte Titoli il messaggio G53 con esito positivo se l'istruzione è stata accettata da T2S e invia un messaggio 6AC (con esito positivo) alla controparte diretta/banca custode per informarla dell'avvenuta acquisizione dell'operazione. Nel caso in cui l'istruzione non venga accettata dal sistema di regolamento, la Banca d'Italia invierà alla controparte diretta/banca custode un messaggio 6AC con un codice di errore di 3 cifre
- La controparte diretta/banca custode[37] invia l'istruzione con le seguenti modalità:
    - Se DCP tramite una Settlement Instruction (sese.023) in T2S
    - Se ICP tramite messaggio RNI G52 (o equivalente) in X-TRM
- La Banca d'Italia riceve l'informativa degli esiti di matching e regolamento
- A seguito dell'avvenuto regolamento dell'operazione in T2S, la Banca d'Italia contabilizza l'operazione nel relativo conto di deposito e invia il messaggio 6AB alla controparte.

Gestione delle anomalie

Operazioni non riscontrate in T2S

Il mancato matching delle operazioni di versamento o prelievo delle operazioni contingency di T2, assegni circolari o generica, correttamente acquisite in T2S, verrà gestito tramite cancellazione delle istruzioni non corrette e successivo reinserimento. Pertanto, qualora le informazioni da correggere siano quelle inviate con il 6AD, la Banca d'Italia cancellerà le proprie istruzioni non riscontrate (a seguito dell'avvenuta cancellazione in T2S verrà inviato alla controparte un 6AC con esito di cancellazione) e la controparte diretta/banca custode dovrà rinviare una richiesta di versamento con un nuovo messaggio 6AD contenente le informazioni "corrette".

Operazioni non regolate a fine giornata in T2S

Per le operazioni non regolate a fine giornata in T2S si concorderà di volta in volta con le banche dirette/custodi la modalità di gestione di tali operazioni. Le operazioni di versamento per contingency di T2 non regolate a fine giornata saranno cancellate.

Il matching delle operazioni avviene con le stesse modalità descritte nei paragrafi 7.5.1.3 e 7.5.2.3.

[37] La controparte diretta/banca custode può inserire l'istruzione nel sistema di regolamento titoli a prescindere dalla ricezione dell'esito comunicato dalla BI con il 6AC, secondo le proprie modalità operative.

7.9 SPECIFICHE DEI MESSAGGI DELL'APPLICAZIONE R.N.I-CAT

7.9.1 MESSAGGIO 6A1: CHIUSURA DELLA GIORNATA CONTABILE

Il messaggio 6A1 viene prodotto automaticamente ed inviato a tutti gli aderenti a seguito del passaggio della procedura CAT da una giornata contabile alla successiva.

In tal caso il messaggio è individuabile dalla presenza nell'IDC 670 di una causale fittizia 999; inoltre presenta le seguenti caratteristiche:

- gli altri IDC facoltativi sono assenti;
- l'IDC 600 riporta la data contabile che viene chiusa;
- gli IDC 671 e 034 sono privi di significato (contengono tutti 9 nei campi numerici, tutte 'Z' nei campi alfabetici e le barre di separazione, ove previste).

MESSAGGIO 6A1: CHIUSURA DELLA GIORNATA CONTABILE

TIPO MESSAGGIO: 6A1

APPLICAZIONE BANCARIA MITTENTE :01000BI011YY (1)
APPLICAZIONE BANCARIA DESTINATARIA :XXXXXBI011YY (1)

O/F	IDC	DESCRIZIONE	FORMATO
O	01	Tipo messaggio	“3”b
O	040	Mittente	“5”n(/”5”n/”2”b)
O	050	Ricevente	“5”n(/”5”n/”2”b)
F	044	Ente ordinante	B
F	355	Beneficiario	B
O	031	Data di riferimento	“6”n
O	601	Orario di riferimento	“6”n
O	600	Data di riferimento movimentazione	“6”n
O	671	Specie titolo	
		- codice titolo secondo codifica I.S.I.N.	12b/
		- indicativo di emissione	(“2”n)/
		- tipologia del titolo	“1”n
O	020	CRO	“11”n
F	022	CRO originario	“11”n
O	034	Importo / Segno	5n/1a
O	670	Causale B.I.	“3”n
F	677	Numero giorni disponibilità differita	2n
F	604	Saldo contabile	15n/1a
F	673	Saldo disponibile	15n
F	062	Informazioni per l’ente beneficiario	3-50x
F	099	Info banca – banca	10*50x

(1) - XXXXX = Codice A.B.I. YY = 00 (produzione), PR (prova)

7.9.2 MESSAGGIO 6AB: NOTIFICA DI MOVIMENTAZIONE DI CONTI DI DEPOSITO

Il messaggio 6AB viene prodotto a seguito del positivo completamento di tutte le operazioni che modificano il saldo contabile del contl pool, a garanzia degli assegni circolari, contingency di T2, tramitazione SDD e generiche.

La notifica è inviata anche per operazioni di carico e scarico dei suddetti conti effettuate tramite le Filiali della Banca d'Italia, riguardanti sia titoli accentrati presso i depositari centralizzati esteri nell'ambito del CCBM, sia a seguito di movimentazione codicl ISIN fittizi).

La presenza degli IDC facoltativi nel messaggio 6AB varia in funzione del fatto che il messaggio sia generato a fronte di operazioni disposte dalla controparte con messaggio 6AD oppure eseguite dalla Banca d'Italia.

NOTIFICA DI MOVIMENTAZIONE DI CONTI DI DEPOSITO

TIPO MESSAGGIO: 6AB

APPLICAZIONE BANCARIA MITTENTE :01000BI011YY (1)
APPLICAZIONE BANCARIA DESTINATARIA :XXXXXBI011YY (1)

O/F	IDC	DESCRIZIONE	FORMATO
O	01	Tipo messaggio	"3"b
O	040	Mittente	"5"n(/"5"n/"2"b)
O	050	Ricevente	"5"n(/"5"n/"2"b)
O	67C	Conto movimentato	“3”a(/”5”n)
F	676	Titolare del conto	"5"n(/"5"n/"2"b)
O	D31	Data di riferimento	"8"n
O	601	Orario di riferimento	"6"n
O	600	Data di riferimento contabile	"6"n
O	671	Specie titolo	
		- codice titolo secondo codifica ISIN	"12”b/
		- indicativo di emissione	("2"n)/
		- tipologia del titolo	"1"n
O	020	CRO	"11"n
F	022	CRO originario	16x
O	034	Importo/Segno	15n/1a
O	670	Causale BI	"3"n
F	673	Saldo disponibile attuale	15n
F	67D	Prezzo	“6”n
F	67E	Cambio	“9”n
F	67G	Credito aperto	15n
F	68D	Saldo credito aperto	15n
O	68E	Centro di custodia	“2”a
F	062	Informazioni per titolare del conto	3*50x

(1) XXXXX = Codice A.B.I. YY = 00 (produzione), PR (prova)

GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6AB

IDC 01 - TIPO MESSAGGIO
Assume il valore 6AB

IDC 040 - MITTENTE
Banca d'Italia

IDC 050 - RICEVENTE
Banca titolare del conto di deposito

IDC 67C - CONTO MOVIMENTATO
Assume il valore INF o TSE

IDC D31 - DATA DI RIFERIMENTO
Data di invio della notifica (ggmmaaaa)

IDC 601 - ORARIO DI RIFERIMENTO
Orario di elaborazione da parte dell'applicazione bancaria (hhmmss)

IDC 600 - DATA DI RIFERIMENTO CONTABILE
Data contabile di riferimento della movimentazione (ggmmaa)

IDC 671 - SPECIE TITOLO
- Codice ISIN dell'attività oggetto dell'operazione
- Indicativo di emissione
- Tipologia del titolo

Oltre ai codici ISIN delle attività negoziabili, il campo può assumere i seguenti codici ISIN fittizi:

- TF9999999999 per prestiti bancari
- per le attività conferite a garanzia mediante il servizio triparty di depositari esteri,
  Clearstream Banking Frankfurt: TFM1DE000009
  Clearstream Banking Luxembourg: TFM2LU000008
  Euroclear Bank: TFM3BE000009
  Euroclear France: TFM3FR000000
  Euroclear Nederland: TFM3NL000006

- ITCASHCOLL16 per ilcontante acquisito in garanzia per ripianare un'incapienza

IDC 020 - CRO
Codice di riferimento dell'operazione assegnato dal mittente. Si utilizza lo stesso numeratore per aderente dei messaggi 6A1. Riporta:

- nnn = progressivo del giorno nell'ambito dell'anno (da 1 a 366);
- n = 1;
- nnnnn = progressivo per intestatario di conto di deposito e nell'ambito del

giorno;
- nn = CIN di controllo.

IDC 022 - CRO ORIGINARIO
Codice di riferimento del messaggio 6AD (cfr. par. 2.5). Se presente, assume sempre il formato "11"n. Per i messaggi 6AB di notifica di movimentazione a fronte di operazioni non eseguite via R.N.I. l'IDC è assente.

IDC 034 - IMPORTO/SEGNO
Importo dell'operazione e segno della stessa. Per i titoli è riportato il valore nominale, per i prestiti bancari il valore cauzionale complessivo, per il cash collateral l'importo del contante in garanzia.
Il segno è D (debito) se si notifica la diminuzione del deposito (originata da un messaggio 6AD di restituzione, riduzione del valore di prestiti bancari, e garanzie via triparty, scarico del deposito effettuato tramite una Filiale della Banca d'Italia), è C (credito) se si notifica l'incremento del deposito delle garanzie per motivi analoghi agli incrementi. In caso di utilizzo dei servizi triparty cross-border, l'importo indica la variazione del global amount; il segno è D (debito) se si notifica la diminuzione del global amount; è C (credito) se si notifica l'incremento del global amount

IDC 670 - CAUSALE BI
Causale della movimentazione. Può assumere i valori:
- "005" per le operazioni di aumento del saldo
- "015" per le operazioni di diminuzione del saldo

IDC 673 - SALDO DISPONIBILE
Saldo disponibile del conto di deposito a garanzia per specie titolo. Per i titoli è riportato il valore nominale, per i prestiti bancari il valore cauzionale, per i titoli fittizi relativi ai servizi triparty cross-border il global amount e per il cash collateral l'importo del contante in garanzia.

IDC 67D - PREZZO
E' sempre assente.

IDC 67E - CAMBIO
E' sempre assente.

IDC 67G - CREDITO APERTO
Per il conto pool è il valore cauzionale quale risulta dal processo di valutazione dell'importo movimentato, equivale alla variazione del pool associata all'operazione. Per gli altri conti è pari a zero.

IDC 68D - SALDO CREDITO APERTO
Per il conto pool è il controvalore complessivo della giacenza del titolo movimentato quale risulta del processo di valutazione. Per gli altri conti è pari a zero.

IDC 68E - CENTRO DI CUSTODIA
Indica se il titolo movimentato è depositato in Monte Titoli ("MT") o presso uno dei depositari centralizzati dei Paesi dell'area dell'euro per le operazioni eseguite via CCBM (codice paese, es. FR, DE, ecc..); per i prestiti bancari si utilizza il codice BL, per il cash collateral il codice CC.

IDC 062 - INFORMAZIONI PER TITOLARE DEL CONTO
Informazioni descrittive o formalizzate dell'operazione ad uso del titolare del conto; riporta il contenuto dello stesso IDC dei messaggi 6AD. Per le operazioni X-COM effettuate da Monte Titoli per conto del partecipante a X-COM, nel campo è riportata la dicitura "/VARIE/OP=X-COM ABI=XXXXX (ABI del titolare di conto pool)

7.9.3 MESSAGGIO 6A6: SITUAZIONE GIORNALIERA DEI SALDI DEL CONTO POOL

Ogni controparte titolare di un conto pool presso la Banca d'Italia riceve via RNI con cadenza giornaliera:

- un messaggio 6A6 di fine giornata contenente l'elenco delle attività negoziabili (valore nominale e valore cauzionale per ISIN), il valore complessivo delle attività non negoziabili (ISIN TF9999999999) e il valore complessivo del collateral detenuto via triparty agents (ISIN fittizi); il messaggio contiene anche informazioni sul valore totale delle garanzie in pooling e sulla distribuzione di tale valore tra le varie operazioni (vedi campo 68C);
- un messaggio 6A6 di inizio giornata contenente l'elenco delle attività negoziabili (valore nominale e valore cauzionale per ISIN), il valore complessivo dei prestiti (ISIN TF9999999999) e il valore complessivo del collateral detenuto via triparty agents (ISIN fittizi) così come modificatesi a seguito della rivalutazione giornaliera eseguita alle 19:00 circa (cfr. par. 2.3) e/del rimborso dei titoli scaduti.

I due messaggi si distinguono in base a due campi: nel 6A6 di fine giornata i campi "IDCD31 data di riferimento" e "IDC600 data di riferimento contabile" riportano la stessa data della giornata in chiusura; in quello di inizio giornata il campo "IDC600 data di riferimento contabile" riporta la data della nuova giornata operativa.

Per i titoli costituiti in garanzia tramite il servizio X-COM di Monte Titoli, nel messaggio 6A6 viene data distinta evidenza del valore nominale costituito tramite tale canale; in particolare, la giacenza complessiva del titolo e il relativo valore cauzionale sono indicati nell'IDC 68C con identificativo di emissione pari a 00, in un ulteriore ed eventuale campo IDC 68C per lo stesso ISIN viene indicato il valore nominale costituito tramite X-COM con identificativo di emissione pari a 99 (non è riportato il relativo valore cauzionale).

SITUAZIONE GIORNALIERA DEI SALDI DEL CONTO POOL

TIPO MESSAGGIO: 6A6

APPLICAZIONE BANCARIA MITTENTE :01000BI011YY (1)
APPLICAZIONE BANCARIA DESTINATARIA :XXXXXBI011YY (1)

O/F	IDC	DESCRIZIONE	FORMATO
O	01	Tipo messaggio	“3”b
O	040	Mittente	“5”n(/”5”n/”2”b)
O	050	Ricevente	“5”n(/”5”n/”2”b)
O	67C	Conto movimentato	“3”a(/“5”n)
F	676	Titolare del conto	“5”n(/”5”n/”2”b)
O	D31	Data di riferimento	“8”n
O	601	Orario di riferimento	“6”n
O	600	Data contabile	“6”n
O	020	CRO	“11”n
O	678	Progressivo messaggio	“2”n
---	--------	---------- max 17----------	----------
O	68C	Saldo per specie titolo	
		- codice titolo (codifica ISIN)	“12”b/
		- indicativo di emissione	“2”n/
		- tipologia del titolo	“1”n/
		- sigla divisa	“3”a/
		- prezzo	“10”n/
		- credito aperto	15n/
		- saldo contabile	15n/
		- centro di custodia	“3”a
O	680	Fine messaggio	“1”a

(7) – XXXXX = Codice A.B.I. YY = 00 (produzione), PR (prova)

GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6A6

IDC 01 – TIPO MESSAGGIO
Assume il valore 6A6

IDC 040 – MITTENTE
Banca d'Italia

IDC 050 – RICEVENTE
Banca titolare del conto pool presso la Banca d'Italia.

IDC 67C – CONTO MOVIMENTATO
Individua il conto per il quale viene esposta la situazione mensile dei saldi e assume il valore "POO".

IDC D31 – DATA DI RIFERIMENTO
Data di elaborazione da parte dell'applicazione bancaria (ggmmaaaa)

IDC 601 – ORARIO DI RIFERIMENTO
Orario di elaborazione da parte dell'applicazione bancaria (hhmmss)

IDC 600 – DATA DI RIFERIMENTO CONTABILE
Data di riferimento della situazione giornaliera dei saldi (ggmmaa); nel messaggio 6A6 di inizio giornata è la giornata operativa successiva a quella riportata nel campo IDCD31

IDC 020 – CRO
Codice di riferimento dell'operazione assegnato dal mittente. Riporta:
- nnn = progressivo del giorno nell'ambito dell'anno (da 1 a 366);
- n = 0;
- nnnnn = progressivo generale nell'ambito della applicazione;
- nn = CIN di controllo

IDC 678 – PROGRESSIVO MESSAGGIO
E' un valore progressivo dei messaggi 6A6 prodotti che compongono la "situazione giornaliera dei saldi" del conto pool

IDC 68C – SALDO PER SPECIE TITOLO
Il camp
o può essere presente tante volte quante sono le diverse combinazioni "specie titolo/indicativo di emissione/ godimento/centro di custodia" presenti nel conto di deposito. Quando le combinazioni sono più di 17, vengono predisposti più messaggi, concatenati tra loro dall'IDC 678.

- Codice ISIN del titolo;
- Indicativo di emissione (valorizzato con 00 quando riferito al valore nominale complessivo presente sul conto pool; valorizzato con 99 quando riferito alla quota parte del valore nominale versato attraverso X-COM);
- Tipologia del titolo ("natura del godimento");

- Sigla divisa (vale “EUR” per i titoli emessi in euro, “ITL” per i titoli emessi in lire, sigla della divisa secondo la codifica ISO per i titoli emessi nelle altre divise);
- Prezzo secco (7 cifre intere, 3 decimali): non valorizzato;
- Valore cauzionale calcolato per il saldo del titolo;
- Saldo contabile relativo alla specie titolo;
- Centro di custodia del titolo (cfr. campo IDC68E del 6AB)

Per i titoli costituiti in garanzia tramite il servizio X-COM, l’IDC 68C viene ripetuto due volte: la prima riporta il codice ISIN con identificativo di emissione pari a 00, il valore complessivo della giacenza e il relativo valore cauzionale, la seconda riporta il medesimo codice ISIN con identificativo di emissione pari a 99 e il solo valore nominale della giacenza costituita tramite X-COM.

A fronte di attività conferite a garanzia mediante il servizio triparty di depositari esteri, saranno indicati i seguenti codici ISIN fittizi:

Clearstream Banking Frankfurt:	TFM1DE000009
Clearstream Banking Luxembourg:	TFM2LU000008
Euroclear Bank:	TFM3BE000009
Euroclear France:	TFM3FR000000
Euroclear Nederland:	TFM3NL000006

Per il contante acquisito in garanzia per ripianare un’incapienza, è indicato l’ISIN ITCASHCOLL16

Al termine della lista degli ISIN presenti nei saldi, sono elencati 7 campi che riportano, tramite l’uso di un ISIN fittizi, i seguenti valori:

- IT00TOTPOOL2 valore complessivo del pool
- IT000RISOMA6 valore riservato per operazioni OMA
- IT000RISRMR3 valore riservato per operazioni di rifin.marginale a richiesta
- IT000RISTAF9 valore riservato per operazioni TAF
- IT0RISOPTES1 valore riservato per operazioni OPTES2 (non attivo)
- IT000RISCRFX valore riservato per credit freezing
- ITDISIDCPRE8 valore del pool a garanzia della linea di credito in T2 per le controparti abilitate a tale operazione; altrimenti è il valore del pool utilizzabile per operazioni di politica monetaria. Include il valore del collateral a garanzia del rifinanziamento marginale automatico.

IDC 680 – FINE MESSAGGIO

Se presente, indica che non vi sono altri saldi (nè altri messaggi) per il conto di deposito in elaborazione: contiene la lettera “F”

7.9.4 MESSAGGIO 6AD: RICHIESTA DI MOVIMENTAZIONE DI TITOLI IN GARANZIA E DI RIFINANZIAMENTO MARGINALE A RICHIESTA

Il messaggio 6AD è utilizzato per eseguire le seguenti operazioni:

1. richiesta di versamento/prelievo di titoli su/da conti a garanzia aperti presso la Banca d'Italia:
   - conto pool per operazioni di credito dell'Eurosistema
   - conto a garanzia della liquidità erogata in situazioni di contingency di T2
   - conto a garanzia dell'emissione di assegni circolari
   - conto per tramitazione SDD
   - conto titoli per operazioni generiche con Banca d'Italia

2. richiesta di operazioni di "rifinanziamento marginale a richiesta" disciplinate nel documento Strumenti di politica monetaria dell'Eurosistema - Guida per gli operatori (http://www.bancaditalia.it/compiti/polmon-garanzie/Strumenti_di_politica_monetaria_Eurosistema_Guida_operatori_maggio_2015.pdf)

In presenza di errori nell'elaborazione del messaggio 6AD, lo stesso viene restituito alla banca mittente in categoria RE01 con l'indicazione, nell'IDC 098, degli IDC errati e dei relativi rilievi secondo gli standard SIA (cfr. paragrafo RILIEVI SEGNALATI SUL MESSAGGIO 6AD A FRONTE DEI CONTROLLI).

RICHIESTA DI MOVIMENTAZIONE DI TITOLI IN GARANZIA E DI RIFINANZIAMENTO MARGINALE A RICHIESTA

TIPO MESSAGGIO: 6AD

APPLICAZIONE BANCARIA MITTENTE :XXXXXBI011YY (1)
APPLICAZIONE BANCARIA DESTINATARIA :01000BI011YY (1)

O/F	IDC	DESCRIZIONE	FORMATO
O	01	Tipo messaggio	"3"b
O	040	Mittente	"5"n(/"5"n/"2"b)
O	050	Ricevente	"5"n(/"5"n/"2"b)
O	*67F	Conto da movimentare	"3"a(/"5"n)
O	*D31	Data di riferimento	"8"n
O	*671	Specie titolo	
		- codice titolo secondo codifica ISIN	"12"b/
		- indicativo di emissione	("2"n)/
		- tipologia del titolo	"1"n
O	*034	Importo/Segno	15n/1°
F	*67D	Prezzo	"6"n
F	*67E	Cambio	"9"n
O	*020	CRO	"11"n
F	010	Cifra di controllo	"5"n
F	012	MAC End To End	"10"x
F	062	Informazioni per titolare del conto	3*50x

(1) - XXXXX = Codice A.B.I. YY = 00 (produzione) PR (prova).

N.B.:I campi che concorrono al calcolo della cifra di controllo (IDC 010) sono quelli contrassegnati con un asterisco.

GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6AD

IDC 01 - TIPO MESSAGGIO
Assume il valore 6AD.

IDC 040 - MITTENTE
Nel caso di richiesta di costituzione/svincolo di garanzie (pool, contingency di T2, assegni circolari, operazioni generiche disposte dalla Banca d'Italia) è la controparte diretta titolare del relativo conto di deposito aperto presso la Banca d'Italia oppure la banca custode che opera per conto della banca indiretta.
Nel caso di richiesta di rifinanziamento marginale, può essere soltanto la banca abilitata a tali operazioni e titolare di conto pool presso la Banca d'Italia.

IDC 050 - RICEVENTE
Banca d'Italia.

IDC 67F - CONTO DA MOVIMENTARE
Nel caso di richiesta di rifinanziamento marginale deve essere valorizzato con "INF"
Nel caso di richiesta di costituzione/svincolo delle garanzie deve essere valorizzato con:

- "TSE", se il mittente intende movimentare garanzie in contropartita del conto proprietà aperto presso Monte Titoli;
- "TSE/XXXXX" se il mittente intende movimentare titoli in contropartita di conti terzi/liquidatori, aperti presso Monte Titoli o CSD esteri, con XXXXX=codifica ABI del conto titoli.

IDC D31 - DATA DI RIFERIMENTO
Data di invio del messaggio (ggmmaaaa).

IDC 671 - SPECIE TITOLO
- Codice ISIN del titolo oggetto di trasferimento;
- Indicativo di emissione: vale "00";
- Tipologia del titolo: vale "0".

IDC 034 - IMPORTO/SEGNO
Nel caso di richiesta di svincolo, l'importo segnala il valore nominale del titolo oggetto di trasferimento e il segno è valorizzato con "D".
Nel caso di richiesta di costituzione, l'importo segnala il valore nominale del titolo oggetto di trasferimento e il segno è valorizzato con "C".
Nel caso di richiesta di rifinanziamento marginale, l'importo assume il significato di "importo del rifinanziamento marginale richiesto" e il segno vale sempre D.

IDC 67D - PREZZO
Il campo può essere valorizzato dall'operatore ma, se valorizzato, viene ignorato dall'applicazione.

IDC 67E - CAMBIO

Il campo può essere valorizzato dall'operatore ma, se valorizzato, viene ignorato dall'applicazione.

IDC 020 - CRO
Codice di riferimento dell'operazione assegnato dal mittente.

IDC 010 - CIFRA DI CONTROLLO
Codice di controllo calcolato sulla base di un algoritmo e di una chiave bilaterale scambiata tra mittente e ricevente; deve essere presente se manca l'IDC 012, deve essere assente se presente l'IDC 012.

IDC 012 - MAC End To End
Codice di controllo calcolato dall'applicazione SMTS. I primi otto caratteri contengono l'autenticatore zonato, gli altri due la versione della chiave di autenticazione e cifratura. Deve essere presente se manca l'IDC 010, deve essere assente se presente l'IDC 010.

IDC 062 - INFORMAZIONI PER IL TITOLARE DEL CONTO
Informazioni sull'operazione da inserire rispettando fedelmente il formato indicato negli esempi seguenti

a) richiesta di rifinanziamento marginale:
   /VARIE/OP=RMR

b) richiesta di costituzione o restituzione di garanzie di una controparte diretta titolare di conto pool:
   /VARIE/OP=POOL
   PARTY1=XXXXXXXXXXX (BIC11 della banca)

c) richiesta di costituzione o restituzione di garanzie di una banca custode che opera per conto di una controparte indiretta:
   /VARIE/OP=POOL ABI=XXXXX (ABI della banca indiretta)
   PARTY1=XXXXXXXXXXX (BIC11 della banca custode)
   PARTY2=XXXXXXXXXXX (BIC11 della controparte indiretta)

I BIC comunicati saranno inseriti nell'istruzione di Banca d'Italia affinché T2S possa effettuare il matching delle istruzioni.

Nel caso di movimentazione di garanzie per contingency di T2, assegni circolari e tramitazione SDD, il campo potrà essere valorizzato nello stesso modo dei casi b) e c) ad eccezione della stringa OP=POOL che deve essere sostituita con:

- OP=CT2 per operazioni di contingency di T2
- OP=ASC per operazioni di assegni circolari
- OP=SDD per operazioni di tramitazione SDD

Per la movimentazione di garanzie per operazioni generiche con la Banca d'Italia, il campo potrà essere valorizzato come nel caso b) e la stringa OP=POOL dovrà essere sostituita con OP=ACC

RILIEVI SEGNALATI SUL MESSAGGIO 6AD A FRONTE DEI CONTROLLI

550 - Mittente non abilitato
552 - Messaggio non autenticato correttamente
553 - CRO duplicato
554 - Errore nei dati identificativi del titolo
556 - Segno diverso da "D" o “C”
558 - Data di riferimento del messaggio non coincidente con la data dell'applicazione
559 – Il saldo del conto (IDC 671) manca o è incapiente
568 - Tipo messaggio non previsto (diverso da 6AD)
569 - Errore tecnico nell'elaborazione contabile dell'operazione
573 - Importo non multiplo del taglio minimo del titolo
577 - Codice titolo non movimentabile (elaborazione batch in corso)
578 - Conto di deposito chiuso o inesistente
579 - Errore tecnico nell'elaborazione del messaggio
580 - Errore tecnico nella predisposizione del messaggio di notifica
581 - Applicazione non disponibile - messaggio oltre il termine orario previsto
585 - Applicazione non disponibile - errore temporaneo di sistema
586 - Applicazione non disponibile - errore bloccante di sistema
587 - Applicazione non disponibile - errore tecnico nell'elaborazione contabile dell'operazione
588 - Conto terzi non valido (IDC 67F)
590 - Errore nell’elaborazione dell’operazione sul conto pool da parte della piattaforma T2
591 - Titolo non stanziabile
593 - Titolo non utilizzabile a garanzia di operazioni di credito dell’Eurosistema per esistenza di uno “stretto legame”
599 - Titolare del conto non abilitato alla movimentazione del conto di deposito a garanzia
600 – Errori nella formattazione dei campi IDC062 del 6AD o incoerenza tra codici ABI della banca custode e della controparte indiretta
601 - Abi mittente diverso da ABI custode indicata per indiretta
602 – Importo da prelevare maggiore della differenza fra saldo disponibile e saldo XCOM

603 – Mittente diverso da Monte Titoli
604 – ABI non presente in tabella aderenti
605 – Il saldo XCOM (IDC 671) manca o è incapiente
606 – Pool residuo insufficiente
607 - Abi cessato
608 - Titolo emesso in un CSD privo di eligible link con Monte Titoli
700 - Conto e sottoconto non trovati per tipo operazione (IDC 062)

7.9.5 MESSAGGIO 6AC: NOTIFICA DI ESITO DELLA RICHIESTA DI MOVIMENTAZIONE DI GARANZIE

Il messaggio 6AC viene inviato al mittente del messaggio 6AD a seguito dell'esito, positivo o negativo, di inserimento delle istruzioni di ricezione/consegna da parte di Banca d'Italia nel sistema di matching e regolamento di T2S, salvo quanto specificato nel par. 7.5.2.2.

Inoltre viene inviato a seguito della cancellazione (unilaterale e bilaterale) di istruzioni inserite con successo nel sistema di matching/regolamento.

MESSAGGIO: NOTIFICA DI ESITO DELLA RICHIESTA DI MOVIMENTAZIONE DI GARANZIE

TIPO MESSAGGIO: 6AC
APPLICAZIONE BANCARIA MITTENTE :XXXXXBI011YY (1)
APPLICAZIONE BANCARIA DESTINATARIA :01000BI011YY (1)

O/F	IDC	DESCRIZIONE	FORMATO
O	01	Tipo messaggio	"3"b
O	040	Mittente	"5"n(/"5"n/"2"b)
O	050	Ricevente	"5"n(/"5"n/"2"b)
F	67F	Conto da movimentare	"3"a(/”5”n)
O	D31	Data di riferimento	"8"n
O	601	Orario di riferimento	"6”n
O	671	Specie titolo	
		- codice titolo secondo codifica ISIN	"12"b/
		- indicativo di emissione	("2"n)/
		- tipologia del titolo	"1"n
O	020	CRO	"11"n
F	022	CRO originario	16x
O	034	Importo/Segno	15n/1°
O	68G	Codice rilievo	"3"n

(1) - XXXXX = Codice A.B.I. YY = 00 (produzione) PR (prova)

GUIDA PER LA COMPOSIZIONE DEL MESSAGGIO 6AC

IDC 01 - TIPO MESSAGGIO
Assume il valore 6AC.

IDC 040 - MITTENTE
La Banca d'Italia.

IDC 050 - RICEVENTE
Banca che ha inviato il messaggio 6AD.

IDC 67F - CONTO DA MOVIMENTARE
Assume il valore TSE.

IDC D31 - DATA DI RIFERIMENTO
Data di invio della notifica (ggmmaaaa).

IDC 601 - ORARIO DI RIFERIMENTO
Orario di elaborazione da parte dell'applicazione bancaria (hhmmss).

IDC 671 - SPECIE TITOLO
- Codice ISIN del titolo oggetto di movimentazione;
- Indicativo di emissione; vale "00";
- Tipologia del titolo; vale "0".

IDC 020 - CRO
Codice di riferimento dell'operazione assegnato dal mittente. Si utilizza lo stesso numeratore per aderente dei messaggi 6A1 e 6AB. Riporta:
- nnn = progressivo del giorno nell'ambito dell'anno (da 1 a 366);
- n = 1;
- nnnnn = progressivo per intestatario di conto di deposito e data;
- nn = CIN di controllo.

IDC 022 - CRO ORIGINARIO
Codice di riferimento del messaggio 6AD.

IDC 034 - IMPORTO/SEGNO
Importo e segno dell'operazione indicati nel campo IDC034 del 6AD; il segno vale 'C' per costituzione e 'D' per svincoli.

IDC 68G - CODICE RILIEVO
Indica il codice associato all'esito, positivo o negativo, dell'operazione ricevuto dalla Banca d'Italia a seguito dell'inserimento nel sistema di matching e regolamento di Monte Titoli/T2S. Inoltre riporta anche un codice associato alla cancellazione dell'istruzione.

RILIEVI SEGNALATI SUL MESSAGGIO 6AC A FRONTE DEI CONTROLLI

L'elenco dei possibili codici di rilievo inclusi nel campo 68G del messaggio 6AC è riportato nell'Allegato K.

8. UTILIZZO DELLA RETE SWIFT

L'utilizzo dei messaggi SWIFT diversi da quelli relativi a T2 richiede, in via preliminare, lo scambio delle chiavi di autenticazione applicativa con il Servizio Sistema dei Pagamenti (Divisione Sistemi di pagamento all'Ingrosso – tel. 06 47925700).

8.1. MESSAGGIO MT564 NOTIFICA PREVISIONALE DI CORPORATE ACTIONS

Il messaggio MT564 (Notifica previsionale di *corporate actions*) viene inviato tramite la procedura CAT alle banche titolari di conto pool presso la Banca d'Italia, per preannnunciare il pagamento di interessi/rimborsi di titoli.

Il messaggio viene inviato dal BIC della Banca d'Italia BITAITRRXXX al BIC della banca quale risulta dalla T2 Directory ovvero ad altro specifico BIC concordato con la banca.

Status	Tag	Qualifier	Generic Field Name	Detailed Field Name	Content/Options

Mandatory Sequence A - General Information

M	16R			Start of Block	GENL
M	20C	SEME	Reference	Sender's Reference	:4!c//16x; "SEME"// IT564AAMMGG+progressivo su cinque posizioni numero identificativo dell'operazione
M	20C	CORP	Reference	Corporate Action Reference	:4!c//16x; "CORP"// vale sempre "NOTICE"
M	23G	NEWM/CANC		Function of the Message	4!c[/4!c]; "NEWM" per messaggi nuovi o "REPL" per sostituzioni
M	22F	CAEV	Indicator	Corporate Action Event Indicator	4!c/[8c]/4!c; "CAEV"//"REDM" per rimborsi a scadenza "CAEV"//"PCAL" per rimborsi parziali con riduzione del nominale "CAEV"//"PRED" per rimborsi parziali senza riduzione del nominale (titoli pool factor)
M	22F	CAMV	Indicator	Mandatory/ Voluntary Indicator	4!c/[8c]/4!c; :"CAMV"// vale sempre "MAND"
M	25D	PROC	Status Code	Processing Status	4!c/[8c]/4!c; "PROC"// vale sempre "PREU" notifica previsionale non confermata

Mandatory Sequence B - Underlying Securities

M	16R	16c		Start of Block	USECU
M	35B			Identification of the Financial Instrument	[ISIN1!e12!c]; [4*35x] Codice ISIN del titolo

Optional Subsequence B1 Financial Instrument Attributes

M	16R	16c		Start of Block	FIA
O	11A	DENO	Currency	Currency of Denomination	:4!c//3!a; "DENO"// codice ISO della divisa di denominazione del titolo
O	92A	PRFC	Rate	Previous factor	:4!c//[N]15d; "PRFC"// Precedente pool factor del titolo
O	92A	NWFC	Rate	Next factor	:4!c//[N]15d; "NWFC"// Successivo pool factor del titolo
M	16S			End of Block	FIA

Mandatory Subsequence B2 - Account Information

M	16R	16c		Start of Block	ACCTINFO
M	97a	SAFE	Account	Safekeeping account	Option A:4!c//35x; "SAFE"// vale sempre “391” codice conto pool
CM	93a	ELIG	Balance	Option B	:4!c/[8c]/4!c/[N]15d; "ELIG"//"FAMT" valore nominale del titolo
M	16S			End of Block	ACCTINFO

M	16S			End of Block	USECU

Optional Sequence D - Corporate Action Details

M	16R			Start of Block	CADETL
O	90a	OFFR	Price	Option A,B	Option A :4!c//4!c/15d "OFFR"/ prezzo di rimborso
M	16S			End of Block	CADETL

Mandatory Sequence E - Corporate Action Options

M	16R			Start of Block	CAOPTN
M	13A	CAON	Indicator	Corporate Action Option Number	:4!c//3!c; vale sempre “001”
M	22F	CAOP	Indicator	Corporate Action Option Code	:4!c/[8c]/4!c; "CAOP"// vale sempre "CASH"
M	17B		Flag		4!C//1!A DFLT// vale sempre ”Y”

Optional Subsequence E2 - Cash Movements

M	16R			Start of Block	CASHMOVE
M	22H	CRDB	Indicator	Option H	:4!c//4!c "CRDB"// vale sempre "CRED"
CM	19B	ENTL	Amount	Option B	:4!c//3!a15d;

					"ENTL"// codice divisa e importo da pagare
M	98a	PAYD	Date/Time	Option A	:4!c//8!n; "PAYD"//aaaammgg data di pagamento
M	16S			End of Block	CASHMOVE

M	16S			End of Block	CAOPTN

8.2 MESSAGGIO MT 599 PER ATTIVITA' CCBM

Il messaggio SWIFT 599 può essere utilizzato nell'ambito delle operazioni CCBM c.d. "home" per comunicare eventuali rettifiche ad istruzioni di consegna titoli alla Banca d'Italia contenenti errori e/o imprecisioni.

Il messaggio MT599 deve essere indirizzato al Servizio SDP della Banca d'Italia (codice BIC: BITAITRRCCB)

La richiesta del l'abilitazione all'utilizzo della messaggistica Swift per le operazioni CCBM è disciplinata nel par. 1.1.

8.3 UTILIZZO DELLA RETE SWIFT PER I SERVIZI TRIPARTY CROSS-BORDER

8.3.1 Istruzioni da inviare alla Banca d'Italia

Modello 1 (CBF)
Non è previsto l'invio d'istruzioni alla Banca d'Italia.

Modello 2 (CBL)

MT 527 – istruzione di Apertura, incremento o diminuzione del global amount da inviare alla Banca d'Italia

Sequence			M/O	Tag	Field name	Content/Options	Qualifier	Field Usage in model 2 (Y/N)	Definition / Description of use for Model 2
A	**Mandatory Sequence - General Information**								
			M	:16R:	Start of Block	GENL		Y	
			M	:28E:	Page Number/Continuation Indicator	5n/4!c	-	Y	As the trade details can fit on one MT527, :28E:00001/ONLY shall apply *Indicare ONLY*
			M	:20C:	Sender's Reference	:4!c//16x	SEME	Y	This field must contain a unique reference for this SWIFT message *Reference univoca del messaggio*
			M	:20C:	Sender's Collateral Reference	:4!c//16x	SCTR	Y	This field must contain the counterparty's reference for this exposure. This reference must remain the same for all MT527 messages that relate to the same exposure. *Identificativo assegnato all'esposizione dalla banca titolare di conto pool che dovrà essere comunicato alla Banca d'Italia prima dell'invio dell'MT527 di apertura*

									dell'esposizione. *L'identificativo assegnato all'esposizione alla prima istruzione dovrà essere utilizzato in tutte le istruzioni successive.* *Nelle operazioni con la Banca d'Italia è ammesso l'utilizzo di un'unica esposizione.*
			O	:20C:	Receiver's Collateral Reference	:4!c//16x	RCTR	N	Non utilizzato
			M	:20C:	Client's Collateral Reference	:4!c//16x	CLCI	Y	This field must contain the counterparty's instruction reference. This reference identifies the instruction type and must be followed by *a unique sequence numbe*r for the specified SCTR. *Identificativo dell'istruzione che la banca titolare di conto pool assegna a ogni richiesta di variazione dell'esposizione con la Banca d'Italia* *L'identificativo dovrà essere univoco e progressivo.*
			O	:20C:	Receiver's Liquidity Reference	:4!c//16x	TRCI	N	Non utilizzato
			M	:23G:	Function of the Message	4!c[/4!c]	-	Y	The following function must always be applied for model 2: NEWM - New instruction – *Code word fissa: NEWM*
			M	:98a:	Execution Requested date	A::4!c//8!n	EXRQ	Y	This field must contain the value date *La data di esecuzione deve corrispondere a quella dell'invio della richiesta. Nelle*

									operazioni con la Banca d'Italia non sono ammesse richieste con data di esecuzione futura.
			O	:98a:	Message Preparation Date/Time	Option A or C	PREP	N	Non utilizzato
			M	:22H:	Instruction Type Indicator	:4!c//4!c	CINT	Y	This field must be used to identify the type of instruction and must contain one of the following code words: - INIT Creation of a Triparty Collateral Management exposure (for opening) - PADJ Principal Adjustment(TCMS) *All'apertura dell'esposizione (prima richiesta inviata), il campo 22H::CINT deve essere valorizzato con la code word INIT.* *Per tutte le movimentazioni successive alla prima, la code word da utilizzare è PADJ*
			M	:22H:	Exposure Type Indicator	:4!c//4!c	COLA	Y	This field must be used to identify the type of Triparty Collateral Management product and must contain the following code word: - SLOA Triparty Collateral Management Service (TCMS) *Code word fissa: SLOA*
			C	:22F:	Process Indicator	:4!c/[8c]/4!c	PRSS	N	Non utilizzato
			M	:22H:	Client Indicator	:4!c//4!c	REPR	Y	This field must be used to indicate whether the customer is the Collateral Giver or the Collateral Receiver of the

									exposure and must contain the following code word in the instruction received by the CCB: - RECE Collateral receiver *Code word fissa: RECE*
			M	:22F:	Automatic Allocation Indicator	:4!c/[8c]/4!c	AUTA	Y	This field is used to indicate the Auto Assign facility is in use for the transaction - AUTO Collateral allocation is made automatically (for use by Collateral Givers that have subscribed to the AutoAssign facility) *Code word fissa: AUTO*
			O	:22F:	Failed Settlement Salvation Indicator	:4!c/[8c]/4!c	FSSA	N	Non utilizzato
			C	:13B:	Eligibility Set Profile Number	:4!c/[8c]/30x	ELIG	N	Non utilizzato
	A1	Mandatory Repeatable Subsequence - Collateral Parties							
			M	:16R:	Start of Block	COLLPRTY			
			M	:95a:	Party A	P::4!c//4!a2!a2!c[3!c]	PTYA	Y	This field must contain the BIC address of the collateral Giver *Indicare il BIC della banca titolare di conto pool*
			M	:16S:	End of Block	COLLPRTY			
			M	:16R:	Start of Block	COLLPRTY			
				:95a:	Party B	P::4!c//4!a2!a2!c[3!c]	PTYB	Y	This field must contain the BIC address of the CCB *Indicare il BIC della banca centrale del Lussemburgo: BCLXLULLXXX*
			M	:16S:	End of Block	COLLPRTY			
			M	:16R:	Start of Block	COLLPRTY			
				:95a:	Triparty Agent	R::4!c/8c/34x	TRAG	Y	Triparty Agent: Subfield 2 must contain the Data Source Scheme “CEDE”. Subfield 3 must contain the

									Triparty collateral account number of the CP at the TPA *Indicare il numero del conto "pledge" presso il triparty agent della banca titolare di conto pool.* *Il conto "pledge" è il conto sul quale vengono segregati i titoli a garanzia delle operazioni con la CCB/Banca d'Italia.*
			M	:16S:	End of Block	COLLPRTY			
			M	:16S:	End of Block	GENL			
	End of Sequence A - General Information								
B	**Mandatory Sequence - Deal Transaction Details**								
			M	:16R:	Start of Block	DEALTRAN			
			M	:98a:	Closing Date	Option A or B	TERM	Y	For an open-ended exposure, option B must be used with the code word "OPEN". *Code word fissa: OPEN*
			M	:19A:	Transaction Amount	:4!c//[N]3!a15d	TRAA	Y	This field must contain the ISO currency code followed by the exposure amount (principal amount). The sign subfield (N) must be left blank. The exposure amount must be set to '0' in the event of TCMS exposure with no principal amount for principal adjustment *Indicare il controvalore delle garanzie che la banca titolare di conto pool intende conferire in garanzia alla Banca d'Italia.* *È necessario indicare il nuovo controvalore dell'esposizione e non la variazione.*

									Per chiudere l'esposizione il valore da indicare è "0".
			O	:19A:	Termination Transaction Amount	:4!c//[N]3!a15d	TRTE	N	Non utilizzato
			O	:92a:	Pricing Rate	Option A or C	PRIC	N	Non utilizzato
			C	:92a:	Spread Rate	A::4!c//[N]15d	RSPR	N	Non utilizzato
			M	:16S:	End of Block	DEALTRAN			
	End of Sequence B - Deal Transaction Details								

Modello 3 (Euroclear)

MT 527 – istruzione di Apertura, incremento o diminuzione del global amount da inviare alla Banca d'Italia

Tag	**Status**	**Field Name**	**Format**	**Qualifier**	**Code word / Field Usage**
Sequence A - General information					
:16R:	M	Start of block	16c	GENL	Start of a sequence
:28E:	M	Page Number/Continuation Indicator	5n/4!c		Page number with an indicator : - LAST for the last page - MORE for an intermediary page - ONLY if only one page
:20C:	M	Sender's reference	:SEME//16x	SEME	Reference of the message for the sender of the message. *Reference univoca del messaggio*
:20C:	M	Client's collateral instruction reference	:CLCI//16x	CLCI	Reference of the instruction for the sender of the message. *Identificativo dell'istruzione che la banca titolare di conto pool assegna a ogni richiesta di variazione dell'esposizione con la Banca d'Italia* *L'identificativo dovrà essere univoco e progressivo.*
:20C:	C	Triparty's collateral instruction reference	:TRCI//16x	TRCI	Reference of the instruction for the triparty agent. Not allowed if :23G:NEWM ; M if :23G:CANC. *Campo non utilizzato. Nel modello d'interazione con Banca d'Italia non sono previste cancellazioni d'istruzioni inviate precedentemente.*

:20C:	O	Sender's collateral transaction reference	:SCTR//16x	SCTR	Reference of the transaction for the sender of the message. *Identificativo assegnato all'esposizione dalla banca titolare di conto pool che dovrà essere comunicato alla Banca d'Italia prima dell'invio dell'MT527 di apertura dell'esposizione.* *L'identificativo assegnato all'esposizione alla prima istruzione dovrà essere utilizzato in tutte le istruzioni successive.* *Nelle operazioni con la Banca d'Italia è ammesso l'utilizzo di un'unica esposizione.*
:20C:	C	Receiver's collateral transaction reference	:RCTR//16x	RCTR	Reference of the transaction for the triparty agent. M if :23G:NEWM and :22a::CINT//INIT (always NONREF); *Il campo deve indicare l'identificativo assegnato dal triparty agent all'esposizione.* *Alla prima istruzione (dove 23G::NEWM e 22H::CINT//INIT) il triparty agent non ha ancora assegnato un identificativo all'esposizione, quindi la code word da indicare è NONREF.* *Nelle istruzioni successive dovrà essere indicato l'identificativo che il triparty agent ha assegnato all'esposizione.*
:23G:	M	Function of the message	4!c		Function of the message: NEWM for a message sent to create a new instruction or CANC for a message to cancel an existing instruction (in that case the data in the message must be the same as in the instruction to cancel). *Code word fissa: NEWM* *Nel modello d'interazione con Banca d'Italia non sono previste cancellazioni di istruzioni precedentemente inviate.*
:98a:	M	Execution requested date/time	option A, C or E	EXRQ	Execution date/time of the instruction. *La data di esecuzione deve corrispondere a quella dell'invio della richiesta. Nelle operazioni con la Banca d'Italia non sono ammesse richieste con data di esecuzione futura.*
:22a:	M	Collateral instruction type indicator	option F or H	CINT	Type of instruction: INIT to initiate a transaction, PADJ to adapt the requested amount of the transaction, TERM to close a transaction. *All'apertura dell'esposizione (prima richiesta inviata), il campo 22H::CINT deve essere valorizzato con la code word INIT.* *Per tutte le movimentazioni successive alla prima, la code word da utilizzare è PADJ.* *Per chiudere l'esposizione la code word da indicare è TERM.*
:22a:	M	Exposure type indicator	option F or H	COLA	Type of transaction, always repurchase operations (must be REPO). *Code word fissa: REPO*

:22H:	M	Collateral receive/provide indicator	:REPR//4!c	REPR	Role of the sender. RECE to indicate it is the collateral taker, PROV to indicate it is the collateral giver. Must be RECE in the MT527 sent by HCBs to CCBs. *Code word fissa: RECE*
:22F:	C	Priority indicator	:PRIR//4!n	PRIR	Priority indicator of the instruction, defined by the collateral giver. *Per ulteriori informazioni sull'utilizzo del campo rivolgersi al triparty agent*
:22F:	C	Automatic allocation indicator	:AUTA//4!a	AUTA	Indicator to set the automatic allocation. Must be AUTO. *Code word fissa: AUTO*
:13B:	C	Eligibility set profile number	:ELIG/[8c]/30x	ELIG	This is the eligibility set that must be used to select the collateral as defined in the triparty agreement. *Per ulteriori informazioni sull'utilizzo del campo rivolgersi al triparty agent*
Sub-sequence A1 - Collateral parties					
:16R:	M	Start of block	16c	COLLPRTY	Start of a sequence
:95R:	M	Party A	:PTYA/[8c]/5!n	PTYA	Euroclear account of the sender of the message. Since the HCB has no Euroclear account, it will be the account of the CCB. *Numero di conto della banca centrale corrispondente presso il triparty agent utilizzato per ricevere le garanzie dalla banca titolare di conto pool.*
:16S:	M	End of block	16c	COLLPRTY	End of a sequence
End of Sub-sequence A1 - Collateral parties					
Sub-sequence A1 - Collateral parties					
:16R:	M	Start of block	16c	COLLPRTY	Start of a sequence
:95R:	M	Party B	:PTYB/[8c]/5!n	PTYB	Euroclear account of the counterparty of the sender for the transaction. *Numero di conto "source" presso il triparty agent della banca titolare di conto pool.*
:16S:	M	End of block	16c	COLLPRTY	End of a sequence
End of Sub-sequence A1 - Collateral parties					
:16S:	M	End of block		GENL	End of a sequence
End of Sequence A - General information					
Sequence B - Deal transaction details					
:16R:	M	Start of block	16c	DEALTRAN	Start of a sequence
:98a:	M	Closing date/time	option A, B or C	TERM	This is the repurchase date/time of the triparty transaction. If must be OPEN to indicate it is an open-ended transaction. *Code word fissa: OPEN*
:19A:	M	Transaction amount/Aggregate risk value	:TRAA//[N]3!a 15d	TRAA	This is the requested amount for the transaction. *Indicare il controvalore delle garanzie che la banca titolare di conto pool intende conferire in garanzia alla Banca d'Italia.* *È necessario indicare il nuovo controvalore e non la variazione del controvalore.*

:92a:	C	Pricing rate/Lending fee rate	option A or C	PRIC	This is the interest rate of the transaction. Seeing that we will not take an interest, it must be 0. *Code word fissa: 0*
:22F:	C	Method of interest computation indicator	:MICO//[8c]/4!c	MICO	This is the computation method of the interest, we do not use it but it must be filled by A004. *Code word fissa: A004*
:16S:	M	End of block	16c	DEALTRAN	End of a sequence
End of Sequence B - Deal transaction details					

8.4 UTILIZZO DELLA RETE SWIFT PER LA MOVIMENTAZIONE CCBM E CCBM-LINKS

Formato dei messaggi MT540 e MT542 per la costituzione/restituzione delle garanzie attraverso il canale CCBM

Mandatory Sequence A - General Information

M	16R			Start of Block	GENL

M	20C	SEME	Reference	Sender's Reference	:4!c//16!x; TRN univoco in formato libero
M	23G	NEWM/CANC		Function of the Message	4!c[/4!c]; NEWM per nuova istruzione o CANC per la richiesta di cancellazione di una istruzione precedente

Mandatory Subsequence A1- Linkages

M	16R			Start of Block	LINK
M	20C	RELA/PREV	Reference	Related Reference	:4!c//16x; RELA//NEW in caso di nuovo messaggio PREV//TRN del messaggio da cancellare
M	16S			End of Block	LINK

End of Sequence A - General Information

M	16S			End of Block	GENL

Mandatory Sequence B - Trade Details

M	16R			Start of Block	TRADDET

M	98a	SETT	Date/Time	Option A	:4!c//8!n; SETT//AAAAMMGG per la data di regolamento
CM	98a	TRAD	Date/Time	Option A	:4!c//8!n; TRAD//AAAAMMGG per la data di invio del messaggio
M	35B			Identification of the Financial Instrument	[4*35x] [ISIN1!e12!c];

Conditional Mandatory Subsequence B1 - Financial Instrument Attributes

M	16R			Start of Block	FIA
CM	11A	DENO	Currency	Currency of	:4!c//3!a;

				Denomination	DENO//ISO code della valuta del titolo
M	16S			End of Block	FIA

End of Sequence B - Trade Details

M	16S			End of Block	TRADDET

Mandatory Sequence C - Financial Instrument/Account

M	16R			Start of Block	FIAC

M	36B	SETT	Quantity of financial Instrument	Quantity of Financial Instrument to be settled	:4!c//4!c/15d; SETT//type/quantità da regolare FAMT se quantità espressa in valore nominale UNIT se la quantità è espressa in numero
M	97a	SAFE	Account	Option A	:4!c//35x; SAFE//numero di conto di BdI presso la BCN corrispondente (vedi tabella Conti CCBM)

End of Sequence C - Financial Instrument/Account

M	16S			End of Block	FIAC

Mandatory Sequence E - Settlement Details

M	16R			Start of Block	SETDET

M	22F	SETR	Indicator		:4!c//4!c; SETR//COLI per MT540 SETR//COLO per MT542

Repetitive Mandatory Subsequence E1 - Settlement Parties

M	16R			Start of Block	SETPRTY
M	95a	SELL	Party	Option P	Option P: 4!c//4!a2!a2!c[3!c]; SELL//BIC a 8 della controparte che conferisce la garanzia per MT540
					BUYR//BIC a 8 della controparte che chiede la restituzione della garanzia per MT542
CM	97a	SAFE	Account	Option A	Option A: 4!c//35x

					SAFE//numero di conto del DELIVERY AGENT (MT540) SAFE//numero di conto del RECEIVING AGENT (MT542)
M	16S			End of Block	SETPRTY

M	16R			Start of Block	SETPRTY
CM	95a	DEAG/REAG	Party	Option P or R	Option P: 4!c//4!a2!a2!c[3!c]; DEAG//BIC del DELIVERY AGENT (MT540) DEAG//BIC del RECEIVING AGENT (MT542)
					Option R: 4!c/8c/34x DEAG/Proprietary code del CSD estero/numero di conto del DELIVERY AGENT presso il CSD estero (MT540)
					REAG/Proprietary code del CSD estero/numero di conto del RECEIVING AGENT presso il CSD estero (MT542)
M	16S			End of Block	SETPRTY
CM	16R			Start of Block	SETPRTY

M	16R			Start of Block	SETPRTY
M	95a	PSET	Party	Option P	Option P: 4!c//4!a2!a2!c[3!c]; PSET//BIC del CSD estero
M	16S			End of Block	SETPRTY

End of Sequence E - Settlement Details

M	16S			End of Block	SETDET

Conto da indicare nel campo :97A::SAFE

Depositario centrale estero	BIC del depositario centrale estero	Conto da indicare nel campo :97A::SAFE/ della Sequence C - Financial Instrument/Account
Oesterreichische Kontrollbank AG	OCSDATWWXXX	229500
Euroclear Bank	MGTCBEBBECL	9211
NBB-SSS	NBBEBEBB216	9211
Euroclear France	SICVFRPPXXX	046000002R
Clearstream Banking Frankfurt (CBF) - CREATION	CEDELULLXXX	3000002001
Clearstream Banking Frankfurt (CBF) - CASCADE	DAKVDEFFDOM	3000002001
Interbolsa	IBLSPTPPXXX	03031IBN0211
Altri depositari centrali		indicare la codeword 'PLEDGE'

9. ALLEGATI

9.1 - Allegato A: Tabulati C.A.T.

Ai depositanti che ricevono l'informativa tramite R.N.I., viene resa comunicazione delle situazioni contabili mediante consegna da parte delle Filiali della Banca d'Italia dei tabulati di seguito indicati:

Mod.11 C.A.T. - Saldi dei conti in titoli
Mod.71 C.A.T. - Controvalori riconosciuti per interessi maturati e/o rimborsi di titoli custoditi in MT al XX/XX/XXXX conto proprietà/conto terzi
Mod.84 C.A.T. - Pagamento cedole e rimborso di titoli esteri in data xx/xx/xxxx
Mod. 132 C.A.T. – Tariffazione delle giacenze dei titoli a garanzia delle operazioni di credito dell'Eurosistema

MOD. 11 C.A.T.

Situazione saldi dei conti in titoli

A) Espone, per ciascun conto di deposito in titoli, la situazione di fine mese dei saldi di tutte le specie titolo figuranti nel conto stesso.

B) Viene prodotto automaticamente con periodicità mensile.

C) Su ciascun foglio vengono indicati, oltre all'intestatario del conto di deposito, la Filiale contabile e l'identificativo del conto stesso, costituito dal conto e sottoconto di bilancio e dal codice dell'intestatario complementare.

Per ciascuna specie titolo/centro di custodia presente nel conto di deposito in titoli vengono riportati i valori di fine mese del saldo contabile; per i titoli in valuta detti saldi esprimono la quantità di unità in valuta. Nella zona del saldo disponibile viene riportato il relativo credito aperto.

D) Viene inviato alla Filiale tenutaria dei conti di deposito in titoli per la consegna agli intestatari.

B A N C A D ' I T A L I A MOD. 11 C.A.T. PAG. 99999

999 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX SITUAZIONE DEI SALDI DEI CONTI IN TITOLI
XXXXXXXXXXX 9999

CONTO DI DEPOSITO IN TITOLI INTESTATARIO: 99999
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX (CONTO/SOTTOCONTO/INT.COMPL.): 999/99999/99999
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

SPECIE TITOLO---- CODICE	IND.EM.	NOM. **CC**	COD. GOD.		PREZZO	SCARTO	SALDO CONTABILE	SIGLA DIV.	SALDO DISPONIBILE O CREDITO APERTO
XXXXXXXXXXXX	99	**XX**	X	X	999.999,999	999,99	9999.999.999.999,99	XXX	9999.999.999.999,99
XXXXXXXXXXXX	99	**XX**	X	X	999.999,999	999,99	9999.999.999.999,99	XXX	9999.999.999.999,99
XXXXXXXXXXXX	99	**XX**	X	X	999.999,999	999,99	9999.999.999.999,99	XXX	9999.999.999.999,99
XXXXXXXXXXXX	99	**XX**	X	X	999.999,999	999,99	9999.999.999.999,99	XXX	9999.999.999.999,99
XXXXXXXXXXXX	99	**XX**	X	X	999.999,999	999,99	9999.999.999.999,99	XXX	9999.999.999.999,99
XXXXXXXXXXXX	99	**XX**	X	X	999.999,999	999,99	9999.999.999.999,99	XXX	9999.999.999.999,99

MOD. 71 CAT

Controvalori riconosciuti per interessi maturati e/o rimborsi di titoli di Stato custoditi in MT al xx/xx/xxxx – Regolamento lordo conto proprieta'/ conto terzi

Per Filiale, data di scadenza ed intestatario espone l'elenco, per specie titolo / indicativo di emissione / godimento, distintamente per conto / sottoconto / intestatario complementare, dei controvalori in euro relativi a cedole e/o rimborso da riconoscere alla scadenza, per titoli accentrati in Monte Titoli. Il tabulato indica l'importo totale da riconoscere; qualora il pagamento sia stato sospeso il tabulato evidenzia distintamente l'importo accreditato e l'importo sospeso.

A) Viene prodotto per i conti di deposito degli operatori automaticamente alla scadenza (definitivo) e con 2 giorni lavorativi di anticipo (previsionale) rispetto alla scadenza, in seguito alle elaborazioni dei messaggi di notifica inviati dalla Monte Titoli (7B2).

B) Per ogni intestatario, distintamente per specie titolo / indicativo di emissione / godimento, fornisce il controvalore totale in euro degli importi relativi a cedole e/o rimborsi. Inoltre per ogni intestatario è esposto il controvalore totale da riconoscere.

C) Viene inviato al Servizio S.D.P. e alla Filiale tenutaria dei conti.

B A N C A D ‘ I T A L I A MOD. 71 C.A.T. XXXXXXXXXXXXXXX - REGOLAMENTO LORDO
PAG. 99999

CONTROVALORI DA RICONOSCERE PER INTERESSI MATURATI E/O RIMBORSI DI TITOLI CUSTODITI IN MT AL XX/XX/XXXX
CONTO PROPRIETA’/CONTO TERZI

DATA RIFERIMENTO: XX/XX/XXXX DATA REGOLAMENTO XX/XX/XXXX

CODICE FILIALE: 999 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

CODICE INTESTATARIO: 99999 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
99999 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

SPECIE TITOLO	CONTO/SOTT.	INT. COMPL.	CONTROVAL. RIPARTO IN EURO	CONTROVAL.RIPARTO IN LIRE	ALIQ. FISC.	FIL.	CONTO IN LIRE CONTO/SOTT.	INT	INT/COMPL	CAUSALE
XXXXXXXXXXXX 99	999/99999	99999	9999.999.999.999,99	9999.999.999.999,99	99,999	999	999 99999	99999	99999	INTERESSI
	999/99999	99999	9999.999.999.999,99	9999.999.999.999,99	99,999	999	999 99999	99999	99999	INTERESSI
	TOTALE		9999.999.999.999,99	9999.999.999.999,99						
XXXXXXXXXXXX 99	999/99999	99999	9999.999.999.999,99	9999.999.999.999,99	99,999	999	999 99999	99999	99999	INTERESSI
	999/99999	99999	9999.999.999.999,99	9999.999.999.999,99	99,999	999	999 99999	99999	99999	INTERESSI
	TOTALE		9999.999.999.999,99	9999.999.999.999,99						
XXXXXXXXXXXX 99	999/99999	99999	9999.999.999.999,99	9999.999.999.999,99	99,999	999	999 99999	99999	99999	INTERESSI
	999/99999	99999	9999.999.999.999,99	9999.999.999.999,99	99,999	999	999 99999	99999	99999	INTERESSI
	TOTALE		9999.999.999.999,99	9999.999.999.999,99						

TOTALE CONTROVALORE TITOLI IN EURO 9999.999.999.999,99
TOTALE CONTROVALORE TITOLI IN LIRE 9999.999.999.999,99 9999.999.999.999,99

IMPORTO DEL PAGAMENTO ACCREDITATO 9999.999.999.999,99

IMPORTO DEL PAGAMENTO SOSPESO 9999.999.999.999,99

MOD. 71 CAT

Controvalori riconosciuti per interessi maturati e/o rimborsi di titoli obbligazionari custoditi in MT al xx/xx/xxxx – Regolamento lordo – tipo "F" conto proprieta'/ conto terzi

A) Per Filiale, data di scadenza ed intestatario espone i dettagli per specie titolo / indicativo di emissione / godimento, distintamente per conto / sottoconto / intestatario complementare, dei controvalori in euro relativi a cedole e/o rimborso da riconoscere alla scadenza, per titoli accentrati in Monte Titoli. Il tabulato indica l'importo da riconoscere; qualora il pagamento sia stato sospeso il tabulato evidenzia distintamente l'importo accreditato e l'importo sospeso.

B) Viene prodotto per i conti di deposito degli operatori automaticamente alla scadenza (definitivo) e con 2 giorni lavorativi di anticipo (previsionale) rispetto alla scadenza per i conti di deposito delle BCN, in seguito alla elaborazione dei messaggi di notifica inviati dalla Monte Titoli (7B2).

C) Per ogni intestatario, distintamente per specie titolo / indicativo di emissione / godimento, fornisce il controvalore totale in euro degli importi relativi a cedole e/o rimborsi. Inoltre per ogni intestatario è esposto il controvalore totale da riconoscere.

D) Viene inviato al Servizio S.D.P. e alla Filiale tenutaria dei conti.

B A N C A D ‘ I T A L I A MOD. 71 C.A.T. XXXXXXXXXXXXXX - REGOLAMENTO LORDO TIPO ”F”
PAG. 99999

CONTROVALORI DA RICONOSCERE PER INTERESSI E/O RIMBORSI DI TITOLI CUSTODITI IN MT AL XX/XX/XXXX
CONTO PROPRIETA’/CONTO TERZI

DATA RIFERIMENTO: XX/XX/XXXX DATA REGOLAMENTO XX/XX/XXXX

CODICE FILIALE: 999 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

CODICE INTESTATARIO: 99999 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
99999 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

SPECIE TITOLO	CONTO/SOTT.	INT. COMPL.	CONTROVAL. RIPARTO IN EURO	ALIQ.	------- CONTO IN LIRE ---------- FISC.	FIL.	CONTO/SOTT.	INT	INT/COMPL	CAUSALE
XXXXXXXXXXXX 99	999/99999	99999	9999.999.999.999,99		99,999	999	999 99999	99999	99999	INTERESSI
	999/99999	99999	9999.999.999.999,99		99,999	999	999 99999	99999	99999	INTERESSI
	TOTALE		9999.999.999.999,99							
XXXXXXXXXXXX 99	999/99999	99999	9999.999.999.999,99		99,999	999	999 99999	99999	99999	INTERESSI
	999/99999	99999	9999.999.999.999,99		99,999	999	999 99999	99999	99999	INTERESSI
	TOTALE		9999.999.999.999,99							
XXXXXXXXXXXX 99	999/99999	99999	9999.999.999.999,99		99,999	999	999 99999	99999	99999	INTERESSI
	999/99999	99999	9999.999.999.999,99		99,999	999	999 99999	99999	99999	INTERESSI
	TOTALE		9999.999.999.999,99							

TOTALE CONTROVALORE TITOLI IN EURO 9999.999.999.999,99

IMPORTO DEL PAGAMENTO ACCREDITATO 9999.999.999.999,99
IMPORTO DEL PAGAMENTO SOSPESO 9999.999.999.999,99

MOD. 84 CAT

Pagamento cedole e rimborso di titoli esteri in data xx/xx/xxxx

A) Per ciascun intestatario espone per ogni titolo estero interessato da pagamento di interessi e/o rimborso, distintamente per conto/sottoconto/intestatario complementare/ centro di custodia, il valore nominale in deposito.

B) Fornisce per ogni specie titolo il valore nominale presente nei depositi.

C) Viene prodotto automaticamente due giorni prima della scadenza e durante le elaborazioni del cambio data del giorno di scadenza.

B A N C A D ‘ I T A L I A MOD. 84 C.A.T. PAG. 99999

PAGAMENTO CEDOLE E RIMBORSO DI TITOLI ESTERI AL XX/XX/XXXX

CODICE FILIALE: 999 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

CODICE INTESTATARIO: 99999 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX
99999 XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

SPECIE TITOLO	CONTO/SOTT.	INT. COMPL.	CC DIV	VALORE NOMINALE TITOLI	RIMBORSO TITOLI	PAGAMENTO INTERESSI	- ---- CONTO IN LIRE----- FILIALE/INTEST./CONTO/ S.CONTO/INTEST.COMPL.
XXXXXXXXXXXX	99 999/99999	99999	XX XXX	9999.999.999.999,99			999 99999 999 999 99999
	999/99999	99999	XX	9999.999.999.999,99		999 99999 999 999 99999	
	999/99999	99999	XX	9999.999.999.999,99		999 99999 999 999 99999	
	TOTALE			9999.999.999.999,99			
XXXXXXXXXXXX	99 999/99999	99999	XX XXX	9999.999.999.999,99			999 99999 999 999 99999
	999/99999	99999	XX	9999.999.999.999,99			999 99999 999 999 99999
	999/99999	99999	XX	9999.999.999.999,99		999 99999 999 999 99999	
	TOTALE			9999.999.999.999,99			

TOTALE IMPORTO IN EURO ACCREDITATO AL CONTO 172: 9999.999.999.999,99

.

MOD. 132 CAT

Tariffazione delle giacenze dei titoli a garanzia delle operazioni di credito dell'Eurosistema

A) Per ciascun intestatario di conto pool, espone la giacenza media dei titoli depostati a garanzia nel mese di riferimento, distintamente per tipologia di titolo e luogo di accentramento, l'aliquota di tariffazione applicata e la tariffa calcolata per ogni categoria nonché la tariffa complessiva.

B) Viene prodotto automaticamente presso la Filiale di competenza dell'operatore e inviato a quest'ultimo successivamente alla data di addebito.

.

B A N C A D ' I T A L I A MOD. 132 C.A.T. PAG. XXXXXX

TARIFFAZIONE DELLE GIACENZE DEI TITOLI A GARANZIA DELLE OPERAZIONI DI CREDITO DELL'EUROSISTEMA

PERIODO DI RIFERIMENTO : mese anno

CODICE FILIALE: XXX descrizione filiale CODICE INTESTATARIO: XXXX RAGIONE SOCIALE
INDIRIZZO
00100 CITTA'

--- CONTO CONTANTE ADDEBITATO ---

FIL.	CONTO/SOT.	INTEST	COMPL.
XXX	172/000000	XXXXX	XXXXX

------ CONTO TITOLI ----------

FIL.	CONTO/SOT.	INTEST	COMPL.	CATEGORIA(1)	GIACENZA MEDIA	ALIQUOTA	IMPORTO A DEBITO IN EURO
XXX	391/00000	XXXXX	XXXXX	MT03	XX.XXX.XXX,XX	X,XXXX	X.XXX,XX
				I103	XX.XXX.XXX,XX	X,XXXX	X.XXX,XX
				I301	XX.XXX.XXX,XX	X,XXXX	X.XXX,XX

TOTALE IMPORTO NEL PERIODO: XX.XXX,XX

(1)Legenda: MT03 obbligazioni italiane;MT04 titoli di Stato italiani; NS03 obbligazioni estere c/o CSD; NS04 titoli di Stato esteri c/o CSD; I101-I102-I103 titoli c/o ICSD (con ISIN XS, LU,EU); I201-I202-I203 titoli c/o ICSD emessi in Francia e Germania; I301-I302-I303 titoli emessi in Finlandia, Slovenia, Spagna, Portogallo, Svezia, Grecia ed Irlanda, Olanda); N102 strumenti finanziari emessi presso Euroclear UK-Ireland; N102 strumenti finanziari emessi presso Clearstream Banking Frankfurt; NXXX strumenti finanziari emessi presso NBB.

9.2 - Allegato B: Richiesta di utilizzo dei messaggi Swift per le operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari

Spett.le
BANCA D'ITALIA
Filiale di .....

Oggetto: richiesta di utilizzo dei messaggi Swift per le operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari

Il/La……
(Denominazione sociale)

……
(Codice ABI) (Codice BIC)

con sede legale in……..
(Stato) (Città)

……
(indirizzo)

legalmente rappresentat …… da…….

……...

chiede di poter utilizzare i messaggi SWIFT previsti per le operazioni aventi a oggetto strumenti finanziari dal ……..

Al riguardo:

a) dichiara di avere piena conoscenza delle norme stabilite in materia da codesto Istituto, nonché di accettare sin da ora ogni modifica e integrazione delle stesse, ferma restando la facoltà di rinunciare all'utilizzo dei predetti messaggi mediante comunicazione scritta a codesto Istituto;
b) esonera la Banca d'Italia da ogni responsabilità riveniente dall'utilizzo dei messaggi di cui sopra.

La presente richiesta si intende riferita al complesso dei messaggi telematici attualmente previsti per le operazioni aventi ad oggetto strumenti finanziari nonché per quelli che venissero introdotti in epoca successiva alla data della presente.

…….
(luogo e data)

……
(firma del legale rappresentante)

9.3 - Allegato C: Movimentazione da parte di una banca custode del conto di deposito in titoli presso la Banca d'Italia – comunicazione del titolare del conto

Spett.le
BANCA D'ITALIA
Filiale di.....

Oggetto: Movimentazione da parte di una banca custode del conto di deposito in titoli presso la Banca d'Italia – comunicazione del titolare del conto

Il/La sottoscritto/a (denominazione) ……..……., (cod. ABI) …….., comunica che:

□ intende avvalersi della banca custode (denominazione) ……. ……, (cod. ABI) …….. per la movimentazione del conto di deposito in titoli aperto presso la Banca d'Italia a partire dalla data …….;

□ intende revocare l'incarico alla banca custode (denominazione) …….. …….., (cod. ABI) …….. per la movimentazione del conto di deposito in titoli aperto presso la Banca d'Italia a partire dalla data …….;

per le seguenti tipologie di operazioni :

□ a garanzia delle operazioni di credito dell'Eurosistema (conto pool) ai sensi dell'articolo 18 del contratto quadro sulle garanzie per operazioni di finanziamento;

□ a garanzia dell'emissione degli assegni circolari;

□ a garanzia del servizio di tramitazione SDD della Banca d'Italia nel sistema STEP2 di EBA-Clearing.

La presente comunicazione è valida sino a revoca da comunicare a codesto Istituto con preavviso non inferiore a dieci giorni di calendario.

……, ……
(Luogo e data)

……
(firma del legale rappresentante)

9.4 – Allegato D: Movimentazione da parte di una banca custode del conto di deposito in titoli presso la Banca d'Italia – comunicazione della banca custode

Spett.le
BANCA D'ITALIA
Filiale di
…….....

Oggetto: Movimentazione da parte di una banca custode del conto di deposito in titoli presso la Banca d'Italia – comunicazione della banca custode

Il/La (denominazione)……., (cod. ABI) ……... (di seguito "banca custode") con sede legale in

.....
(Stato) *(Città)*

.....
(indirizzo)

legalmente rappresentat… da……. comunica:

□ l'assunzione dell'incarico di movimentazione del conto di deposito in titoli presso la Banca d'Italia aperto dalla banca (cod. ABI) …….. , a partire dalla data …….., utilizzando il conto titoli n. …….. aperto presso la Monte Titoli S.p.A;

□ la rinuncia all'incarico di movimentazione del conto di deposito in titoli presso la Banca d'Italia aperto dalla banca (cod. ABI) …….. , a partire dalla data ……..;

□ la modifica del conto titoli aperto presso la Monte Titoli S.p.A utilizzato per la movimentazione del conto di deposito in titoli presso la Banca d'Italia aperto dalla banca (cod. ABI) …….. , da …….. a …… a partire dalla data ……

per le seguenti tipologie di operazioni:

□ a garanzia delle operazioni di credito dell'Eurosistema (conto pool) ai sensi dell'articolo 18 del contratto quadro sulle garanzie per operazioni di finanziamento;

□ a garanzia dell'emissione degli assegni circolari;

□ a garanzia del servizio di tramitazione SDD della Banca d'Italia nel sistema STEP2 di EBA-Clearing;

La presente comunicazione è valida sino a rinunzia all'incarico da comunicare a codesto Istituto e alla titolare del conto con preavviso non inferiore a dieci giorni di calendario, o sino

a revoca dell'incarico medesimo da parte della titolare del conto, da comunicare a codesto Istituto con preavviso non inferiore a dieci giorni di calendario.

Relativamente alla movimentazione del conto pool, la banca custode si impegna al rispetto degli obblighi posti al costituente dal contratto quadro sulle garanzie per operazioni di finanziamento e, in particolare, dagli articoli 2, 3, 8, 13, 14, 16, 17 e 18 del citato Contratto quadro e dichiara di essere a conoscenza dei termini del contratto quadro sulle garanzie per operazioni di finanziamento firmato dalla controparte.

La banca custode:

a) dichiara di essere titolare di un conto titoli presso Monte Titoli S.p.A. e di soddisfare i requisiti tecnici per la movimentazione del suddetto conto;

b) a tutti gli effetti conseguenti alla presente lettera contratto, elegge domicilio ai sensi dell'articolo 47 del codice civile al seguente indirizzo:

....
(Stato) *(Città)*

.....
(indirizzo)

……..
(mail PEC)

……..
(fax)

……, ……
(Luogo e data)

…….
(firma del legale rappresentante)

9.5 Allegato E: Utilizzo di conti titoli diversi dal conto proprietà in Monte Titoli per la costituzione di garanzie a favore della Banca d'Italia

Spett.le
BANCA D'ITALIA
Filiale di.....

Oggetto: utilizzo di conti titoli diversi dal conto proprietà per la costituzione di garanzie a favore della Banca d'Italia

Il/La (denominazione)……., (cod. ABI)……...
(di seguito "controparte") con sede legale in

.....
(Stato) *(Città)*

.....
(indirizzo)

legalmente rappresentat… da…….. dichiara e comunica che costituirà garanzie a favore della Banca d'Italia per:

□ le operazioni di finanziamento di cui al "Contratto quadro sulle garanzie per operazioni di finanziamento";

□ l'emissione degli assegni circolari;

□ il servizio di tramitazione SDD della Banca d'Italia nel sistema STEP2 di EBA-Clearing;

utilizzando anche attività idonee negoziabili depositate sui seguenti conti ad essa intestati:

□ conto/i terzi aperto/i presso la Monte Titoli S.p.A. (indicare i numeri di conto in formato ABI XXXXX):

_ _ _ _ _ _ _ _ ; _ _ _ _ _ _ _ _ ; _ _ _ _ _ _ _ _ ; _ _ _ _ _ _ _ _ ; _ _ _ _ _ _ _ _.

□ conto/i aperto/i presso un depositario centrale, diverso dalla Monte Titoli S.p.A., partecipante e migrato a T2S e con il quale è attivo un link con la Monte Titoli S.p.A. approvato dall'Eurosistema (indicare i numeri di conto in formato T2S - 35 caratteri):

_____;

_____;

_____.

_____;

_____.

□ conti titoli segnalati dalla controparte mediante modulo di raccolta dei dati statici, di cui al “Contratto di partecipazione a TARGET2-Banca d’Italia tramite Dedicated Cash Account (DCA), sezione 26a.b relativa ai conti titoli utilizzabili per l’autocollateralizzazione:

_____;

_____;

_____.

_____;

_____;

Con riferimento ai conti indicati, la controparte dichiara e si impegna ad assicurare che su tali conti sono e, finchè i predetti conti siano utilizzati ai fini del presente atto, saranno depositate soltanto attività negoziabili in ordine alle quali la controparte intestataria sia legittimata all’utilizzo delle medesime.

……, ……
(Luogo e data)

……
(firma del legale rappresentante)

9.6 – Allegato F: Lettera di richiesta di utilizzo della R.N.I.

Spett.le Banca d'Italia

Filiale di.....(*)

Oggetto: Richiesta di utilizzo della Rete Nazionale Interbancaria (RNI) per l'applicazione CAT.

Il/La ..... codice ABI …… (di seguito il titolare), aderente alla RNI e titolare del conto titoli a garanzia delle operazioni di credito dell'Eurosistema (cosidetto conto pool) aperto presso codesta Filiale, chiede di poter utilizzare i messaggi telematici dell'applicazione RNI-CAT per la movimentazione del suddetto conto e per richiedere operazioni di rifinanziamento marginale a richiesta.

Al riguardo il titolare:

a) dichiara di avere piena conoscenza delle norme stabilite in materia da codesto Istituto, nonché di accettare sin da ora ogni modifica e integrazione delle stesse che codesto Istituto gli comunicherà, ferma restando la facoltà di rinunciare all'utilizzo dell'applicazione RNI - CAT mediante comunicazione scritta a codesto Istituto;
b) dichiara di avere già provveduto allo scambio delle chiavi di autenticazione applicativa dei messaggi con il Servizio Elaborazioni e infrastrutture di codesto Istituto;
c) esonera la Banca d'Italia da ogni responsabilità riveniente dall'utilizzo del mezzo di trasmissione in oggetto per la ricezione e/o l'invio dei messaggi di cui sopra.

..... li, ...

In fede
(firma del legale rappresentante)

(*) Filiale della Banca d'Italia che detiene il conto in titoli dell'ente richiedente.

9.7 – Allegato G: Richiesta di certificazione dei saldi nel conto pool

Spett.le Banca d'Italia

Filiale di.....

Oggetto: Richiesta di certificazione dei saldi nel conto pool

Il/La .....
codice ABI ……
legalmente rappresentat…da……
titolare del conto titoli a garanzia delle operazioni di credito dell'Eurosistema (conto pool) aperto presso codesta Filiale, ai sensi dell'art. 15 del "Contratto quadro sulle garanzie per operazioni di finanziamento" chiede che vengano confermati i seguenti saldi:
data ……..
codice ISIN: ……..
Valore nominale: ……

..... li, ...

In fede
(firma del legale rappresentante)

9.8 – Allegato H: Richiesta di costituzione in garanzia di cash margin

Spett.le Banca d'Italia

Filiale di.....

Oggetto: Richiesta di costituzione in garanzia di *cash margin*

Il/La .....
codice ABI ……
legalmente rappresentat…da ……
titolare del conto titoli a garanzia delle operazioni di credito dell'Eurosistema (conto pool) aperto presso codesta Filiale, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del "Contratto quadro sulle garanzie per operazioni di finanziamento":

- autorizza la Banca d'Italia a addebitare il proprio conto aperto nel modulo …… (HAM/PM) in TARGET2 per l'importo di euro ……;
- chiede la costituzione in garanzia del suddetto importo contante al fine di reintegrare il valore del conto pool.

..... li, ...

In fede
(firma del legale rappresentante)

9.9 – Allegato I: Atto di deposito vincolato in titoli per assegni circolari a assegni assimilabili o equiparabili

Spett.le
BANCA D'ITALIA
Filiale di ….....

ATTO DI DEPOSITO VINCOLATO IN TITOLI PER ASSEGNI CIRCOLARI O ASSEGNI ASSIMILABILI O EQUIPARABILI

La sottoscritta[38] …..……., codice ABI …….., con sede in …….…… (...), rappresentata da[39] …….……., nat…a ……. (…), il ….-….-…. chiede, ai sensi dell'art.82 del R.D. 1736/33 e dell'art.49 del D.Lgs. 385/93, di costituire un deposito in titoli a garanzia dell'emissione di propri assegni circolari (ovvero "assimilabili").

I titoli da versare in deposito sono:

Specie titolo e codice	Denominazione	Scadenza e/o Emissione	Emittente	Scadenza cedole	Taglio	Importo

per un valore nominale complessivo di € …….

Il valore cauzionale del deposito si ragguaglia (eventuale: "per il primo mese, allo 0,1% della raccolta di depositi, pari") a € ……. - come stabilito dalla Banca d'Italia in base alla delibera CICR 22 aprile 1995 - e sarà vincolato ai sensi delle disposizioni sull'emissione degli assegni circolari, a tutela della fiducia dei portatori degli stessi.

La depositante si impegna, sin d'ora, ad adeguare la cauzione a fronte delle variazioni dell'ammontare degli assegni circolari emessi e ancora non pagati, secondo le disposizioni tempo per tempo vigenti che verranno emanate dalla Banca d'Italia.

I titoli dematerializzati sono vincolati con l'iscrizione in un conto vincolato.

[38] Denominazione sociale della banca istante.
[39] Cognome e nome.

Le cedole e gli interessi maturati sui titoli depositati saranno resi disponibili dalla Banca d'Italia; tutte le spese comunque inerenti al deposito sono a totale ed esclusivo carico della depositante.

La Banca d'Italia consente il mutamento dei titoli, con riferimento al ritiro, totale o parziale, o alla sostituzione. Le somme rivenienti dai titoli estinti per scadenza, sorteggio, conversione e anticipato rimborso, saranno accantonate in un conto infruttifero sul quale si trasferirà, in via del tutto transitoria e qualora l'entità del deposito non sia congrua, il vincolo fino alla reintegrazione del deposito che dovrà, comunque, avvenire entro quindici giorni dall'estinzione dei titoli.

La depositante si impegna sin d'ora a ratificare e considerare per valido quanto la Banca d'Italia, in siffatte contingenze, crederà di eseguire.

……..……., li ……..……
(Luogo e data)

……..……
(firma del legale rappresentante)

9.10 – Allegato J: Richiesta di movimentazione del deposito vincolato in titoli per assegni circolari o assegni assimilabili o equiparabili

Spett.le
BANCA D'ITALIA
Filiale di ….....

RICHIESTA DI MOVIMENTAZIONE DEL DEPOSITO VINCOLATO IN TITOLI PER ASSEGNI CIRCOLARI O ASSEGNI ASSIMILABILI O EQUIPARABILI, AI SENSI DELL'ART. 82 DEL R.D. 1736/33 E DELL'ART.49 D.LGS. 385/93

La sottoscritta[40]……., codice ABI……, con sede in ……..……..(…), rappresentata da[41]……., nat…a ……. (…), il …-….-… chiede:

[ ] Il versamento nel deposito cauzionale dei seguenti titoli per un valore nominale complessivo pari a € ……..:

Specie titolo e codice	Denominazione	Scadenza e/o Emissione	Emittente	Scadenza cedole	Taglio	Importo

[ ] Il prelevamento dal deposito cauzionale dei titoli di seguito riportati, per un valore nominale di € …….., già depositati presso codesto Istituto:

Specie titolo e codice	Denominazione	Scadenza e/o Emissione	Emittente	Scadenza cedole	Taglio	Importo

[40] Denominazione sociale della banca istante.
[41] Cognome e nome.

L'operazione è motivata da[42]:

( ) deficienza della cauzione rispetto all'ammontare degli assegni in circolazione;

( ) sostituzione dei titoli;

( ) eccedenza della cauzione rispetto all'ammontare di assegni effettivamente in circolazione;

( ) rinuncia all'autorizzazione ad emettere assegni circolari;

( ) revoca dell'autorizzazione ad emettere assegni circolari;

( ) liquidazione volontaria;

( ) liquidazione coatta amministrativa.

Con il presente atto si dà ampio e formale discarico alla Banca d'Italia per la restituzione dei titoli o della somma già vincolata, rinveniente dall'estinzione dei titoli.

L'obbligo di restituzione della Banca d'Italia si intende assolto una volta effettuato il trasferimento contabile al conto accentrato della depositante o dell'intermediario designato.

In relazione ai cennati movimenti il valore cauzionale del deposito risulta pari a € …….. (eventuale: "totalmente estinto").

Si dichiara altresì che gli interessi maturati sui titoli depositati sono stati regolarmente pagati.

……., li ……..……..
(Luogo e data)

……..
(firma del legale rappresentante)

[42]Indicare la casella che interessa.

9.11 – Allegato K: Rilievi segnalati sul messaggio 6AC a fronte dei controlli

Di seguito sono indicati i possibili codici di rilievo segnalati dal messaggio 6AC

Codice Errore	Descrizione
-1	Service is closed
0	Istruzione inserita con esito positivo nel sistema di regolamento
1	Il campo provenienza e' obbligatorio
2	Valore non ammesso per il campo provenienza
3	Il campo richiedente e' obbligatorio
4	Richiedente non censito in anagrafe o non operativo
5	Richiedente non aderente/sospeso per funz di acquisizione X-TRM
6	Il campo tipo codifica richiedente deve essere alfabetico
7	Valore non ammesso per il campo tipo codifica richiedente
8	Il campo emittente e' obbligatorio
9	Emittente non censito/non operativo in anagrafe
11	Emittente non aderente/sospeso per funz di acquisizione X-TRM
12	Richiedente non autorizzato ad operare per conto emittente
13	Il campo tipo codifica emittente,deve essere alfabetico
14	Valore non ammesso per il campo tipo codifica emittente
15	I valori ammessi per verso operazione sono: D e A
16	Controparte non censita/non operativa in anagrafe
17	Controparte non aderente/sospesa per funz di acquisizione X-TRM
18	Il campo tipo codifica controparte deve essere alfabetico
19	Valore non ammesso per il campo tipo codifica controparte
20	Il campo titolo e' obbligatorio
21	Titolo non censito in anagrafe
25	Titolo non aderente al sistema di regolamento alla data di regol
26	Il campo tipo codifica titolo deve essere alfabetico
27	Valore non ammesso per il campo tipo codifica titolo
28	Valore non ammesso per il campo divisa di regolamento
29	Il campo quantita' e' obbligatorio
30	Quantita' non valida:max 15 inter e max 3 dec virgola esplicita
31	Il campo prezzo e' obbligatorio
32	Prezzo non valido: max 6 interi e 8 decimali virgola esplicita
33	Cambio non valido:max 6 interi e 6 decimali virgola esplicita
34	Data eseguito non valida: deve essere numerica e AAAAMMGG
35	Data eseguito deve essere giorno valido per il calendario X-TRM
36	Data eseguito non deve essere maggiore della data elaborazione
37	Ora eseguito non valida: deve essere nel formato HHMMSS
38	Il campo data regolamento e' obbligatorio
39	Data regolamento non valida:deve essere numerica e AAAAMMGG

40	Data reg deve essere valida per calendario del sist reg titolo
41	Data regolamento non deve essere inferiore alla data eseguito
42	Data regolamento deve essere maggiore della data elaborazione
43	La Data fine validita' non deve essere valorizzata
44	Data fine validita' non valida:deve essere numerica e AAAAMMGG
45	Data fine validita deve essere valida per calend sist reg titolo
46	Data fine validita' non minore della data regolamento
47	Il campo mercato di negozziazione e' obbligatorio
48	Mercato negoziazione non compatibile con provenienza e sist reg
49	Non trovata associazione provenienza/mercato di negoziazione
50	Non trovato circuito quotazione del titolo per la data eseguito
51	Il campo numero contratto e' obbligatorio
52	Tipo negoziazione/Dealing capacity emittente e' obbligatorio
57	Il campo codice CCP emittente e' obbligatorio
58	Codice CCP emittente non censito in anagrafe
59	Codice CCP emittente non censito in anagrafe come CCP
60	Non trovato conto di regolamento/CSD per codice CCP emittente
61	Campo tipo codifica CCP emittente deve essere alfabetico
62	Valore non ammesso per il campo tipo codifica CCP emittente
63	Il campo aderente generale emittente non deve essere valorizzato
65	Dati di clearing e reg non trovati in anagrafe per emittente
66	Tipo cod aderente generale emittente non deve essere valorizzato
67	Codice liquidatore emittente non deve essere valorizzato
71	Valore non ammesso per il campo tipo committente emittente
72	Data ordine emittente non valida:numerica e AAAAMMGG
73	Il campo tipo negoziazione/dealing capacity obbligatorio
78	Il campo codice CCP controparte e' obbligatorio
79	Codice CCP controparte non censito in anagrafe
80	Codice CCP controparte non censito in anagrafe come CCP
81	Non trovato conto di regolamento/CSD per codice CCP controparte
82	Il campo tipo codifica CCP controparte deve essere alfabetico
83	Valore non ammesso per il campo tipo codifica CCP controparte
84	Campo aderente generale controparte non deve essere valorizzato
85	Tipo marginazione della CCP contropartediversa da C
86	Dati clearing,regolamento non trovati in anagrafe per CTRP
87	Tipo cod aderente generale controparte non deve essere valoriz
88	Codice liquidatore controparte non deve essere valorizzato
89	Tipo codifica liquidatore controparte non deve essere valorizz
91	Sistema di custodia controparte non deve essere valorizzato
92	Valore non ammesso per il campo tipo committente controparte
93	Data ordine controparte non valida:numerica e AAAAMMGG
96	Contratto pervenuto oltre orario di cut-off
97	La quantita' deve essere un intero

99	Num dec campo spese non compatibile con valuta regolamento
100	Il campo tipo operazione e' obbligatorio
101	Valore non ammesso per il campo tipo operazione
102	Il campo sistema di liquidazione e' obbligatorio
103	Valore non ammesso per il campo sistema di liquidazione
104	Tipologia titolo non ammessa
105	Il titolo non deve essere cancellabile
106	Dati specifici del titolo non trovati
108	Caratteristiche sistema reg diverse tra emittente e controparte
110	Quantita' deve essere uguale/multipla del taglio minimo
111	Quantita' o controvalore devono essere valorizzati
114	Campo controvalore obbligatorio
115	Controvalore non valido:max 16 interi e 3 dec virgola espl
117	Valori ammessi per verso controvalore: D,A,space
119	Data eseguito ed elab devono essere giorno valido per cal Target
121	Data regolamento deve essere inferiore alla data scadenza titolo
122	Data regolamento deve essere maggiore/uguale data elaboraz
128	Il campo mercato di negoziazione non deve essere valorizzato
129	I valori ammessi per tipo negoziazione/dealin capacity: P, T
130	Il campo codice CCP emittente non deve essere valorizzato
131	Se tipo provenienza=mercati deve esistere la CCP controparte
132	Non possibile inserire operazioni garantite da sistema utente
133	Aderente generale emittente non censito in anagrafica
134	Se operazione non garantita allora non valorizzare ader gen emit
135	Dati di clearing emittente diversi da configurazione anagrafica
136	Tipo codifica aderente generale emittente deve essere alfabetico
137	Valore non ammesso per tipo codifica aderente generale emittente
138	Codice liquidatore emittente non censito in anagrafe
139	Non trovato liquidatore emit associato al conto dichiarato
140	Non trovato liquidatore default per emittente
142	Codice liquidatore emittente non ammesso per emittente
143	Se ope garantita, cod liquidatore emittente=default da anagrafe
144	Valore non ammesso per campo tipo codifica liquidatore emittente
145	Codice conto regolamento emittente non censito in anagrafe
146	Non trovato conto regolamento emittente
147	Il campo identificativo X-TRM emittente e' obbligatorio
149	Cod conto reg emittente non compatibile con tipo negoziazione
150	Codice conto regolamento emittente non ammesso per liquidatore
151	Se ope garantita,cod conto reg emitt dichiarato=default anagrafe
152	Se sistema di custodia emittente valorizzato, deve essere MOTI
153	Non trovato il default del sistema di custodia emittente
154	Valore non ammesso per sistema di custodia emittente
155	Valori ammessi per tipo negoz/ dealing capacity controparte:P,T

156	Codice CCP controparte non deve essere valorizzato
157	Aderente generale controparte non censito in anagrafica
158	Se ope.non garantita non valorizz. aderente generale controparte
159	Dati di clearing diversi da configurazione anagrafica
160	Tipo codifica aderente generale controparte essere alfabetico
161	Val non ammesso per tipo codifica adrente generale controparte
162	Codice liquidatore controparte non censito in anagrafica
163	Non trovato liquidatore controparte associato al conto
164	Non trovato liquidatore di default della controparte
166	Se ope garantita,codice liq controparte=default da anagrafe
167	Val non ammesso per tipo codifica liquidatore controparte
168	Codice conto regolamento controparte non censito in anagrafica
169	Se ope garantita,codice liq controparte=default da anagrafe
172	Codice conto reg controparte non compatibile con tipo negoziaz
173	Codice conto reg. controparte non ammesso per il liquidatore
174	Se ope garantita codice liquidatore controparte=default
176	Non trovato il default del sistema custodia controparte
177	Valore non ammesso per sistema di custodia controparte
178	Il campo tasso PCT e' obbligatorio
179	Formato campo tasso PCT non valido
180	Valori ammessi per priorita' sono da 0 a 4
182	Timeout non valido: numerico e HHMM
183	Non possibile inserire operazione dopo il timeout configurato
184	Timeout deve essere compreso tra il valore minimo e massimo
185	Formato rateo unitario non valido
186	Mancano informazioni anagrafiche del titolo per calcolo rateo
187	Non valorizz rateo unitario se titolo non prevede calcolo rateo
197	Campo data regolamento termine obbligatorio
198	Data regolamento termine non valida
199	Data reg termine deve essere nel calendario del sist reg titoli
200	Data reg termine deve essere maggiore della data a pronti
201	Data reg termine deve essere minore della data scadenza titolo
202	Data fine validita termine non valida:numerica e AAAAMMGG
203	Data fine validita' non inferiore alla data regolamento termine
206	Il campo prezzo termine e' obbligatorio
207	Prezzo termine non valido:max 6 interi e 8 dec virgola esplicita
208	Non trovati dati anagrafici titolo per calcolo prezzo termine
209	Cambio termine non valido:max 6 interi e 6 dec.virgola esplicita
210	Campo rateo unitario termine non valido
211	Mancano info anagrafiche titolo per calcolo rateo a termine
212	Non valorizzare rateo termine se titolo non prevede calcolo
213	Valori ammessi per priorita' termine sono da 0 a 4
228	Formato spese non valido:max 10 interi e max 3 dec. virgola espl

229	Addebito spese deve essere alfabetico e ammettere:E,C,spazio
230	Non valorizzare il campo addebito spese se spese non valorizzate
231	Il campo addebito spese e' obbligatorio se spese valorizzate
232	Tipo provvigione deve essere alfabetico e ammette:T,P,spazio
233	Tipo provvigione obbligatorio se la provvigione e' valorizzata
234	Non valorizz Tipo provvigione se la provvigione non e' valorizz
235	Addebito provvigione deve essere alfabetico e ammette:E,C,spazio
236	Addebito provvigione obbligatorio se la provvigione valorizzata
237	Non valoriz addebito provvigione se la provvig non valorizzata
238	Aliquota provvigione non valida:max 2 int,max 3 dec virgola espl
239	Provvigione non valido:max 10 interi e max 3 dec. virgola espl
240	Num decimali provvigione non compatibile con valuta di reg
241	Non trovati dati di configurazione anagrafica CCP per mercato
242	Quantita' : num dec non compatibile con la valuta del titolo
243	Controvalore:num dec non compatibile con la valuta regolamento
244	Sistema regolamento emittente non trovato alla data regolamento
245	Sist regolamento controparte non trovato alla data regolamento
246	Non trovata associativa dealing capacity e tipo conto emittente
248	Timeout termine non valido
249	Inserimento operaz non abilitato oltre orario di timeout termine
250	Timeout termine deve essere compreso tra minimo e massimo
251	Non trovata cedola in corso per calcolo rateo unitario
252	Non trovata data 1' godimento titolo per calcolo rateo unitario
253	Non trovata inflazione di riferimento alla data ricerca
254	Il campo controparte e' obbligatorio
255	Valorizzare controvalore se e' valorizzato il segno controvalore
256	Il campo identificativo X-TRM controparte e' obbligatorio
257	Se CCP emittente valorizzata deve esistere CCP della controparte
258	Se CCP controparte valorizzata deve esistere CCP emittente
259	Tipo operazione non compatibile con sistema di liquidazione
260	Variazione contratti non prevista
261	Cancellaz impossibile, contratto non trovato/gia' cancellato
262	Cancellazione impossibile,operaz. non trovata/gia' cancellata
263	Cancellaz impossibile,criteri cancellabilita' non soddisfatti
264	Modifica impossibile,criteri di modificabilita' non soddisfatti
265	Nessun dato variato
266	Campo progressivo emittente e' obbligatorio
267	Campo richiesta associati e' obbligatorio
268	Campo interfaccia e' obbligatorio
269	Campo fruizione e' obbligatorio
270	Valore non ammesso per il campo interfaccia
271	Valore non ammesso per il campo fruizione
272	Emittente deve essere aderente alla funz informativa richiesta

273	Richiedente non e' aderente alla funz di informativa richiesta
274	Data immissione non valida: numerica e AAAAMMGG
275	Data aggiornamento non valida:numerica e AAAAMMGG
277	Valore non ammesso per il campo indicatore riscontro
278	Valore non ammesso per il campo indicatore cancellazione
279	Valore non ammesso per il campo indicatore presentabilita'
280	Valore non ammesso per il campo mercato di negoziazione
290	Valore non ammesso per il campo situazione liquidazione
291	Il campo ultimo timestamp e' obbligatorio
292	Il formato del campo ultimo timestamp non e' valido
293	Data fine validita termine=un gg valido per cal sist liq titolo
294	Ex coupon date deve essere magg del valore minimo 0001-01-01
295	Valore non ammesso per il campo situazione liquidazione
296	Il campo ultimo timestamp e' obbligatorio
306	La DATA FINE VALIDITA' non puo' essere minore data elaborazione
307	Non trovata configurazione Modificabilit{ in X-TRM
309	DATA FINE VALIDITA' TERMINE non puo essere minore data elaboraz.
310	Il campo INDICATORE MODIFICABILITA' deve essere alfabetico
311	INDICATORE MODIFICABILITA' non previsto per contratti garantiti
312	INDICATORE MODIFICABILITA' prevede valori 'S', 'N' e spazio
313	IND. MODIFICABILITA' incompatibile con configurazione X-TRM/CCP
314	Il campo INDICATORE HR deve essere alfabetico
315	INDICATORE HR non ammesso per contratti garantiti
316	INDICATORE HR prevede valori 'H', 'R' e spazio
317	INDICATORE HR a spazio non ammesso per variazione
318	INDICATORE HR non compatibile con INDICATORE MODIFICABILITA'
319	Operazione in Hold pervenuta oltre l'orario di CUT-OFF HR
320	Variazione INDICATORE HR non consentita ad Emittente
321	Variazione INDICATORE HR non ammessa dal liquidatore
322	Variazione INDICATORE HR ammessa fino a L-1
323	Variazione INDICATORE HR ammessa fino a data fine validita' -1
324	Il campo INDICATORE HR CONTROPARTE deve essere alfabetico
325	IND. HR CONTROPARTE non ammesso per contratti garantiti
326	IND. HR CONTROPARTE prevede valori 'H', 'R' e spazio
327	IND. HR CONTROPARTE non compatibile con INDICATORE MODIFICABILITA'
328	Contratto in Hold pervenuto oltre l'orario di CUT-OFF HR
329	Il campo INDICATORE HR TERMINE deve essere alfabetico
330	INDICATORE HR TERMINE non ammesso per contratti garantiti
331	INDICATORE HR TERMINE prevede valori 'H', 'R' e spazio
332	IND. HR TERMINE a spazio non ammesso per variazione
333	IND. HR TERMINE non compatibile con INDICATORE MODIFICABILITA'
334	Operazione termine in Hold pervenuta oltre l'orario di CUT-OFF HR
335	Variazione IND. HR TERMINE non consentita ad Emittente indiretto

336	Variazione IND. HR TERMINE non ammessa dal liquidatore
337	Variazione IND. HR TERMINE ammessa fino a L-1
338	Variazione IND. HR TERMINE ammessa fino a data fine val.term. -1
339	Il campo IND. HR TERMINE CONTROPARTE deve essere alfabetico
340	IND. HR TERMINE CONTROPARTE non ammesso per contratti garantiti
341	IND. HR TERMINE CONTROPARTE prevede valori 'H', 'R' e spazio
342	IND. HR TERMINE CONTROPARTE non compatibile con IND. MODIFICABIL
343	Contratto termine in Hold pervenuto oltre l'orario di CUT-OFF HR
344	INDICATORE BMC prevede valori 'W' e spazio
345	DIVISA REGOLAM. non prevista per provenienza, mercato, sis. reg.
346	DTA FINE VALIDITA' deve essere >= a DATA REGOLAMENTO + n
347	DTA FINE VALIDITA' deve essere >= a DATA REGOLAMENTO + n
348	DTA FINE VALIDITA' max+30gg da data reg per cal sist liq titolo
349	Operazione non trovata
500	Tipo Transazione non ammessa dal CSD Emittente
501	Tipo Transazione non ammessa dal CSD Controparte
503	Tipo Transazione titolo obbligatoria per provenienze OTC
504	Tipo Transazione titolo non ammessa per Foreign sss
505	Tipo Transazione titolo non ammessa per provenienze OTC
506	Ammesse solo provenienze OTC per External sss
507	Richiedente non aderente alla funzione External XBorder Settlement
508	Emittente non aderente alla funzione External XBorder Settlement
509	RICHIEDENTE non autorizzato per funzione External XBorder
510	Non trovati CCP T2S settlement account, Party ID and CSD BIC
511	CSD deve essere ‘MOTI’ per ISSUER CSD diverso da Monte Titoli
512	TIPO CONTO non ammesso
513	La data scadenza del titolo deve essere >= della data servizio X-TRM
514	QUANTITA’ deve essere maggiore/uguale Minimum Settlement Unit
515	QUANTITA’ deve essere multipla della Settlement Unit Multiple
516	QUANTITA’ deve essere uguale alla Deviating Settlement Unit
517	DATA ESEGUITO } obbligatoria per OTC e Custody
518	DATA REGOLAMENTO TERMINE deve essere una data di calend. TARGET
519	DATA REGOLAMENTO deve essere una data di calendario TARGET
520	VALUTA DI REGOLAMENTO non ammessa dal CSD Emittente
521	VALUTA DI REGOLAMENTO non ammessa dal CSD Controparte
522	CODICE CONDIZIONE DI REGOLAMENTO non previsto
523	STATO RISCONTRO ammesso solo per provenienze ‘T2S’ e ‘CUS’
524	TIPO NEGOZIAZIONE CTRP non ammesso
525	TIPO NEGOZIAZIONE obbligatorio se operazioni Already Matched
526	TIPO NEGOZIAZIONE CTRP obbligatorio se non valorizzato il conto
527	CONTO CASH non ammesso
528	CONTO CASH non previsto per conto di regolamento titoli
529	INDICATORE AMMISSIBILITA’ non deve essere valorizzato

530	INDICATORE HR EMITTENTE non deve essere valorizzato
531	INDICATORE HR CONTROPARTE non deve essere valorizzato
532	STATO RISCONTRO non deve essere valorizzato
533	CONTROPARTE deve essere espressa in codifica BIC
534	CONTROPARTE deve essere aderente alla funzione External XBorder
535	CODICE CONTO REGOLAMENTO CONTROPARTE deve essere valorizzato
536	Non trovato codice SIA del CSD Controparte
537	Non trovato codice BIC di default del CSD Controparte
538	TIPO CODIFICA CONTO EMITTENTE non ammesso
539	Non trovato codice BIC di default del Liquidatore
540	TIPO CODIFICA CCP EMITTENTE non deve essere valorizzato
541	TIPO NEG EMITT pu¦ essere modificato solo x operazioni garantite
542	Non trovato TIPO NEG EMITT per conto di regolamento
543	Non trovato LIQUIDATORE EMITT. associato a conto di regolamento
544	EMITTENTE obbligatorio se CONTO DI REGOLAMENTO non valorizzato
545	Codice BIC non trovato in DMP di Monte Titoli
546	RIFERIM. MESSAGGIO MITTENTE deve essere inequivocabile
547	Codice BIC di default inesistente per il CSD Trading Member
548	Codice BIC di default inesistente per il CSD Controparte
549	Valore ammesso SECURITY TRANSACTION TYPE: TRAD
550	Valori ammessi SECURITY TRANSACTION TYPE:BSBK, SBBK, REPU, RVPO
551	DATA REGOLAMENTO deve essere >= a DATA EMISSIONE TITOLO
552	Valore ammesso per Mercato: FME
553	EMITTENTE non riconosciuto: deve essere in codifica BIC
554	CONTROPARTE non riconosciuta: deve essere in codifica BIC
555	PARTY 2 PROC. ID EMITT. ammesso se PARTY2 BIC/NAME EMITT. valor.
556	PARTY 2 PROC. ID CTRP. ammesso se PARTY 2 BIC/NAME CTRP. valor.
557	PARTY 3 PROC. ID EMITT. ammesso se PARTY3 NAME EMITT. valorizz.
558	PARTY 3 PROC. ID CTRP. ammesso se PARTY3 NAME CTRP. valorizz.
559	PARTY 4 PROC. ID EMITT. ammesso se PARTY4 NAME EMITT. valorizz.
560	PARTY 4 PROC. ID CTRP. ammesso se PARTY4 NAME CTRP. valorizz.
561	PARTY 5 PROC. ID EMITT. ammesso se PARTY5 NAME EMITT. valorizz.
562	PARTY 5 PROC. ID CTRP. ammesso se PARTY5 NAME CTRP. valorizz.
563	PARTY2 CONT. DET. EMITT. ammesso se PARTY2 BIC/NAME EMITT. valor.
564	PARTY2 CONT. DET. CTRP. ammesso se PARTY2 BIC/NAME CTRP. valor.
565	PARTY3 CONT. DET. EMITT. ammesso se PARTY3 NAME EMITT. valorizz.
566	PARTY3 CONT. DET. CTRP. ammesso se PARTY3 NAME CTRP. valorizz.
567	PARTY4 CONT. DET. EMITT. ammesso se PARTY4 NAME EMITT. valorizz.
568	PARTY4 CONT. DET. CTRP. ammesso se PARTY4 NAME CTRP. valorizz.
569	PARTY5 CONT. DET. EMITT. ammesso se PARTY5 NAME EMITT. valorizz.
570	PARTY5 CONT. DET. CTRP. ammesso se PARTY5 NAME CTRP. valorizz.
600	COMMON TRADE REFERENCE non ammesso
601	LINKED TRANSACTION - PROCESSING POSITION CODE non ammesso

602	LINKED TRANSACTION - PROCESSING POSITION CODE valore invalido
603	LINKED TRANSACTION - PROCESSING POSITION CODE obbligatorio
604	LINKED TRANSACTION - TYPE OF LINKED TRANSACTION REFERENCE non ammesso
605	LINKED TRANSACTION - TYPE OF LINKED TRANSACTION REFERENCE valore invalido
606	LINKED TRANSACTION - TYPE OF LINKED TRANSACTION REFERENCE obbligatorio
607	LINKED TRANSACTION - SEQUENCE POOL NUMBER non ammesso
608	LINKED TRANSACTION - TOTAL POOL NUMBER non ammesso
609	LINKED TRANSACTION - OWNER non ammesso
610	LINKED TRANSACTION - OWNER deve essere valorizzato a 11 caratteri
611	LINKED TRANSACTION - OWNER obbligatorio
612	LINKED TRANSACTION - REFERENCE non ammesso
613	LINKED TRANSACTION - REFERENCE obbligatorio
614	TRADE TRANSACTION CONDITION non ammesso
615	TRADE TRANSACTION CONDITION non trovato in X-TRM Service Configuration
616	PARTIAL SETTLEMENT INDICATOR non ammesso
617	PARTIAL SETTLEMENT INDICATOR valore invalido
618	RESTRICTION - TYPE non ammesso
619	RESTRICTION - REFERENCES non ammesso
620	DEAL PRICE – TYPE non ammesso
621	DEAL PRICE – TYPE valore invalido
622	DEAL PRICE – VALUE non ammesso
623	DEAL PRICE – CURRENCY non ammesso
624	MARKET CLIENT SIDE non ammesso
625	MARKET CLIENT SIDE valore invalido
626	ORIGINAL AMOUNT non ammesso
627	ORIGINAL AMOUNT non numerico
628	ORIGINAL CURRENCY non ammesso
629	ORIGINAL CURRENCY valore invalid
630	FOREIGN EXCHANGE DETAILS – UNIT CURRENCY non ammesso
631	FOREIGN EXCHANGE DETAILS – UNIT CURRENCY valore invalido
632	FOREIGN EXCHANGE DETAILS – QUOTED CURRENCY non ammesso
633	FOREIGN EXCHANGE DETAILS – QUOTED CURRENCY valore invalido
634	FOREIGN EXCHANGE DETAILS – RATE non ammesso
635	FOREIGN EXCHANGE DETAILS – RATE non numerico
636	FOREIGN EXCHANGE DETAILS - RESULT CURRENCY non ammesso
637	FOREIGN EXCHANGE DETAILS – RESULT CURRENCY valore invalido
638	FOREIGN EXCHANGE DETAILS – COUNTERVALUE non ammesso
639	FOREIGN EXCHANGE DETAILS – COUNTERVALUE non numerico
640	TRADING MEMBER PARTY 1 CONTACT DETAILS non ammesso
641	COUNTERPARTY PARTY1 CONTACT DETAILS non ammesso
642	TRADING MEMBER PARTY 2 CONTACT DETAILS non ammesso
643	COUNTERPARTY PARTY2 CONTACT DETAILS non ammesso
644	TRADING MEMBER PARTY 3 CONTACT DETAILS non ammesso

645	COUNTERPARTY PARTY3 CONTACT DETAILS non ammesso
646	TRADING MEMBER PARTY 4 CONTACT DETAILS non ammesso
647	COUNTERPARTY PARTY4 CONTACT DETAILS non ammesso
648	TRADING MEMBER PARTY 5 CONTACT DETAILS non ammesso
649	COUNTERPARTY PARTY5 CONTACT DETAILS non ammesso
650	TRADING MEMBER PARTY 2 BIC non ammesso
651	COUNTERPARTY PARTY 2 BIC non ammesso
652	TRADING MEMBER PARTY 2 NAME non ammesso
653	TRADING MEMBER PARTY 2 NAME non ammesso quando } usato il BIC
654	TRADING MEMBER PARTY3 NAME non ammesso
655	COUNTERPARTY PARTY3 NAME non ammesso
656	TRADING MEMBER PARTY4 NAME non ammesso
657	COUNTERPARTY PARTY4 NAME non ammesso
658	TRADING MEMBER PARTY5 NAME non ammesso
659	COUNTERPARTY PARTY5 NAME NON AMMESSO
660	TRADING MEMBER PARTY2 PROCESSING ID non ammesso
661	COUNTERPARTY PARTY2 PROCESSING ID non ammesso
662	TRADING MEMBER PARTY3 PROCESSING ID non ammesso
663	COUNTERPARTY PARTY3 PROCESSING ID non ammesso
664	TRADING MEMBER PARTY4 PROCESSING ID non ammesso
665	COUNTERPARTY PARTY4 PROCESSING ID non ammesso
666	TRADING MEMBER PARTY5 PROCESSING ID non ammesso
667	COUNTERPARTY PARTY5 PROCESSING ID non ammesso
668	T2S PARTICIPANT REFERENCE CODE non ammesso
670	T2S PARTICIPANT REFERENCE CODE transaction non trovata
672	PAYMENT TYPE valorizzazione non possibile
673	PORTFOLIO TRANSFER – TRADE NUMBER non ammesso
674	CUSTODY OPERATION NUMBER non ammesso
675	COUNTERPARTY PAYMENT TYPE valorizzazione non possibile
680	CLOSSING PAYMENT TYPE valorizzazione non possibile
681	COUNTERPARTY CLOSING PAYMENT TYPE valorizzazione non possibile
682	TRADING MEMBER IDINTIFIER obbligatorio
684	TRADE IDENTIFICATION NUMBER non ammesso
685	TRADING MEMBER PDN NUMBER non ammesso
686	TRADING MEMBER ORDER IDENTIFIER non ammesso
687	TRADING MEMBER ORDER DATE non ammesso
688	COUNTRY OF REGISTER non ammesso
689	Values permitted for PRIORITY da 1 a 4
690	PRIORITY non ammessa
691	Values permitted for CLOSING PRIORITY da 1 a 4
692	TRANSACTION TYPE not admitted for SECURITY
693	Valori ammessi per REPO TYPE: ‘C’ o ‘F’
694	REPO TYPE obbligatorio

695	Valori ammessi per FLOATING RATE TYPE: ‘E’ or ‘S’
696	FLOATING RATE TYPE obbligatorio
697	CLOSING COUNTERVALUE obbligatiorio
698	CLOSING COUNTERVALUE max 16 interi e 3 decimali
699	CLOSING CONTERVALUE: numero dec. non compatibile con valuta reg
700	TIPO NEG. EMITTENTE obbligatorio se conto reg. non valorizzato
701	TIPO NEG. CTRP obbligatorio se conto reg non valorizzato
702	LIQUIDATORE CONTROPARTE deve essere un codice BIC
703	IND. HR EMIT deve essere diverso da 'H' per contratti da mercato
704	COUNTERPARTY PARTY 2 NAME non ammesso
705	COUNTERPARTY PARTY 2 NAME not ammesso se usato il BIC
706	PRIORITA' non ammessa per la Source
707	TIPO CSD non configurato come External o errata configurazione
708	TIPO TRANSAZIONE non ammesso da Ind. RESTR.OP. del titolo
900	Istruzione non inserita nel sistema di regolamento - errore generico X-TRM
901	The Issue Date of the Security is later than the Intended Settlement Date of the Settlement Instruction.
902	THE MATURITY DATE OF THE SECURITY IS LATER OR EQUAL THAN THE INTENDED S ettlement Date of the Settlement Instruction.
903	THE MATURITY DATE OF THE SECURITY IS EARLIER OR EQUAL THAN THE CURRENT Business Date.
904	The Intended Settlement Date of the Settlement Instruction free of payment is Saturday, Sunday or a Closing Day in T2S.
905	The Intended Settlement Date of the instruction exceeds the predefined time frame for past-dated instructions
906	The Intended Settlement Date of the instruction exceeds the predefined time frame for future-dated instructions
907	The Delivering Depository informed in a Settlement Instruction does not exist in T2S.
908	The Receiving Depository informed in a Settlement Instruction does not exist in T2S.
909	The Delivering Depository specified in the Settlement Instruction is not open on the intended settlement date.
910	The Delivering Depository BIC in the Settlement Instruction is not valid on the settlement date.
911	The Delivering Depository specified in the Settlement Instruction is not a CSD or an External CSD
912	The Receiving Depository in the Settlement Instruction is not open on the settlement date.
913	The Receiving Depository BIC in the Settlement Instruction is not valid on the settlement date.
914	The Receiving Depository specified in the Settlement Instruction is not a CSD or an External CSD
915	The Delivering Depository is not consistent with the depository of the securities account.
916	The Receiving Depository is not consistent with the depository of the securities account.
917	The CSD of the Instructing Party is not consistent with the Delivering Depository of the Settlement Instruction.
918	The CSD of the Instructing Party is not consistent with the Receiving Depository of the Settlement Instruction.
919	The Settlement Amount and Settlement Quantity are zero.

920	The Settlement Quantity stated in the instruction is not expressed using the same Settlement Type specified in T2S Reference Data.
921	The ISIN code indicated in the Settlement Instruction does not exist in T2S.
922	The ISIN code indicated in the Settlement Instruction is not valid on the settlement date
923	The ISIN Code of the Settlement Instruction is not active on the Settlement Date.
924	The ISIN Code of the Settlement Instruction is not eligible for settlement in the delivering CSD.
925	The CSD of the T2S Party of the Settlement Instruction does not allow settlement with the counterpart for the ISIN Code (either per security or per issuer CSD or per issue country) on the Intended Settlement Date and additionally on the current business Day if the Intended Settlement Date is in the past.
926	The CSD of the counterpart of the Settlement Instruction does not allow settlement with the CSD of the T2S Party for the ISIN Code (either per security or per issuer CSD or per issue country) on the Intended Settlement Date and additionally on the current business Day if the Intended Settlement Date is in the past.
927	The ISIN Code of the Settlement Instruction is not eligible for settlement in the receiving CSD.
928	The security of the Settlement Instruction is different than the security inferred from the Restriction Reference.
929	If Party2 is present, then Party1 must be present.
930	The T2S Delivering Party BIC specified in the Settlement Instruction is not validopen on the settlement date.
931	The T2S Receiving Party BIC specified in the Settlement Instruction is not valid on the settlement date.
932	The T2S Delivering Party is not specified in the Settlement Instruction.
933	The T2S Delivering Party BIC specified in the Settlement Instruction does not exist in T2S BIC Directory.
934	The T2S Delivering Party does not exist in T2S.
935	The T2S Delivering Party in the Settlement Instruction is not open on the settlement date.
936	The T2S Delivering Party BIC in the Settlement Instruction is not valid on the settlement date.
937	The T2S Receiving Party is not specified in the Settlement Instruction.
938	The T2S Receiving Party BIC specified in the Settlement Instruction does not exist in T2S BIC Directory.
939	The T2S Receiving Party does not exist in T2S.
940	The T2S Receiving Party in the Settlement Instruction is not open on the settlement date.
941	The T2S Receiving Party BIC in the Settlement Instruction is not valid on the settlement date.
942	The T2S Delivering Party specified is not consistent with the owner of the delivering securities account.
943	The T2S Receiving Party specified is not consistent with the owner of the receiving securities account.
944	The T2S Delivering Party or T2S Receiving Party specified is not consistent with the owner of the corresponding securities account.
945	The Client of Delivering CSD Participant BIC specified in the Settlement Instruction is not valid on the settlement date.
946	The Client of Receiving CSD Participant BIC specified in the Settlement Instruction is not valid on the settlement date.
947	The Client of Delivering CSD Participant BIC specified in the Settlement Instruction does not exist in T2S BIC Directory.

948	The Client of Receiving CSD Participant BIC specified in the Settlement Instruction does not exist in T2S BIC Directory.
949	The Settlement Quantity of the Settlement Instruction is lower than the Minimum Settlement Unit
950	The Settlement Quantity of the Settlement Instruction is neither a multiple of Settlement Unit Multiple nor a Deviating Settlement Unit.
951	Delivering Depository and Party 1 not present in a receive settlement instruction.
952	Receiving Depository and Party 1 not present in a delivery settlement instruction.
953	The Settlement Instruction indicates the same type of Hold more than once.
954	The Account Owner BIC and T2S Delivering Party BIC are not consistent.
955	The Account Owner BIC and T2S Receiving Party BIC are not consistent.
956	The Security CSD Links does not allow to identify the relevant external CSD for Delivering Depository and ISIN specified in the instruction.
957	The Security CSD Links does not allow to identify the relevant external CSD for the Receiving Depository and ISIN specified in the instruction.
958	An unsettled Settlement Instruction exists in T2S for the same T2S Party and the same instruction reference.
959	A Settlement Instruction that has been settled within a predefined number of days in the past already exists in T2S for the same T2S Party and the same instruction reference.
960	A Settlement Instruction that has been cancelled within a predefined number of days in the past already exists in T2S for the same T2S Party and the same instruction reference.
961	The Securities Account informed in the instruction does not exist in T2S.
962	The Delivering Securities Account does not exist in T2S.
963	The Receiving Securities Account does not exist in T2S.
964	The Delivering or Receiving Securities Account does not exist in T2S.
965	The Delivering Securities Account is not consistent with the Securities Account of the T2S Delivering Party.
966	The Receiving Securities Account is not consistent with the Securities Account of the T2S Receiving Party.
967	The Delivering Securities Account is not open on the settlement date.
968	The Receiving Securities Account is not open on the settlement date.
969	The Account Owner specified is not consistent with the owner of the delivering securities account.
970	The Account Owner specified is not consistent with the owner of the receiving securities account.
971	The CSD of the Instructing Party is not consistent with the Delivering Depository or Receiving Depository of the Settlement Instruction.
972	Settlement Instruction rejected due to a Restriction Type.
998	Istruzione non inserita nel sistema di regolamento - errore generico T2S
999	Istruzione cancellata nel sistema di regolamento

9.12 – Allegato L: Facsimile di contratto tra controparte e terzo datore per la costituzione di attivita' negoziabili in garanzia di operazioni di credito infragiornaliero autocollateralizzate in t2s